

Prezzi degli abbonamenti  
Regno e Colonia, con premio L. 18  
...  
BOLOGNA - Piazza Costabili N. 9  
TELEFONO 148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
Quarta pagina, e pagine corrispondenti, divisa in 10 colonne  
...  
HAAGENSTEIN & VOGLER  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, P. P.  
Telefono 9-3-3

Anno XXXI Lunedì 1 novembre - 1915 - Lunedì 1 novembre Numero 300

# Violenti attacchi del nemico respinti in val d'Astico, alla testata della Rienz e sul Podgora

## Trincea espugnata a S. Maria - Ardite incursioni degli aviatori

### La situazione

Dopo aver subito per circa due settimane la nostra ostinata offensiva, il nemico tenta ora di migliorare la propria posizione col passare alla sua volta all'attacco, approfittando del periodo del nostro riassetto, sempre necessario dopo un'azione importante anche se fortunata. Ma i suoi tentativi non hanno avuto finora alcun successo.

Nel Trentino, un attacco nemico è stato respinto dai nostri sulle posizioni della valle Tora, uno degli affluenti dell'Adige. Per avvicinarsi impunemente ai nostri reticolati gli austriaci finirono di venire per darsi prigionieri; ma il grossolano inganno fu indovinato e sventato dai nostri, e il nemico lo pagò con oltre 200 uomini lasciati morti sul terreno.

Nel Cadore, le nostre trincee sopra la valle del Sesta (Sexten) sono state pure attaccate con grande violenza. I nostri dovettero momentaneamente abbandonare la posizione di Sexten Stein, e ritirarsi, ma durante la notte ricevettero rinforzi e tornarono al loro antico posto, cacciandone a forza gli austriaci, e facendo dei prigionieri.

Dal Carso, non vengono notizie importanti. Un nostro progresso ha avuto luogo nella collina di Santa Maria, e un attacco contro Podgora tentato dal nemico con forze importanti, è fallito con perdite sanguinose degli austriaci.

Varie squadriglie di aeroplani hanno bombardato numerosi luoghi dell'Alba, tornando quindi incolanti.

Il nord della Serbia è quasi completamente caduto in mano degli invasori. L'esercito del generale Koveess sta per arrivare a Milanovac ed a Kragujevac, sempre lottando accanitamente con le retroguardie serbe che si valgono degli enormi vantaggi delle loro posizioni per ritardare la marcia del nemico. Ma questa loro tenacia deve avere dei limiti: qualora si ostinassero troppo le truppe serbe correrebbero il rischio di essere in più punti tagliati fuori. Infatti si nota per la prima volta che i tedeschi annunziano d'aver fatto 1000 prigionieri: si tratta evidentemente d'un grosso reparto che, non essendosi ritirato in tempo, ha finito col trovarsi aggirato.

Anche i bulgari avanzano incessantemente. Presso Knjazevac, sono ora tentati a sfondare la linea di difesa serba sulle colline ad ovest di questa città, per assalire Nisch da est. Essi si troveranno presto a contatto coi forti esterni di Nisch, la cui efficacia non disprezzabile si aggiunge alle difficoltà naturali del terreno.

Intanto essi annunziano di aver occupato Inowo, a sud di Knjazevac.

### Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**  
Bollettino N. 158  
31, ottobre 1915.

In valle Astico il mattino del 29 ripartì nemico simulando la resa tentò di avvicinarsi alle nostre posizioni sul torrente Tora già invaso attaccate la sera del 25. Scoperto l'inganno, le nostre truppe aprirono il fuoco. Seguì una mischia finita con la rotta completa dell'avversario che lasciò 200 cadaveri sul terreno a 49 prigionieri, dei quali 2 ufficiali, nelle nostre mani. Furono anche presi più di 100 fucili e molte munizioni.

Alla testata di valle Rienz nella notte sul 30 il nemico attaccò con forze rilevanti la nostra posizione avanzata di Sexten Stein. Dopo accanita resistenza i nostri dovettero ritirarsi, ma al mattino, ricevuti rinforzi, con violento contrattacco ricacciavano l'av-

### La rinuncia di Absburgo

ROMA 31, sera (T. B.). - Mentre i socialisti italiani si radunano in malinconico e misterioso convegno a Montecitorio e sembrano discretamente preoccupati della difficoltà di trovare un pretesto decente che valga a giustificare la condotta del partito ufficiale verso la nostra guerra liberatrice, il vecchio imperatore degli imperatori volge anche una volta il tergo capo verso l'Italia donde gli pare di sentire qualche rumore sospeso. Deve essere ben lunga e ben dolorosa la teoria dei caduti e degli scomparsi, ben alto il lamento dei mutilati e dei battuti sotto l'indomabile e inarrestabile pressione del nostro esercito, se hanno potuto destare dal pesante letargo il tragico vegliardo e dettare a lui, nemico nostro per innato sentimento e per eredità di odio, l'elogio del valore italiano. Noi ricordiamo ancora il proclama barbanziano e vittiano, satura di disprezzo e livido di rabbia, col quale Francesco Giuseppe di Absburgo Lorenza invitava le proprie armate a trarre aspra vendetta dell'inaudita preunzione nostra. Tutti i sedimenti della secolare avversione, tutte le delusioni patite negli ultimi 50 anni, tutte le umiliazioni inflitte dalla storia alla caparbia cieca e ostile di casa d'Austria, fremevano in quel primo proclama imperiale. E' ora la nostalgia del sole e degli aranci che irradiano sinfonie di luci e di profumi sul prediletto e antico possesso italiano; c'è la speranza di poter riaprire gli occhi, prima di sigillarsi per sempre nell'ombra eterna, allo splendore di una riconquistata agognata con tutte le superstiti e vapori energie dell'anima, abituata al dominio. Oh, i bei piani lombardi costellati di magnifiche città, percorsi da fiumi chiari e profondi, scintillanti di specchi d'acqua meravigliosi, incorniciati da candido barriero che si confondono col cielo! Oh, i tesori ineguagliabili di Venezia riflessi nel magico silenzio della laguna, le gloriose e fiere terre venete, ed i ridenti paesaggi dell'argentea Toscana! Il gran sogno si è spento e il cuore ancora vigile del vecchio imperatore ha cessato di sperare. L'Italia gli appare, forse per la prima volta, nel suo vero aspetto di popolo rinato alla vittoria, col suo vero volto di nazione ritornata dalle profondità della storia a reclamare il suo posto. E' una volontà, è un genio, è un destino che si rivelano al tiranno finalmente, s'inchina. Absburgo cede il passo, e pronunzia una nuova parola che sa di rinuncia.

Gli italiani sono del valorosi. Lo conferma del 21, i tentativi del 31, le cinque giornate di Milano, le dieci giornate di Brescia, il martirio di Belloro, le vicende del '48, la difesa di Venezia l'eco del Curtatone, le vittorie di Palestro, di Magenta, di San Martino, gli eroismi di Custoza e di Lissa, tutto il prodigio, insomma, del nostro risorgimento con Mazzini, Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele, con i suoi martiri, i suoi prodi, i suoi stivalisti, i suoi generali, i suoi volontari, la sua epopea leggendaria, erano rimasti lettera morta per l'imperatore chiuso nel proprio egoismo autoritario e nella torrenziale inaccessibilità dei suoi pregiudizi feudali. Nessuna fiamma, aveva riscaldato que-

stima in ammirazione, in base e petegola politica degli avventuristi sta tentando per avventura le proprie speculazioni elettorali. Ma non avrà fortuna. Non si può impunemente rompere il raccoglimento dell'ora che passa; e il paese saprà spedire i commessi viaggiatori del socialismo ufficiale - che per fortuna non è tutto il socialismo - a prendere qualche efficace lezione di italianità da Francesco Giuseppe.

L'austriaco si batte ormai per l'onore delle armi. Si batte, è vero, disonorandosi di fronte alla civiltà, con gli attentati a quel divino patrimonio universale di bellezza che è rappresentato da Venezia. Ma nel concetto austro-tedesco, l'onore delle armi non ha niente a che vedere con la civiltà, e noi non possiamo pretendere che, proprio in nostro confronto, e in questa guerra disperata, l'Austria debba trasformarsi in potenza civile. E' assurdo.

Ci basta che continui a penetrare nella oscurità, sua coscienza il salutare convincimento del valore italiano. Ci basta la sconosciuta confessione dell'imperatore. Al resto pensa l'esercito nostro.

### Commenti romani al proclama di Francesco Giuseppe

ROMA 31, sera - Il manifesto di Francesco Giuseppe è commentato dalla stampa romana che constata il mutato tono dell'imperatore.

I tempi evidentemente sono mutati e con loro sono mutati i fatti - scrive il «Giornale d'Italia» - il nuovissimo proclama imperiale fa come questa volta, l'onta sua, dei «valerosi nemici» che si opporrebbero alle truppe austriache. E' una piccola soddisfazione non si può negarlo - e tale da trattenere sul labbro il commento più amaro e più amaro che il malizioso parole imperiali potrebbe suggerire. Ma di soddisfazioni ne abbiamo poche. Non bisogna dimenticare che il piano di questa guerra italiana avrebbe dovuto svolgersi, secondo le ferme intenzioni del comando austriaco, nelle valli inferiori del Tagliamento e dell'Adige e nella valle del Piave. Non bisogna dimenticare che Udine e Verona dovevano cadere nella prima settimana di guerra e Venezia essere investita ben altrimenti che dalle bombe lanciate dagli aeroplani. E bene, dopo questo di guerra - parlo dei bollettini austriaci e perciò non sospetti - noi qualis abbas osto affermare perentoriamente una avanzata austriaca verso il nostro fronte. Quel bollettino fatto per sostenere lo spirito viennese, parlano sempre di «valerosi nemici», ma in verità chi ha un grano di sale in testa, per quanto sia austriaco e viennese, difficilmente potrà capire cosa gli italiani essendo stati sempre respinti possano trovarsi a molte decine di chilometri più avanti dalle loro primitive posizioni. ... Comunque premialmente, atto della respinta, l'imperatore d'Austria, non pare che il suo colpo possa farci piacere, come noi farebbe se calasse nel freddo il suo bastone, ma perché è indice ad esponente di uno stato di fatto psicologico corrispondente ad uno stato di cose reale.

### Francesco Giuseppe scomunicato

ROMA 31, sera. - (X.) Un tralietto della Tribuna rileva che l'imperatore Francesco Giuseppe è scomunicato fino dall'epoca del concilio che seguì la morte di Leone XIII e preparò l'elezione di Pio X. E' noto, infatti, che l'imperatore austriaco fu colui che fece portare in conclave il voto all'elezione pontificale del cardinale Rampolla del Tindaro.

Ora, argomenta lo scrittore, in virtù della costituzione apostolica di Pio IX resta «ipso facto» scomunicato chiunque impedisca direttamente o indirettamente l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica sia nel foro interno che nel foro esterno. Ora il nefando imperatore d'Austria ha impedito l'esercizio della massima giurisdizione ecclesiastica nel foro esterno. Dunque l'imperatore è scomunicato e tale resterà finché un papa non l'assolverà dalla scomunica.

L'osservazione è esatissima. Soltanto occorre notare che la scomunica di Pio IX non fu nominativa, mentre potrebbe e dovrebbe essere personale e nominativa: quella scomunica che Benedetto XV dovrebbe lanciare contro l'angelicato imperatore, contro il bombardiere della chiesa degli Scelzi. Ma purtroppo, Benedetto XV non è a questa vita, e mentre l'ufficiale Osservatore Romano tace, i giornali del «strutto» cattolico invece si abdicano e si agitano a far sapere al mondo che lo scempio fatto a Venezia, sulla città di Pio X, delle bombe austriache, ha provocato bensì delle dimostranze del Papa a Francesco Giuseppe, l'angelo della forza, ma non si tratta di protesta o di altra forma vibrante e vivace per forza e per vigore di censura.

### Nuove impressioni svizzere sull'offensiva italiana

ZURIGO 21, sera - Il critico della Basler Nachrichten rileva i successi dell'offensiva italiana nel Trentino dove gli italiani hanno costretto nell' Giudicario gli austriaci a ritirarsi, hanno progredito nella regione del lago di Garda e dominano tutta la valle di Ledro. Dopo avere segnalati uguali progressi riportati negli altri settori, il critico svizzero che sull'Isone la lotta acerrima continua volendo gli italiani assicurarsi a loro successi.

La Tribuna di Ginevra scrive che il generale Cadorna continua con tenace superiorità la pressione sul fronte austriaco e rileva i numerosi successi riportati dall'esercito italiano. (Stefani)

# L'eroica difesa dei serbi

## Violenta battaglia impegnata nella regione di Kragujevac



### Fiera resistenza serba nella regione di Kragujevac

BASILEA 31, sera - Il comunicato austriaco sulle operazioni balcaniche dice:

Lo sgombrò della regione di Visegrad progredisce con successo. L'esercito del generale Koveess ha respinto il nemico dalle due parti di Hudnik su Milanovac. Sull'altopiano di Cunic ad una giornata di marcia a nord-ovest di Kragujevac, il nemico oppone ancora una tenacissima resistenza. Le nostre truppe stanno in combattimento con accanimento. A sud-est di Lapovo battaglioni tedeschi attaccano Straveica.

Nella parte nord orientale della Serbia l'avversario batte ovunque in ritirata. I bulgari lo inseguono dalla regione del Timok. A sud-ovest di Knjazevac i bulgari sono penetrati nelle posizioni serbe sulla Terziba Planina.

Il comunicato tedesco dice:

Gli eserciti del generale Koveess e Gallwitz hanno preso d'assalto alcune posizioni nemiche e hanno fatto prigionieri oltre mille serbi e presi due cannoni ed una mitragliatrice. Essi continuano il movimento di avanzata.

### Il comunicato bulgaro Anche Inowo occupata

BASILEA 31, sera - Si ha da Sofia 30: «Un comunicato ufficiale dice: Dal giorno 28 dopo l'occupazione di Knjazevac ed Inowo le nostre truppe hanno continuato ad inseguire il nemico in direzione ovest. Nel mattino del 28 un nostro distaccamento che aveva passato la notte presso Piroi è penetrato in questa città. Continuiamo ad inseguire il nemico. La flotta britannica e quella francese hanno ricominciato il bombardamento delle coste dell'Egeo».

(Stefani)

### La resistenza dei montenegrini nella regione di Visegrad

ROMA 31, sera - Il console generale del Montenegro ha ricevuto questi telegrammi:

«Cettigne 29 ottobre ore 13: Gli austriaci aumentarono considerevolmente le loro forze dopo riuscito vano il tentativo di attraversare la Drina meridionale nel distretto di Visegrad. Il 25 con rinforzi ricevuti attaccarono di nuovo tutto il nostro fronte e riuscirono a passare il fiume presso Visegrad. Su tutti gli altri punti furono respinti con gravi perdite. Il 27 il loro movimento fu arrestato dalla nostra occupazione del monte Suhagora. Il combattimento continua ancora».

«Cettigne 30, ore 12.14 - Gli austriaci passarono la Suhagora. Si mantengono vittoriosi sulle alte colline mantenendo il contatto. Sulla Drina uccelli di artiglieria».

### Varna gravemente danneggiata

COSTANZA 29, sera - Il bombardamento di Varna cagionò alla città danni rilevanti. (Stefani)

### La situazione dei bulgari

La preponderanza delle artiglierie (Nostro servizio particolare)

ZURIGO 31, sera. - (Vice R.) Zajecar cadde dopo gravi e ostinati combattimenti. I bulgari si slanciarono all'assalto delle posizioni fortificate, arrampicandosi spesso colle mani e coi piedi. Le perdite dovettero però essere gravi.

La situazione è eccellente per i bulgari - ha dichiarato l'addetto militare austro-ungarico colonnello Vladimirovic corrispondente dell'Az Est - i punti più importanti della Macedonia sono in possesso dei bulgari che avanzano ora anche sull'importante linea delle alture Kocani-Mitrovica. Occupata tutta questa linea, i serbi saranno tagliati fuori dalla regione sud orientale.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche in quel settore sono già state interrotte. I bulgari nella valle della Morava si sono già impadroniti delle miniere di rame e di carbone esercite finora con capitali franco-bulgari. I serbi attribuiscono i successi austro-tedeschi-bulgari alla superiorità delle artiglierie. E' questa l'opinione anche di un prigioniero serbo, il quale avrebbe detto che la guerra odierna è la più terribile che i serbi abbiano mai combattuta.

Presi parte all'azione di Kumanovo - egli disse - Eravamo 30.000 contro 120.000 turchi. Il scacciammo e non vedemmo più il nemico. Ora sono le artiglierie nemiche che vincono.

### Il pessimismo del col. Repington

#### Il vero compito dell'Italia

ROMA 31, sera. - Il colonnello Repington, critico del Times, ha fatto alcune dichiarazioni al corrispondente londinese del Giornale d'Italia, nelle quali dice di considerare la situazione della Serbia come disperata.

L'errore della Quadruplice fu diplomatico e militare. L'errore diplomatico fu quello di ritenere che la Grecia e la Rumania avrebbero marciato con noi, per il solo fatto che poche migliaia di nostri soldati erano sbarcati sul suolo balcanico. Ad ottenere questo risultato sarebbe stato necessario che almeno 3 o 400 mila uomini perfettamente preparati fossero uniformemente sbarcati sul suolo balcanico e avessero attaccato la Bulgaria. L'errore militare fu nella lentezza e nell'incertezza onde fu attuato lo sbarco, nella scarsità dei contingenti, assolutamente sproporzionati al bisogno, infine nelle difficoltà materiali d'approdo, di strade, di mezzi di traino e di locomozione, che si opponevano alla spedizione e che dovevano essere provviste.

Il Repington crede in sostanza che l'effetto militare della spedizione sia pressoché nullo e che sarebbe grave errore l'insistere inviando nuovi contingenti in soccorso di quelli già sbarcati.

Il Repington prevede che i tedeschi arriveranno a Costantinopoli e che i serbi dovranno ritirarsi verso l'Adriatico, nel Montenegro e in Albania, ove potranno perpetuare la propria resistenza. Non crede all'efficacia di nuovi sbarchi e crede invece che il compito dell'Italia sia quello di intensificare le sue operazioni al confine orientale: ciò che sarà più utile di un intervento italiano sul teatro della guerra balcanica.

Il Repington ritiene la Bulgaria un teatro secondario della guerra, la risoluzione della quale sarà data dalla situazione definitiva sulle rispettive frontiere continentali.

Noi, ha detto, abbiamo commesso l'errore di seguire il gioco della Germania di trascinare in queste mense «i popoli balcanici, dai quali essa spera soltanto di avere qualche riserva di uomini che cominciano ad essere enormemente necessarie e la dispersione delle nostre forze contro avversari artificiali, la cui perdita essa non risente nullamente. Ma noi non abbiamo alcun interesse di farci uccidere per cadere dei bulgari o dei turchi.

Noi dobbiamo continuare la nostra opera di logoramento contro gli austro-tedeschi sul teatro naturale della nostra guerra. Per contrastare lo stesso tedesco e in Oriente, noi dobbiamo usare solamente delle riserve istituite a questo compilo speciale, come vi dicevo poc'anzi, e non distrarre nemmeno un uomo dai nostri campi di battaglia. Lasciamo pure che la Germania sia padrona del Balcani e dell'Oriente. L'importante è per noi riuscire a vincera sulle sue frontiere».

Quanto alle minacce in Prussia e in Egitto, ritiene il Repington che esse potrebbero essere paralizzate da uno sbarco in Siria, o con un colpo contro la Turchia e la Bulgaria. Conclude che i tedeschi non potranno minacciare in situazione mediterranea degli alleati, o che in tutto l'Oriente la situazione definitiva sarà determinata dai risultati della guerra continentale e non più dagli avvenimenti balcanici o mediterranei.

L'ambiguo contegno della Grecia

Dopo le smentite, si attendono i fatti

Per telegrafo al Resto del Carlino

ROMA 31, sera. - A proposito delle smentite ufficiali opposte dal governo greco...

L'obbiezione appare tanto più grave allorché si consideri la cospicua importanza dei premi immediati e futuri...

Se la Bulgaria non fosse stata sicura di non essere assalita dalla Grecia...

La Bulgaria non ha mai avuto un solo soldato in Grecia...

La promessa da parte bulgara di non toccare la confederata città macedone...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

Invece contro l'Italia alla Camera greca

TORINO 31, sera. - La Gazzetta del Popolo riceve dal suo inviato speciale...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

OGGI alla Camera il noto italo-filo-bulgaro Sokoloff, deputato di Corfu...

In Francia e in Russia

Violento attacco tedesco arrestato nell'Artois

PARIGI 30, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Violenti combattimenti sono segnalati durante la giornata su parecchi punti della frontiera in Artois...

Immediatamente ad est del Labirinto i tedeschi hanno fatto saltare una mina...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...

In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Tahure...



Continua la lotta sullo Styr

PIETROGRADO 31, mattina. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Su tutta la frontiera del golfo di Riga fino al Priepet niente d'importante.

Sono soltanto da segnalare alcune operazioni ricevute per la nostra artiglieria pesante e leggera nelle regioni di Jakobstadt e Dvinsk...

Un tentativo dei tedeschi di progredire nella regione della riva sinistra, a nord-est di Jakobstadt, è stato facilmente respinto.

I tedeschi spogliano la popolazione delle vesti, delle calzature e della tela che possiede e spediscono tutto a Wilna.

In uno scontro avvenuto nella regione a nord del villaggio di Ljubtscha, sul Niemen superiore, tra un nostro piccolo distaccamento e un distaccamento tedesco, quest'ultimo fu annientato.

Prendemmo un piccolo numero di prigionieri, cavalli e carriaggi. Grazie alle felici disposizioni prese per dissimulare la nostra operazione, le nostre perdite in questo combattimento furono soltanto di due morti e un ferito.

A sud di Baranovitch, nella regione di Goroditsche, la nostra artiglieria abbatté un aeroplano tedesco che cadde nelle nostre linee: l'aviatore e gli osservatori furono fatti prigionieri.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua. Abbiamo finora fatti prigionieri 8 ufficiali ed oltre 300 soldati austriaci.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

Il combattimento accanito per il possesso del villaggio di Rudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tschortakoff, continua.

La Cina consigliata dal Giappone

a sospendere ogni movimento per il ristabilimento della monarchia

PECHINO 31, sera. - L'incaricato di affari del Giappone visitò il ministro degli esteri e gli comunicò il consiglio amichevole che il suo governo dà al governo cinese di sospendere attualmente ogni movimento tendente a ristabilire in Cina la monarchia...

Il nuovo sistema di telegrafia inventato da un norvegese

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «Matin» ha da Christiania:

Il norvegese Dahl ha preso un brevetto per l'invenzione di un sistema telegrafico che permette di trasmettere un dispaccio intero evitando la trasmissione parola per parola.

La morte di un famoso aviatore

PARIGI 31, sera. - (D. R.) - Si ha da Copanhang:

Secondo un messaggio privato da Berlino, il famoso aviatore tedesco Bruno Langer, detentore di parecchi record mondiali, venne ucciso sul fronte orientale.

Un assalto del borgomastro di Vienna all'«Unione sacra», austriaca

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «Matin» riceve da Berna: La famosa unione sacra austriaca ha subito un assalto formidabile al consiglio comunale di Vienna...

Un ospedale da campagna francese inviato a Salonico

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Dodici infermieri della società di soccorso per i militari feriti sono partiti ieri sera verso Salonico.

Il generale Carranza assassinato?

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «New York Herald», edizione di Parigi, rileva da New York:

La Compagnia dei telegrafisti di S. Antonio riceve notizia che il generale Carranza, presidente del Messico, è stato assassinato.

Soldato con 80 ferite per lo scoppio di un obice

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Tale Bovier Lapierre, soldato del 146° reggimento di linea, imbracciato al Ministero dei lavori e di tutti gli altri dipartimenti...

L'attività dei sottomarini inglesi

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - L'agenzia Fourrier ha da Copenhagen: Il vapore tedesco «Susanna» mentre andava da Stettino in Svezia è stato attaccato da un sottomarino britannico...

La Cina consigliata dal Giappone

a sospendere ogni movimento per il ristabilimento della monarchia

PECHINO 31, sera. - L'incaricato di affari del Giappone visitò il ministro degli esteri e gli comunicò il consiglio amichevole che il suo governo dà al governo cinese di sospendere attualmente ogni movimento tendente a ristabilire in Cina la monarchia...

Il nuovo sistema di telegrafia inventato da un norvegese

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «Matin» ha da Christiania:

Il norvegese Dahl ha preso un brevetto per l'invenzione di un sistema telegrafico che permette di trasmettere un dispaccio intero evitando la trasmissione parola per parola.

La morte di un famoso aviatore

PARIGI 31, sera. - (D. R.) - Si ha da Copanhang:

Secondo un messaggio privato da Berlino, il famoso aviatore tedesco Bruno Langer, detentore di parecchi record mondiali, venne ucciso sul fronte orientale.

Un assalto del borgomastro di Vienna all'«Unione sacra», austriaca

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «Matin» riceve da Berna: La famosa unione sacra austriaca ha subito un assalto formidabile al consiglio comunale di Vienna...

Un ospedale da campagna francese inviato a Salonico

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Dodici infermieri della società di soccorso per i militari feriti sono partiti ieri sera verso Salonico.

Il generale Carranza assassinato?

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Il «New York Herald», edizione di Parigi, rileva da New York:

La Compagnia dei telegrafisti di S. Antonio riceve notizia che il generale Carranza, presidente del Messico, è stato assassinato.

Soldato con 80 ferite per lo scoppio di un obice

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - Tale Bovier Lapierre, soldato del 146° reggimento di linea, imbracciato al Ministero dei lavori e di tutti gli altri dipartimenti...

L'attività dei sottomarini inglesi

PARIGI 31, sera. - (M. G.) - L'agenzia Fourrier ha da Copenhagen: Il vapore tedesco «Susanna» mentre andava da Stettino in Svezia è stato attaccato da un sottomarino britannico...

L'on. Salandra interverrà alla festa dell'Associazione dei pubblici servizi a Milano

PARIGI 31, sera. - L'Associazione italiana dei Pubblici Servizi si appresta a celebrare il suo primo anniversario di vita inaugurando il proprio vestito sociale.

Il ministro Salandra, gradito da tutti, ha promesso di onorare della sua presenza la festa...

Un comitato d'onore costituito per l'occasione, presieduto dal Sindaco, dal Prefetto e dal Comandante del Corpo d'Armata...

La data non è ancora stabilita, attendendosi che essa venga ufficialmente fissata dall'on. Salandra.

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

ROMA 31, sera. - La Tribuna reca: Da Trieste ci giunge la notizia che il commissario imperiale Krelich, che funge ora da capo del comune, ha ordinato la chiusura del primo ginnasio comunale «Dante Alighieri»...

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

Il ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste chiuso per ordine commissariale

# La battaglia dei dieci giorni sul fronte dell'isonzo

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 28 ottobre.

Da una decina di giorni sul tutto il nostro fronte dallo stivato al mare la battaglia ha diviso. Sulla linea dell'isonzo le azioni hanno assunto un carattere di speciale violenza e in questo difficile terreno acuminatamente contrastato le nostre truppe hanno compiuto miracoli di valore. E infatti sulle pendici e nei valloni del Carso che cadde buona parte di quelle migliaia di prigionieri che rappresentano uno dei rilievi del primo periodo della nostra offensiva in questo settore. Intorno a Gorizia specialmente e sul Carso gli austriaci hanno portato in questi ultimi due mesi notevoli rinforzi richiamati dal fronte russo. Le informazioni raccolte da ufficiali prigionieri fanno salire le forze austriache in questo settore ad oltre seicentomila uomini. In previsione della nostra offensiva gli austriaci avevano emanati ordini severissimi alle truppe, minacciate le pene più severe a quei soldati che avessero indietreggiato. Il solito metodo del terrore era stato anche una volta messo largamente a frutto.

Che regnasse fra gli austriaci un certo nervosismo di aspettativa avevano indicato numerosi indizi. A notte erano trincee che improvvisamente aprivano un nutrito fuoco di fucileria e di mitragliatrici, oppure batterie che aprivano un fuoco d'inferno sopra un punto inaspettato. Poi, dopo un bello scoppio di munizioni sopra un ipotetico bersaglio, tutto tornava nel silenzio. Già avveniva di notte dal 15 al 18 ottobre, il 18 a mezzogiorno contemporaneamente le nostre batterie pesanti aprivano il fuoco.

### Un coro formidabile.

Mai dall'inizio della nostra guerra questa regione pure abituata al rimbombare del cannone aveva udito un più formidabile coro. Si narra che non so se sia cosa vera o leggendaria che il generale Cadorna abbia detto circa un mese fa: «Quando andremo all'attacco la nostra artiglieria farà tremare anche le montagne». Qualunque sia la autenticità dell'espressione, certo è che essa riassume in modo esatto la realtà delle cose. Nella vicinanza dell'azione il terreno sembrava quasi scosso dal sussulto di un terremoto o di una immane eruzione. A 15 chilometri dalle nostre grosse batterie, gli abitanti dei villaggi sono stati costretti a tenere le finestre aperte per evitare la rottura dei vetri. Diluvi di grossi proiettili di ora in ora si sono abbattuti sopra le opere nemiche iniziando l'opera di smantellamento, mentre raffiche di granate abbattendosi sui reticolati spezzavano il groviglio dei grossi fili d'acciaio. Quando è giunta la notte sembrava che le posizioni austriache fiammeggiassero avvolte da un immane incendio. Sopra il Sabotino, su Monte Santo, nelle pendici del S. Michele, verso S. Maritino, nella conca di Doberdo, fonda dei proiettili si rinnovava senza tregua. I conduttori di camion tornati dal fronte dicevano: «Veniamo dall'inferno».

E se il bombardamento era così spaventoso per noi che lo facevamo, che cosa deve essere stato per coloro che ne subivano gli effetti? L'artiglieria austriaca che aveva risposto con estrema violenza all'inizio, non aveva tardato a indebolirsi rispondendo a tratti, e rinforzandosi solo nella notte ogni qualvolta un allarme poteva far credere all'inizio di una avanzata della nostra fanteria. Gli austriaci sotto il diluvio dei proiettili avevano dovuto abbandonare le loro posizioni avanzate riparandosi in quelle di seconda linea, più fortemente protette, alle quali i nostri soldati hanno posto il nome generico di «trinceroni». Sono questi delle profonde trincee in cemento armato precedute da un certo numero di trincee meno munite con le quali sono congiunte per mezzo di lunghi corridoi scavati nel terreno che permettono ai soldati di ricoprire, senza scoprirsi, posizioni momentaneamente abbandonate.

Già nel pomeriggio del giorno 20 in parecchi punti del Carso piccoli drappelli di fanteria nostra avevano già e l'avanzato senza però che ciò risultasse un serio impegno.

### I volontari della morte.

Nella notte dal 20 al 21 il nostro bombardamento pur continuando in tutta la sua tiro concentrandosi sopra punti determinati. Dalle nostre posizioni strategiche sul terreno piccoli gruppi di uomini uscivano. Erano i volontari della morte che andavano a compiere la loro opera eroica. Se il nostro intenso fuoco aveva travolto buona parte dei reticolati che obarravano il passo all'avanzata della nostra fanteria, non li aveva ancora completamente distrutti.

Armati di tubi di gelatina esplosiva i volontari della morte compivano l'opera iniziata. Qui e là di notte si udivano grosse vampate rossicce guite da un tonfo cupo, mentre in voluttà frantumati di roccia. Erano i nostri che saltavano. Erol sublimi e che pagavano spesso con la loro vita la salvezza di quella del compagno che prima dovevano muovere all'assalto. E poi, però loro si prolungò, si ripeté al mattino dal 21. Magnifica veglia, quella di quella notte.

Un fremito di entusiasmo sembrava animare le truppe ammassate dietro le nostre linee. Le magiche parole: Domani si attacca, facevano fremere ogni cuore. Dalle trincee nemiche si iniziava un fuoco infernale di fucileria e di mitragliatrici. Qua e là qualche fessura sorda. Erano gli ultimi reticolati non ancora spezzati nella notte e al mattino che saltavano. Un grande urlo senza tregua risonante, ripetuto in cento punti dal fronte alzava al cielo la sua invocazione di fede Savoia Savoia!

Erano i primi battaglioni che dallo spazio aperto salivano all'assalto. Le valanghe di uomini si precipitavano avanti e le prime opere nemiche erano prese dopo rapidi furiosi corpi a corpo. L'artiglieria non tarda a raggiungere il massimo parossismo. Valanghe di proiettili si abbattano. Tutta la linea di attacco da S. Michele al mare sparisce ormai in una nebbia di fumo scintillante di buchi. Nel cielo azzurro senza una nuvola uno stormo di aeroplani segue la battaglia, cercando di scrutare ogni indizio, di afferrare l'informazione preziosa che tosto comunicata in basso farà piovere su la tal opera o sul tale concentramento di truppe un diluvio di estranella e di granate. L'azione dei nostri aviatori nella nostra offensiva si è dimostrata preziosa, indispensabile.

### I tre obiettivi.

L'azione violentissima sopra tutta la linea del Carso non tardava, un'ora ufficialmente, in dall'inizio, a concentrarsi specialmente sopra tre punti principalmente importanti. In questo settore della grande battaglia tre battaglie parziali si combattevano. Il nostro primo obiettivo di truppe avendo riportato il più successo, dietro esso, senza tregua, i battaglioni di rincalzamento salirono i pendii stracarichi. I soldati conquistati una trincea non vi si arrestavano ma continuavano a salire. Alle opere nemiche prese pensavano i battaglioni seguenti i quali essi non vi facevano che una breve sosta. All'una la cima del ..... era in nostro potere e un ufficiale di fanteria inalzava sopra di esso il tricolore salutato da un urrà di entusiasmo e di gioia.

In questa battaglia parziali si combattevano. Il nostro primo obiettivo di truppe avendo riportato il più successo, dietro esso, senza tregua, i battaglioni di rincalzamento salirono i pendii stracarichi. I soldati conquistati una trincea non vi si arrestavano ma continuavano a salire. Alle opere nemiche prese pensavano i battaglioni seguenti i quali essi non vi facevano che una breve sosta. All'una la cima del ..... era in nostro potere e un ufficiale di fanteria inalzava sopra di esso il tricolore salutato da un urrà di entusiasmo e di gioia.

Verso ..... l'azione intanto si svolgeva altrettanto violenta e vittoriosa. I bersaglieri e fanteria erano riusciti a impadronirsi di alcune importanti opere nemiche, aggrappandosi solidamente mentre dell'artiglieria leggera giunta a rinforzo batteva con fuoco accelerato un largo trincerone da cui il nemico non tardava a sloggiare.

Pure nel settore di ..... le nostre truppe riuscivano ad ottenere notevoli successi, i nostri nuclei avanzati avendo raggiunto i limiti della conca omonima. Alle 4 del pomeriggio sopra tutto il fronte carso le nostre truppe avevano notevolmente avanzato e ciò segnava per noi un notevole successo. Ne facevano fede le lunghe colonne di prigionieri che senza tregua scendevano dei pendii e concentrati in parte a ..... e da lì venivano avvicinati verso le retrovie.

Mentre in un momento di sosta le nostre truppe si rafforzavano sopra le posizioni conquistate, la nostra artiglieria ne proteggeva l'opera con tiri d'intensità. Nella notte gli austriaci, ricevuti rinforzi, tentarono con ripetuti furiosi contrattacchi di sloggiarci dalle nostre nuove posizioni. Ma di nuovo gli sforzi riuscivano infruttuosi.

All'alba del 22 la nostra irresistibile avanzata riprendeva con nuovi notevoli successi specialmente in direzione di ..... In questa posizione a cui gli austriaci non a loro danno speciale valore strategico, hanno accumulato speciali e importanti difese. Fra di esse specialmente nota ai nostri soldati era il cosiddetto trincerone rosso per il caratteristico suo aspetto che in distanza presentava come una lunga linea rossiccia. Ivi il nemico aveva preparato una bisida la quale riusciva vani per il magnifico coraggio dei nostri. La famosa trincea rossa non aveva infatti il trincerone che il nome.

### Un tranello sventato.

Il nemico aveva scavato per un lungo tratto il terreno coprendolo con teloni rossi mentre qui e là erano state fatte delle buche in cui si installavano dei tiratori scelti onde aumentare l'illusione di un'opera formidabilmente tenace e difesa. Un nostro battaglione salì all'assalto di quest'opera; raggiunti alla buca si trovò di contro un fuoco concentrato di fucileria e di mitragliatrici le quali poste a semicerchio in opere abilmente simulate si mascheravano ad un tratto, i nostri resistettero con valore magnifico, e nel tempo al rinforzi di giungendo ancora in avanti. Giunti a questi punti contro attaccavano con un breve terribile corpo a corpo la posizione nemica era anch'essa presa. L'infida trincea si trasformava in un nuovo successo per le nostre armi. Trentotto prigionieri e tre mitragliatrici in parte non erano il bilancio. Le tre mitragliatrici nemiche poste subito in azione cooperavano anzi un'ora dopo a respingere un infruttuoso contrattacco del nemico.

Alla sera di questa seconda giornata piena di lotta altri tremila prigionieri si aggiungevano ai mille catturati il giorno prima e fra questi una notevole parte presa nell'asprissima difesa di ..... Gli austriaci che sembravano avere una notevole preferenza per i combattimenti notturni come avevano tentato la notte precedente sparsero in vari punti degli attacchi in forza accompa-

gnati da grande lampio di razzi luminosi sostenuti dall'artiglieria. Malgrado il lampio e il moltiplicato coraggio impiegato in questi attacchi, tutti questi tentativi si infransero davanti alla nostra resistenza, anzi in qualche posizione i nostri passando dalla difesa alla offensiva riuscivano ad acquistare qualche piccolo vantaggio.

Il 23 l'azione sul Carso ricominciava vivacissima, e in direzione di ..... i nostri riuscivano a impadronirsi di fortissime posizioni dominanti il paese, se tal nome si può dare al mucchio di macerie che segnano il posto dove erano prima le case. Ivi gli alpini avevano costruito una specie di forte approfittando di una spianata cui si giunge per un pedale scosceso. In questo punto i nostri dopo un combattimento accanito riuscivano ad accerchiare il nemico facendo altri duecento prigionieri.

Anche verso ..... i progressi sono stati notevoli. I nostri minacciavano già

## Inaugurazione dell'Ospedale civile di Parma con l'intervento dell'on. Salandra

### Il discorso dell'on. Salandra

PARMA, 23, sera. — Stasera, con un tempo splendido, nonostante la giornata piovosa di ieri, Parma ha solennemente inaugurato i lavori per il nuovo Ospedale Civile di Parma (con l'annessione di un altro a circa 300 metri dalla città) e che è stato preventivamente in una cifra di 1.200 milioni. La cerimonia è stata presenziata da S. E. l'on. Salandra, Presidente del Consiglio di Ministri, e da S. E. l'on. Paolo Boselli, Primo Segretario di S. M. Il Re per il grande Magistero Maurizioano. La città è apparsa fino dalle prime ore indimenticabili e molte animazioni per le vie, specialmente dove si sapeva che doveva transitare l'on. Presidente del Consiglio.

### Il ricevimento di lei autorità

Il corteo che portava il Presidente del Consiglio aveva 20 minuti di ritardo. A ricevere l'illustre uomo erano oltre S. E. Boselli tutte le autorità civili e militari con il Prefetto conte Oligatti, il Sindaco avv. Olivieri, gli on. Senatori Torrigiani, Agnelli, Puliti e Lagasi, i deputati Micheli, Faelli e Benini. Molti folle stazionavano nell'interno e all'esterno del piazzale ferroviario. Quando l'on. Salandra e i suoi dal vagone scesero furono accolti dai primi applausi di Viva Salandra e applausi a grida che si ripeterono più volte quando l'on. Presidente, salì in automobile con il Prefetto ed entrò in città per recarsi in Prefettura.

Quivi alle ore 8,30 ebbe luogo il ricevimento ufficiale di tutte le autorità cittadine. E così, successivamente, l'on. Salandra ha ricevuto: il Sindaco di Parma con la giunta al completo; il Presidente del Consiglio e della Deputazione Provinciale, gli on. Micheli, Faelli e Benini; i senatori Torrigiani, Agnelli, Puliti e Lagasi; il Primo Presidente di Corte d'Appello e il Presidente del Tribunale; il Presidente del Tribunale; tutti i funzionari capi dell'Intendenza; della Poste e Telegrafi; della Prefettura e Questura; del Genio Civile; le rappresentanze militari e della stampa; nonché il presidente degli on. Civili comuni, avv. Pelagatti col consiglio.

### I discorsi inaugurali

Alle 10 precise S. E. Salandra è entrato nel recinto di quest'ospedale, dove si sono iniziati i lavori dell'arrendo ospedale Civile. Un numero veramente straordinario di vetture, automobili, e tram elettrici avevano circondato molte migliaia di persone nella località detta «dei Tratti di Valera» strette attorno alle tribune delle autorità e degli invitati. Molissime le associazioni intervenute con bandiera fra cui notiamo: i reduci della Patria Italiana e i gariboldini con la storica camicia rossa; i Giovani Esploratori; le società di Mutuo Soccorso e politiche e, in grande numero, quelle aderenti alla locale Camera del Lavoro sindacalista.

All'apparire di S. E. tutto il pubblico balzò in piedi scoppiando in battimani ed aveva mentre le musiche intonavano la Marcia Reale. Essi gli applausi incominciarono a discendere. L'orlo per primo il Presidente degli Ospizi Civili avv. Pelagatti il quale dopo avere ringraziato vivamente S. E. Salandra per avere così altamente onorato la città e la sua presenza, ha fatto la storia del vecchio ospedale dicendo come si vide e si decise la costruzione dell'attuale. Accennò alla grande lite, durata per vent'anni, col Consorzio dei «Vivi e dei Morti», lite terminata dalla vittoria della città e dei gariboldini che tradussero ora in atto le aspirazioni vengiate da tanti anni da tutto il popolo di Parma. L'avv. Pelagatti ha rivolto un grande pensiero anche a coloro che lo presero nella Presidenza del Consiglio degli Ospizi di cui è tanto si adoperarono nell'interesse della beneficenza pubblica, ed ha terminato con un caldo e vibrante saluto alla Madre del Re, Duca Supremo dei soldati d'Italia, combattenti per il più grande destino della Patria nostra.

La chiusa del discorso dei comm. Pelagatti è stata vivamente applaudita. Dopo di lui ha parlato, con voce chiara e marcata il venerando on. Boselli il quale ha pronunciato un magnifico discorso, spesso interrotto dal più vivi applausi e coronato alla fine da una ovazione entusiastica. L'on. Boselli, con mirabile frase, ha dapprima accennato all'opera unitaria e patriottica svolta sia dall'ordine Maurizioano, sia da quello dei Cavalieri di S. Giorgio, e ha fatto cenno alle tradizioni artistiche, del suo patriottismo delle sue aspirazioni per il nuovo Ospedale, di cui egli solennemente si inaugura i lavori, e che dopo aver parlato di un'opera che avrà saputo creare una nuova e benefica istituzione, a sollievo dell'umanità sofferente. L'on. Boselli ha portato così un grande e fervido saluto all'on. Salandra, ed ha infine innalzato alla nuova grandezza d'Italia e al valore indomito dei nostri valorosi fratelli combattenti.

le posizioni austriache scendenti verso il lago. Le giornate del ..... sono state impiegate a rafforzare le posizioni occupate, mentre a intervalli riprende il formidabile duello delle artiglierie che si ricercano affannose e urtanti.

Innumerevoli sono gli episodi di eroismo di queste giornate che precludono ad altre gloriose resteranno fra le pagine più belle della nostra guerra. Se ne potrebbe riempire un volume. Si potrebbero riportare le parole dette dal colonnello di un reggimento di fanteria che si è coperto di gloria nelle giornate del 22 e 23, il quale ad un generale che chiedeva la lista delle proposte di ricompense al valore rispondeva: «La mia lista è pronta, poiché se dovessi proporre qualcuno dovrei additare il nome di tutti».

Il reggimento in questione aveva preso ..... preso in una giornata quattro trincee, duecento prigionieri ed era stato più di venti ore sotto il fuoco. E' con vero rincrescimento che non ne posso indicare il numero per additarlo alla ammirazione e all'orgoglio degli italiani.

### E. O.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

## Le terre lontane d'Italia La Somalia italiana

In questi momenti che si incidono così gravemente nella storia del mondo, la grande anima nazionale di ogni paese è più che mai sensibile a tutti i conforti, e lo stesso freddo e ruscioso elemento anglo-sassone non disdegna le manifestazioni talvolta anche puramente platoniche di tale sentimentalità.

Noi vediamo infatti ogni giorno su tutti i giornali d'Inghilterra annunciati atti di «loyalism» da parte dei lontani possedimenti britannici che sono di là dai mari. I Dominions possiedono ed immettono invariabilmente interi di armi a conquistano altre terre nel vasto giro della idea imperiale. I Marajah offrono uomini e denari, le piccole Colonie mandano oggetti utili ai combattenti, da tutte le terre disseminate per il mondo che l'Union Jack raccoglie sotto la sua tutela convergono alla gran Madre nordica plausi ed incoraggiamenti, atti concreti di solidarietà, atti spirituali di augurio e di fede.

Noi pure abbiamo terre lontane che sono rette nel nome d'Italia, e non possiamo essere certi di pensare ad esse ogni giorno, come esse ad ogni istante mandano verso la Patria carissima col palpito profondo di tutto il loro amore prore lagnabili della loro solitudine perenne.

Per compiere un atto di «loyalism» nel riguardo del proprio paese che irradiava verso terre nuove la sua cura e la sua forza, vi possono essere due modi diversi. Fare e dare tutto ciò che può essere comunque di aiuto; compiere ogni sforzo per non dare alcuna preoccupazione che sia causa di dispersione di forze e di energie le quali tutte ora debbono tendere ad altri grandissimi scopi.

Orbene si può convenientemente affermare che la Somalia Italiana, in questo periodo storico che l'Italia fieramente inscrive nel gran libro delle sue gesta gloriose, sa assolvere l'uno e l'altro di questi compiti gravi per bene meritare della Gran Madre lontana.

Era ieri il bel battaglione del Benadir composto di questi fieri ed avventurosi Ascar Somali che veniva decimato in Libia, e la Somalia ne dà altri ancora volentieri e non ignari a far da scudo nel loro petto alle minacciate nuove conquiste d'Italia.

Sono oggi i Her Magno — la copia abbronzata delle antiche compagne di San Giorgio — la fida e sicura gente di mare, per cui l'Oceano Indiano sconvolto dai monsoni non ha né pericoli né segreti, che si presentano al Comandante del Porto di Magadiscio e gli reanno mille sonanti Ruple con uniti parole che rendono ancor più nobile l'atto: Sappiamo che le donne ed i piccoli di quelli che combattono in Italia hanno bisogno di essere aiutati. Sappiamo che si raccolgono offerte. Ecco la nostra. Oggi non possiamo dare di più; ma domani daremo ancora.

La pietà è un sentimento naturale e parla molto più di quello che si crede al cuore di queste popolazioni semplici. Dove sono i Somali malati di ieri, le ipertisie, le perdite, il carattere traditore vani da chi credeva di conoscerli intimamente, mentre forse dalla profondità della propria azione timorosa ed incerta misurava l'altezza dei sentimenti di questa gente?

Sono cinque anni soltanto dacché la Somalia è governata con un principio unico con una direttiva continuata. Il programma enunciato nel 1910 si svolge tranquillo e coerente e pone le basi di una salda esistenza futura.

Prima essa era una lanterna magica di uomini e di ordinamenti. Non rifacciamone la storia triste. Esaminiamo soltanto il presente in rapporto ai principi enunciati più sopra e questo coll'animo calmo quale gli avvenimenti ediziosi per la legge imperiosa dei contrasti rendono necessario.

Dicevo che vi è un diverso modo di contribuire al bene della Patria, all'interno dell'assistenza materiale di ogni cittadino, e tale è quello di non dare occupazioni di sorta ai governanti.

Già al tempo della guerra fido per quanto l'elemento Somalo sia tutto musulmano e in parte anche imbevuto di qualche sfumatura di fatalismo, nella Colonia non si ebbero a verificarsi incidenti di nessuna fatta — non vi fu dichiarato lo stato di guerra, così facile da assumere in paesi nuovissimi, e tutte le funzioni si svolsero regolarmente, tutte le azioni procedettero indisturbate anche quando esse si riferivano a fatti straordinari, come l'occupazione di nuove terre.

Ora in questo periodo ben più grave per l'Europa tutta la situazione è altrettanto tranquilla. Le popolazioni attendono pacifiche alle opere loro e l'ultimo raccolto fu abbondante. Nei villaggi fiorenti, ancora i cumuli dell'ultima dura, non peranco riposta nei primitivi granai, roseggiavano al sole quando già spuntano le nuove piante nella fertile vastità dei campi coltivati. Il bestiame si moltiplica nei pascoli e gli indigeni accorrono ormai fidanti ai rimedi che l'Istituto Vaccinazione di Merca distribuisce contro le malattie che devastavano gli armenti prepossi.

I presidi nelle punte estreme che ormai continuano coll'Abissinia proteggono il tranquillo ed efficace lavoro delle popolazioni prima sempre erranti e pavidine nella loro fuga disordinata e continua dinanzi alle invadenti e feroci razze delle tribù occidentali.

La stessa Azienda Agricola sperimentale di Stato corrisponde al fine per cui è stata creata. Essa non è, come non deve essere, una speculazione fatta dal Governo colla speranza di un reddito materiale, ma semplicemente, come la indica il suo nome, un organismo sperimentale che continua giorno per giorno... a fare esperimenti. Che se tutto ciò che si tenta di coltivare dovesse essere il sicuro esito e rendimento va da sé che sarebbe del tutto inutile fare e rifare delle prove. E quest'Africa muova è proprio di tutti i paesi del mondo il paese che ha meno di quella storia che è «una gloria vitia». In Africa in moltissime cose si deve essere maestri e scolarci ad un tempo, e si capisce che con simile sistema necessario non si possa addottarsi in un paio d'anni o poco più.

La grande terra che parte dal Giubba, per soffermarsi al Giuba, oltre l'equatore, e già svolge la proporzionale corona di vantaggi attuali restando però sicuro di altri vantaggi ben più lalti per chi sa vedere più oltre, è costata fino ad oggi allo Stato la somma complessiva di venticinque milioni, e in essa è compreso il riscatto, la spesa delle occupazioni e il non indifferente patrimonio di mobili e di immobili di cui essa è fornita.

Questa cifra deve stare da sola, senza alcun confronto con altre imprese, senza critiche per nessuno; deve stare da sola ad ammonirci che, pur senza ostentare idee di megalomania, non possiamo ad ogni istante, in ogni occasione in casa nostra e fuori di casa nostra, gridare allo sperpero, alla rovina, al fallimento! Che cosa costano le Colonie agli altri paesi, anche le più piccole, le più trascurate?

Via, non è per spese come questa che l'Italia deve essere gelosamente vergognosa!

Il solo fatto di poter trattare da pari con altre grandi potenze nella diversa linea che dopo la soluzione del presente conflitto prederanno le correnti commerciali dell'Africa Orientale e Centrale: è solo fatto di sperare anche nel una maggiore vitalità di espansione in quella parte del Continente Africano cui mirano con cognizione e con fondamento altri grandi potenze europee, potrebbe giustificare per una Nazione il getto di somme ancor maggiori.

Denari — non molti come abbiamo visto — e non vite. Ecco cosa costa all'Italia la Somalia. Ecco il bilancio all'ingrosso per quelli che hanno testo e che hanno cuore e che non hanno il menomo dubbio nelle svariate spiegazioni della futura grandezza del nostro Paese.

Bello e grave è il compito di chi riferisce di strani costumi e di paesi remoti ad istruzione dei suoi. Fa piacere sentire attorno animi attenti alle cose che si raccontano, e sempre le cose lontane hanno più fascino; ma quanto poi per questo è più difficile, perché nessun controllo è vicino, di non montare in entusiasmata a mormorare, a criticare per ogni senso, a dire... quelli che non sapremmo fare se fossimo chiamati a far noi.

Siano le fortune nei racconti di case, nelle meravigliose avventure cui è molto favorevole cornice alla fantasia sbrigliata questo Continente tenebroso; ma nel raccontar delle risorse di un paese, delle sue aspirazioni, del suo reggimento, delle fasi complesse della sua vita, non lasciamoci andare alla critica del dettaglio, che ciò non è oltre tutto umanamente possibile fare in relazione alla brevità del tempo che concede ad un paese il visitatore affrettato ed alla poca profondità delle osservazioni che comunque si trova in grado di fare.

Parlo per me, parlo per qualche persona che andò in Somalia prima di me, e per quelli che andano a visitarla dopo, vorranno scritte anche queste impressioni.

L'essere stato in queste terre per poco o per molto, è una specie di Diploma che ciascuno conferisce a se medesimo. E nella prova l'individuo è nel tempo stesso esaminatore ed esaminando. Vi è naturalmente troppa parzialità in tale operazione. Ma il titolo reale, e con quello e per quello si pontifica.

Nessuna mala tacca dovrebbe esservi data per queste affermazioni perché io con esse non ho fatto che un esame di coscienza ad alta voce, quello della mia coscienza collettiva. Se altri trova in questo della verità, converrà con me che fra tutte le forme di patriottismo che occorre sviluppare in questi momenti vi è anche quella di dire delle cose giuste. E giusto è affermare che una delle Colonie Italiane che meno preoccupazioni dà all'Italia, che più tranquillamente conduce la propria esistenza possando ogni giorno una pietra per la costruzione futura, una delle terre che cento maggiormente il legame solenne colla Patria e la asseconda nelle sue finalità è la Somalia Italiana.

Via in questi momenti i ripetuti e le meschinità, via i pessimismi spinti da molte che non sempre si basano sulla nobiltà del vero e sul disinteresse, via le personalità di ogni genere! Che cosa è un piccolo avvenimento locale isolato di fronte alla scena che si svolge sulla terra? Che cosa è la fuggitiva esistenza di un individuo tra il cozzo colossale di tutti gli interessi umani?

Anche quando si è sentito il soffio della rinascita, l'alto della purificazione che risorge dal più bel sogno venuto. E da tutto questo e per tutto questo verrà anche un periodo di maggiore giustizia nel mondo.

Mar Rosso, ottobre 1915. GOOLE



I caduti sul campo dell'onore

Il colonnello Alfonso Buonarroti
PHEZZI, 31. sera. - E giunta la dolorosa notizia della morte avvenuta sul campo di battaglia del colonnello Luigi Alfonso Buonarroti, 52 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

Il capitano Alfonso Ridi
PHEZZI, 31. sera. - Alla notizia della sua morte sul campo di battaglia, il capitano Alfonso Ridi, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

MORONI, 31. sera. - E' morto alla prima battaglia di guerra il capitano Francesco Moroni, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

REDAZZI EMILIA, 31. sera. - E' giunta notizia della morte sul campo di battaglia del capitano Redazzi Emilia, 35 anni, che era stato sottotenente del bersaglio e fu poi promosso capitano.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

Molti applausi ebbero anche ieri in teatro, il Partito, il Falco e il mio Sereno, eccellenti interpreti della Fanciulla del West che si rappresenta in mattinata.

TEATRO VERDI
La sua repubblica della fortunata opera di Giuseppe Verdi, il cui soggetto è stato adattato da un autore bolognese.

TEATRO APOLLO
La sua repubblica della fortunata opera di Giuseppe Verdi, il cui soggetto è stato adattato da un autore bolognese.

EDEN TEATRO
Questi due spettacoli sono rappresentati alle ore 10 e alle ore 21, con l'addio del bravo attore...

TEATRO PRINCIPE AMEDEO
La sua repubblica della fortunata opera di Giuseppe Verdi, il cui soggetto è stato adattato da un autore bolognese.

TEATRO DEL CORSO
Alla ore 20.15 - La fanciulla del West.
TEATRO VERDI - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 28.
TEATRO PRINCIPE AMEDEO - Compagnia d'opere...

La solenne commemorazione di Filippo Corridoni a Milano

MILANO, 31. sera. - Filippo Corridoni che molti avventori e nemici aveva in vita ha finito morendo le diverse opinioni in un'unica fede: la fede nella grandezza di Italia e nei suoi grandi destini.

Una folla enorme si è data convegno fin dalle 12 sulla Piazza del Vecchio Verziere, per assistere al corteo in suo onore. Da tutte le vie laterali sfingevano cittadini, i quali prima di riunirsi dietro la storica colonna...

Quando giunse la rappresentanza della Trento e Trieste un mormorio si alzò in tutta la folla alla vista del bandiere delle due città ancora irredente. Poco prima delle 13 il corteo già formato in precedenza si mette in moto con la bandiera della Unione Sindacale in testa.

Una magnifica corona di crisantemi era portata da alcuni gariboldi e sull'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas, e degli altri operai della Ditta Edgardo Bianchi per il loro organizzatore.

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

Un corteo di circa 1000 persone si mosse verso la Piazza del Vecchio Verziere. Il corteo era guidato da un gruppo di gariboldi e dall'altro lato splendeva il vessillo di dimostrazione della grandezza e l'ammirazione dei controllori del gas...

quarti da L. 107 a 110 - Stoppe in natura da L. 20 a 25 - di L. 2 a 2a da L. 90 a 95 - di 2a da L. 70 a 75 - Scarti quarti da L. 25 a 30.

ZUCCHERI - Zucchero raffinato estratto al Q. da L. 140,50 a 141 - extra da L. 149 a 149,50 - centrifugato da L. 139,50 a 140 - in quadrati da L. 410 a 410,50 - Biondo N. 1 da L. 136 a 136,50 - B. 2 da L. 132 a 132,50.

PRODOTTI DIVERSI - Patate al Q. da L. 110 a 115 - Miele bianco centrifugato da L. 120 a 125 - Cera vergine da L. 345 a 350 - Anici di strana da L. 135 a 135 - Sema di canapa nostrana da L. 90 a 100.

COMBUSTIBILI - Legna di Sovere al Q. da L. 375 a 4 - di Olmo da L. 425 a 450 - di Pioppo da L. 3 a 3,5 - Fasce di Rorze da L. 375 a 4 - Fasci di Olmo da L. 350 a 4 - di Vite da L. 250 a 375 - desti di Piave da L. 375 a 4 - Carbone vegetale: Spacco da L. 115 a 12 - Canella da L. 125 a 13 - Carboni fossili: Col. di gas alla tonnellata da L. 30,50 a 3475 - Conglomerati per uso domestico al quintale da L. 19,50 a 11.

FORAGGI E STRAMAGLIE - Fieno di prato naturale al Q. da L. 10 a 11 - Impinella di L. 10 a 11 - Medica da L. 9 a 9,50 - Paglia di frumento da L. 3 a 3,5.

SEMENTI - Trifoglio nostrano L. 10 a 11 al quintale da L. 120 a 140 - mercantile da L. 24 a 26 - 120 - Erba medica di L. 10 a 11 - 120 a 120 - mercantile da L. 120 a 120 - Lepinella strana da L. 110 a 120.

RISO - Riso bianco giacchio al Q. da L. 50 a 55 - ragaglio da L. 41 a 41 - Originario L. 2 a 2 - 120 a 120 - mercantile da L. 24 a 26 - 120 - Riso di grano tonda da L. 32 a 33 - Rianza da L. 27 a 28 - Pila da L. 8 a 10 - Patate di L. 10 a 11 - di 2a qualità da L. 4 a 5.

BIACCHE - Riso bianco al Q. da L. 50 a 55 - ragaglio da L. 41 a 41 - Originario L. 2 a 2 - 120 a 120 - mercantile da L. 24 a 26 - 120 - Riso di grano tonda da L. 32 a 33 - Rianza da L. 27 a 28 - Pila da L. 8 a 10 - Patate di L. 10 a 11 - di 2a qualità da L. 4 a 5.

CESENA
GRANALI - Grano da L. 40 a 40,50; granturco da L. 27 a 27,50; fava da L. 30 a 30,50; fagioli da L. 30 a 30,50; avena da L. 27 a 27,50.

ADRIA
GRANALI - Grano da L. 40 a 40,50; granturco da L. 27 a 27,50; fava da L. 30 a 30,50; fagioli da L. 30 a 30,50; avena da L. 27 a 27,50.

PIACENZA
GRANALI - Grano da L. 40 a 40,50; granturco da L. 27 a 27,50; fava da L. 30 a 30,50; fagioli da L. 30 a 30,50; avena da L. 27 a 27,50.

VERONA 31. - Ure da tarola da L. 52 a 57 - mantovana a molendone da 35 a 38 - vitenusa da L. 27 a 29,50.

VERONA 31. - Ure da tarola da L. 52 a 57 - mantovana a molendone da 35 a 38 - vitenusa da L. 27 a 29,50.

VERONA 31. - Ure da tarola da L. 52 a 57 - mantovana a molendone da 35 a 38 - vitenusa da L. 27 a 29,50.

VERONA 31. - Ure da tarola da L. 52 a 57 - mantovana a molendone da 35 a 38 - vitenusa da L. 27 a 29,50.

UN RAFFREDDORE TRASCURATO
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma soprattutto non usate che le VERE PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente in Scatole da L. 1.50 e mai altrimenti

Publicità Economica
CORRISPONDENZE
PILINO
PRENDERE! due ragazzetti camera comune e pensione rivolgersi 3 novembre in avanti S. Mamolo 730, Bassano.

ANNUNZI VARI
33ENNE governativo, aerissimo, conosciuto, rublo signora disinteressata, fonte amica, Alia Perini, ferro posta.

ASPIRINA
TORNITORE
LEZIONI E CONVERSAZIONI
LICENZE

STITICHEZZA
GASTRICISMO
PILLOLE DI CELSO

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

REGENERATORE CONTARDI
(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

P. MANETTY
Il fratellastro
Non lo so, era un dottore.
Che caro giovane, quello è che bravo ragazzo, rispettoso, onorato, pagatore, poi scrupoloso, sa arretrare la combinazione di vederlo salutato da parte mia.

chiaro, amici cari - disse la grossa signora fingendosi imbarazzata.
- Tocca a me anzi di scusarmi se non mi sono ricordato della saggia abitudine della vostra casa - disse il vecchio deponendo quattro pezzi da cinque franchi sopra un tavolo.
- Va bene, aggiusteremo i conti domani. Buona notte, signore, e vi raccomando di ricordarvi di me nelle vostre preghiere.

che s'aspettava quella domanda scritta tranquillamente.
- Pietro Valdou, parroco di Penzance.
- Coel travestito e con un nome finto Desgroz era sicuro di non cadere nelle mani della polizia, qualora questa lo avesse ricercato. Mentre passava sul boulevard Poissonnière udì alcuni strilloni di giorno. Il tridare: « Il popolo », contenente alcuni particolari interessanti sopra un grave delitto.

# ULTIME NOTIZIE

## Il saluto di Briand al Governo inglese Sottomarino francese distrutto nei Dardanelli

### Scambio di telegrammi fra Briand e sir Grey

LONDRA 31, sera. — Il nuovo presidente del Consiglio francese Briand ha diretto al ministro degli esteri inglese sir Edward Grey il seguente telegramma:

Nel momento in cui assumo la direzione del ministero degli esteri prego Vostra Eccellenza di trovare qui l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiarare che il governo della Repubblica intende continuare, con la stessa volontà di fermezza ed attiva collaborazione, la politica che ha così felicemente unito la Francia e la Gran Bretagna dall'inizio della lotta che esse combattono insieme.

Sir Edward Grey ha così risposto: «Mi affretto ad esprimere a Vostra Eccellenza in mio nome personale ed in quello del governo i miei cordiali ringraziamenti per il messaggio che ha avuto la bontà di dirigermi. Sono lieto di avere questa opportunità per affermare nuovamente a Vostra Eccellenza l'incrollabile determinazione del governo di Sua Maestà di continuare la sua collaborazione piena ed intera con il governo francese per terminare vittoriosamente la lotta in cui le nostre due nazioni si trovano ora impegnate.»

### Malevole opinioni tedesche sul gabinetto Briand

ZURIGO 31, ore 24 (Vice R.). — La notizia del ministero Briand è accolta senza eccessiva simpatia dall'opinione pubblica tedesca. Non è un gabinetto debole come avrebbe sperato Berlino; è un governo invece che vuole provvedere — sembra — con rinnovata energia alla difesa nazionale: motivo sufficiente questo per indignare i circoli politici. Perciò se ne dice male.

Briand, secondo la «Berliner Morgen Post», si è circondato soprattutto di uomini decorativi, ma anche di ciò che vi ha di meglio in Francia. Il giornale continua dicendo che i grandi nomi che fanno parte del gabinetto francese non potranno mutare gli avvenimenti, e afferma che non è il nuovo gabinetto Briand che potrà respingere i tedeschi dalle Fiandre e dal Belgio, oppure sanare le discordie fra gli alleati. E, conclude il giornale, un'improvvisazione come l'impresa di Salonicco. Il gabinetto Viviani è caduto, e quello Asquith è maturo per la stessa sorte.

Il «Vorwörter», per adesso, dice che Briand si circonda di uomini politici che gli scorsi anni ebbero parte predominante in Francia e costituiscono per così dire un ministero di ex. L'impressione che dà il nuovo ministero si è che è deciso a continuare con tutte le sue forze la difesa nazionale. Questa frase di difesa nazionale probabilmente farà sì che i socialisti si consacreranno al servizio del nuovo gabinetto, come fecero per i precedenti. E' questa una grande colpa agli occhi del giornale dei socialisti del Ketser, che conclude:

Anche i socialisti francesi hanno conosciuto la difesa nazionale come un compito da assolvervi colla borghesia e oggi debbono persino seguire Briand, cioè un uomo che essi stessi hanno onorato di trattamento.

La «Frankfurter Zeitung» dice che il ministero Briand è il ministero delle responsabilità divise. Il ministero accetta il carattere della fatalità per gli avvenimenti, giacché in Francia non vi è più il criterio di Dio. Non vi è dubbio che il Parlamento farà buona accoglienza al gabinetto, se non altro per l'educazione e il rispetto dovuto a teste così degne. Gli avvenimenti condussero il ministero Viviani a cadere in un momento in cui le discussioni non possono svolgersi se non altro che a constatare gli errori di ieri, senza poterli riparare.

Il conte Reventlow sulla «Deutsche Tages Zeitung» dice che Briand è un arrivista geniale. La nomina di Gallieni è interessante per vedere quale influenza potrà avere nel comando dell'esercito francese. L'attuale ministero dovrà anzitutto cercare il successo nei campi di battaglia o in altri campi, ai quali l'opinione pubblica crede molto. Ma noi non crediamo che ciò sia possibile.

Il maggiore Morath parla anche della crisi francese. Ne parla dal punto di vista militare. Afferma che Millerand riesce a rimuovere più o meno tutti gli errori della preparazione militare francese. Certo a giudizio dello scrittore l'esercito francese è ancora di gran lunga meno organizzato di quello tedesco. Ma Millerand ha compiuto un ottimo lavoro. Si deve anche al caduto ministero della guerra se non è scoppiato un dissidio tra il comando e l'amministrazione dell'esercito. Millerand voleva che il comando avesse piena libertà di azione. Fu contrario al controllo parlamentare. Se il corso della guerra fosse stato più

### Un sottomarino francese affondato nei Dardanelli

BASILEA 31, sera. — Si ha da Costantinopoli 30: Un comunicato ufficiale dice: «Ai Dardanelli la nostra artiglieria ha affondato oggi il sottomarino francese Turquoise. L'equipaggio composto di due ufficiali e di ventiquattro marinai è stato fatto prigioniero. (Stefani)»

### Una battaglia navale fra russi e turchi nel Mar Nero?

LONDRA 31, sera (P.). — Un telegramma da Copenaghen riferisce che secondo notizie private giunte a Berlino da Bucarest la flotta turca, composta del «Good», del «Breslau» e dell'«Hamidissa», attaccò nel Mar Nero una squadra russa composta di tre corazzate e diversi incrociatori e «destroyers». Seguì un'accesa battaglia i cui risultati si ignorano ancora.

### Il principe di Bülow in Svizzera

ZURIGO 31, ore 24 (Vice R.). — Tra il più vivo interesse giornalistico e degli uomini politici è arrivato oggi a Lucerna il principe di Bülow. Era accompagnato da due funzionari dell'ufficio degli esteri.

### Una protesta austriaca contro il protezionismo rumeno

VIENNA 31, sera. — Una nota ufficiale dice: La disposizione della Romania di aggirare l'esportazione delle granaglie del cento per cento sui prezzi di consumo interni è un provvedimento unico nella storia economica. Se la Romania la mantiene, l'esportazione sarà impossibile. Trattasi d'una tentazione poco felice d'aggravare l'acutissimo stato di crisi che facilmente potrebbe ridare agli interessi della Germania.

### Distribuzioni di croci di ferro in Bulgaria

PARIGI 31, sera. — Si ha da Sofia, via Amsterdam: Si annuncia che il Kaiser ha conferito la Croce di Ferro al principe ereditario di Bulgaria, Boris, al principe Cirillo, al presidente del consiglio Radostoff, ed al generale Jekoff. (Stefani)

### La prima impiccagione a Belgrado

LEGANO 31, ore 24 (F.). — Le truppe alleate entrarono a Belgrado portando con sé il botto e la forca. Ce ne dà notizia il corrispondente del «Pester Lloyd». La forca è stata eretta sul piazzale di Belgrado. Alcune persone la guardano attentamente. Naturalmente dove c'è la forca c'è anche qualcuno da impiccare. L'esercito degli alleati ha portato con sé il carnefice e parecchi infanti. Il carnefice fu ucciso subito; un vecchio accusato di spionaggio. Giunge la forca accompagnata dai soldati e seguito da alcuni curiosi. Dopo letta la sentenza si avvicina un prete al condannato che si inginocchia. Il «carcere lo copre del suo mantello. Passano alcuni secondi poi il condannato si alza e si fa il segno della croce. Due soldati legano le mani del delinquente; due aiutanti del carnefice lo afferrano e lo portano sulla scala per raggiungere il capro che gli è passato intorno al collo. I soldati si ritirano; il carnefice prende un uomo coperto di un panno bianco. Sul petto è affisso un foglio di carta; su questo sta scritto: «Ritolve le nostre posizioni al nemico.» Come ricorderete, giorni sono la «Nouvel Presse», parlando della fortunata offensiva austro-tedesca in Serbia diceva che essi erano destinati a portare un soffio di libertà. Dalla descrizione del «Pester Lloyd» non ci pare!

### La Germania fa anticipi alla Turchia

LONDRA 31, sera (M. P.). — Secondo un telegramma da Costantinopoli alla Agenzia Wolff la Camera ottomana avrebbe autorizzato il governo ad accettare una anticipazione di sei milioni di lire turche dalla Germania.

### Colonie bulgare non internate in Russia

LONDRA 31, sera (M. P.). — Un dispaccio dell'«Evening News» da Odessa dice che il governo russo ha deciso che le numerose colonie di bulgari che si trovano nella Russia meridionale non vengono trattate come membri di nazionalità nemica, e quindi sottoposte a internamento. Questi bulgari potranno continuare nel normale tenore di vita. L'annuncio, che è stato accolto con gioia, è il corollario della dichiarazione che la Russia non si considera la guerra col popolo bulgaro, ma soltanto con Re Ferdinando di Coburgo.

### Le onoranze ai defunti in Alsazia e in Lorena

LEGANO 31, sera (P.). — In Alsazia Lorena nessuna sera andrà nel giorno dei morti sui sepolcri. Il comandante del 3o Corpo d'Armata di Metz ha diramato il seguente ordine: Per rimediare al consueto intemperato di materie delle quali non si ha sovrabbondanza, è necessario, durante il giorno dei morti, non ornare con al solito le tombe dei defunti con certi accessori. In conseguenza, in virtù dell'articolo nove della legge sullo stato d'assedio, vi proibisco di ornare le tombe con certi accessori. I contravventori sono punibili con pena fino a un anno di carcere.

## Dede Agac distrutta I terribili effetti del bombardamento

(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)

ZURIGO 31, sera (Vice R.). — Le false notizie di affondamenti di navi russe diramate dai bulgari hanno mirato a scemmare l'impressione prodotta dal bombardamento di Dede Agac e di Varna. Infatti le granate della flotta alleata hanno distrutto quasi completamente Dede Agac e hanno recato gravi danni a Varna. Mentre da quest'ultima città non si hanno ancora particolari, da Sofia arrivano precise relazioni sulla rovina di Dede Agac, una vera rovina, una catastrofe.

Il bombardamento principale — telegrafato l'incendio della Lokal Anzeiger — avvenne il 21 ottobre poco dopo le ore 21 per opera di un incrociatore e di due cacciatorpediniere battenti bandiera inglese e durò quattro ore e mezzo. Dopo mezz'ora di pausa, riprese e continuò fino alle ore 18. Oltre cinquecento granate caddero sulla città. Le navi si avvicinarono alla riva, sicché spesso non ne distavano più di 300 metri.

La popolazione fuggì a Badomna, a Sufle e a Feredzik. Tra i fuggiaschi vi erano il console austro-ungarico, quello tedesco e quello turco: i due primi rimasero a Sufle e l'altro si recò ad Adrianopoli. Il bombardamento fu devastoso. Le case crollarono come castelli di carta; in breve la città fu ridotta in rovine; la stazione fu distrutta; i vagoni furono frantumati e incendiati. L'ufficio doganale e le caserme furono abbattute. Il giorno 28 fu bombardata anche Badomna. Ora Dede Agac è deserta. Per le vie della città gli unici esseri viventi sono i cani e i gatti affamati. Durante il bombardamento le batterie turche di Feredzik aprirono il fuoco contro le navi anglo-francesi.

### Le rovine della città bombardata

L'incendio del Berliner Tageblatt descrive Dede Agac dopo l'attacco. «Arrivammo alla città — telegrafava — passando dietro le rovine fumanti della stazione. Una larga via partente dal mare tagliò Dede Agac in due parti. Tutte le case alla nostra sinistra — tutte case signorili e ricchi magazzini — sono un cumulo di rovine. In tutte le strade, lungo i muri e in un monte di macerie. Gli inglesi e i francesi infuriarono specialmente nel primo giorno dell'attacco. Era l'ora del desinare quando aprirono il fuoco. Un aereo volante continuava a sgomitare sulla città. Da Dede Agac si scorgevano i movimenti dei marinai sulle navi. Sembravano cacciatori che inseguissero la loro preda. Continuo di lumi rossi brillavano dal mare verso la spiaggia. Il tuono del cannone si elevava nel cielo col fragore delle case abbattute. Il gigantesco molino rosso greco sorgeva sulla riva, cadde spezzato dai magazzini dei grani sorgono ancora fiamme al cielo. Colpito da tre proiettili, è precipitato in mare una parte del molo di pietra. La popolazione fu presa da un panico indescribibile e tenne a fuggire fra il fuoco infernale delle navi nemiche. Bambini furono abbandonati nelle vie, parecchie donne furono ferite, due vecchi morirono di spavento. Un treno

### Re Giorgio migliora

LONDRA 31, sera. — Il bollettino ufficiale sulla salute del Re dice: Il Re migliora lentamente; il dolore diminuisce, ma permane la debolezza del polso. Temperatura normale.

### Il nuovo ambasciatore tedesco a Costantinopoli

ZURIGO 31, sera. — Si ha da Berlino che il governo tedesco ebbe il gradimento alla Porta per la nomina del conte Wolff Metternich ambasciatore a Costantinopoli.

### Per gli ortani dei contadini morti in guerra

MILANO 31, sera. — Indica che il Comitato provinciale di assistenza agricola, presieduta dall'ingegner Stabellini, ha avuto luogo una riunione per discutere degli orfani dei contadini morti in guerra. Gravosi ufficiali erano l'on. Luigi Luzzatti, l'on. Antonio Teso, e il dottor Mario Casanini, direttore dell'Istituto Nazionale per la mutualità agraria, tutti in rappresentanza dell'opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra sorta sotto l'egida degli on. Teso e del dottor Casanini nel novembre del 1914.

Dopo brevi parole dell'on. Stabellini, prende la parola per primo l'on. Luzzatti, dicendo che il dovere di provvedere agli orfani della guerra, a tutti senza distinzione alcuna, è un dovere nazionale per gli orfani dei contadini è sorta allo scopo di cooperare alla soluzione del problema dell'assistenza agli orfani dei contadini perché essa può e deve assumersi, con grande vantaggio per il paese, carattere particolare. Non si vuole forzare i figli dei contadini a rimanere contadini, ma se nulla si opporra si vuole cercare di mantenerli nell'industria dei loro morti gloriosi, restituendo alla terra capaci di farla fiorire.

Parla della Colonia Agricola, la prima che a giorni sorgerà in Città di Castello ed alla quale hanno già data adesione colorati i Ministri dell'Interno, della Guerra e dell'Agricoltura, nonché diverse municipalità provinciali. In essa gli orfani trovano assistenza paterna; non fanno una semplice vita teorica, e molto pratica.

Termina facendo appello all'iniziativa della Lombardia perché si faccia, con un grande omaggio ai caduti per la Patria.

L'on. A. Teso, deputato di Vicenza, è stato col dottor Casanini che ne fu il promotore, l'iniziativa dell'opera nazionale per gli orfani dei contadini; egli si dice lieto che l'iniziativa sia stata accolta da Milano e constata con piacere che tutti senza distinzione di parte ad essa hanno aderito; del tutto d'accordo dell'Opera fanno parte gli uomini di tutti i settori della Camera.

L'Opera nazionale è sorta per promuovere un movimento a favore delle Colonie Agricole per gli orfani, conta già a suo attivo la Colonia Agricola di Vicenza che sorgerà con mezzo milione di capitale, la Colonia Agricola di Città di Castello che entrerà in funzione presto e costituirà il modello delle Colonie.

Si augura che il Paese ed il Governo aiutino il fiorire delle Colonie Agricole. Il dottor Mario Casanini, promotore dell'Opera nazionale per gli orfani parla della Colonia Agricola e della loro organizzazione. La Commissione statale per gli orfani dei contadini, on. Luigi Luzzatti.

La Commissione statale è impegnata a istituire una colonia agricola in Lombardia.

### Facilitazioni agli studenti di agricoltura sotto le armi

ROMA 31, sera. — Un decreto in vigore in data odierna promossa dall'on. Cavasola ministro di agricoltura dispone che gli studenti delle scuole superiori di agricoltura e di commercio che si trovano sotto le armi siano iscritti d'ufficio nell'anno di corso successivo a quello al quale erano iscritti nel 1914-15. Gli studenti così iscritti saranno promossi al corso successivo sulle materie del corso al quale furono iscritti nel 1914-15. Saranno tenuti non appena possibile speciali corsi abbreviati di lezioni e di esercitazioni pratiche a favore degli studenti anzidetti. Le iscrizioni di ufficio sono eseguite dai direttori. Le tasse dovute saranno pagate insieme con le tasse degli esami salvo il diritto di rimborso per gli studenti ai quali compete per le disposizioni vigenti. (Stefani)

### Il convegno dei maestri del Piemonte

TORINO 31, sera. — Stamane con l'intervento del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Rosadi ed alla presenza di tutte le autorità civili e militari ha avuto luogo nel grande salone della Università l'inaugurazione del convegno dei maestri educatori del Piemonte indetto dalla sezione torinese del unione degli insegnanti italiani per la guerra nazionale. Assisteranno fra i quali gli onorevoli Ferra, D'Adda, di Camano, Ruffini, Rebaudengo, Foa, Rossi Toffino, Bonino e Bogovier. La presidenza è stata assunta dal Direttore prof. Fusari che ha salutato e ringraziato i convenuti.

### Una nuova ferrovia nel Friuli dal mare al mare

SAN DANIELE DEL FRIULI 31, sera. — Da molto tempo era stata coltivata l'idea di unire un'importante spiaggia del Friuli al continente con un porto di mare della provincia stessa. A questo fine risponderà la ferrovia Preconico-Gemona il cui progetto è stato approvato il 15 scorso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La linea, di lunghezza complessiva di 12 chilometri, sarà a scartamento normale con rotaie ad armamento pari a quello delle linee secondarie dello Stato; la sua lunghezza complessiva è di 12.000 metri e il suo costo di lire 120.000. La linea avrà origine a Preconico, comune a 3 metri sul livello del mare, vicino alla laguna nel distretto di Latisana. Il sito si presenta adatto all'impianco di un porto fluviale dello Stella. Fiume in parte navigabile, che corre sulla via di acqua utilissima; da questo scalo si giunge a Preconico e attraversando lo stesso Stella con ponti indipendenti si tocca Fara, successivamente gli importanti comuni di Rignano e Varmo, le località San Marignano e San Pietro per incontrare quindi Codroipo, stazione ferroviaria del porto sulla linea Udine-Trevise. Da qui per Gorizia, Pozzo, Gradisca e Seduggiano, quindi per Fossano, Listeria, Rodolico Alto e San Daniele, continuando per Sotzazzetta, Branzetta, Comenzo a Malano e Rich e finalmente a Gemona. Questa la zona sulla quale si accorpò a suo tempo l'ex deputato Riccardo Luzzatti; ora non meno ardore si interessa l'on. Di Caporinco, al quale il comm. Colotta, presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, disse una lettera, annunciandogli l'approvazione. Per San Daniele poi e distretto di Codroipo gli ideatori furono i signori Arnaldo geometra Corradini, geom. Domenico Anzil di Varmo e sign. Lotfi di Codroipo. Tutti vedranno coronati i loro sforzi, perché da questa ferrovia varranno importantissimi vantaggi al commercio, all'agricoltura, l'industria e gli scambi. Inoltre si avrà, come dissi sopra, un porto commerciale a Preconico, che sarà utile all'intero Friuli, e vi sarà una rigenerazione per tutti quei paesi che sono abbandonati e fuori quasi del mondo civile. Può dirsi così di San Daniele stesso, che ora è schiavo di un antichissimo tramvai che ci porta su un percorso di 24 chilometri pieni di meno che in due ore e Udine. E però la ricchezza di queste popolazioni e di quanti godranno i vantaggi di questa linea «dal mare al mare» va al di là di quanto si può dire. Al signor A. Torradini, nonché ai deputati on. Ancona e Hirschel.

### Per far cessare lo sfruttamento nella lavorazione di indumenti militari

ROMA 31. — Il Ministero della guerra porta ogni sua cura per distribuire le lavorazioni di indumenti militari direttamente alle classi lavoratrici all'unico scopo di far cessare lo sfruttamento della mano d'opera e già da tempo ha disposto che gli stabilimenti militari ricorrono preferibilmente ai comitati civili ed agli enti di assistenza pubblica affidando ad essi le lavorazioni alorché possano farle con eguale sicurezza di servizio. Le portate di una tale disposizione è stata però fraintesa, giacché proprio ora in cui la dotazione si deve provvedere solo ai bisogni e quindi il lavoro è diminuito in rapporto al periodo precedente, nuovi comitati e nuovi laboratori ed apposite cooperative van sorgendo e costitendosi, sottraendo anche a causa di partiti locali, e molti operai sono perciò incoraggiati e lasciati a mercanteggiare, necessariamente languenti per entrare, col miraggio di maggior lavoro, in improvvise mostruosità di lavoro. Il ministero, che già in tutte le dichiarazioni scritte verbali fatte sinora sull'argomento non ha mai tacitato che la somma annuale delle lavorazioni è limitata d'essenziale e andrà gradualmente diminuendo fino a cessare al terminare della guerra, e nel dovere di avvertire che, pur apprezzando lo spirito filantropico da cui sono mossi molti comitati, non ha modo di aderire a tutte le richieste di lavorazione le quali non costituiscono una miniera inesauribile, né d'altra parte si può pregiudicare ingiustamente il pubblico erario ed elemento di sussidio allo scopo di dar vita ed alimento ad organizzazioni occasionali.

### Passaggio di prigionieri a Padova

PADOVA 31, sera. — Questa notte son passati per la nostra stazione ferroviaria tre convogli di prigionieri, comprendenti un totale di 300 uomini e 20 ufficiali. I tre treni, che trasportarono alla distanza di qualche ora l'uno dall'altro, erano diretti a Firenze.

### Misterioso delitto a Milano

MILANO 31, sera. — Stamane poco dopo le nove due contadini in un fossato in aperta campagna nei pressi della Cascina Fornace, in Comune di Greco Milanese scorgevano il cadavere di un giovane ventiduenne anni venuto da operaio. L'infelice presentava orribili ferite al capo prodotte certamente da arma contundente. Nelle tasche del morto nulla si rinvenne che potesse servire a identificarlo. Sul ciglio del fossato si sono trovati alcuni nastri per imbalsaggio lordi di sangue. L'autorità giudiziaria in seguito a perizia medica ha potuto accertare che l'omicidio è avvenuto in altra località circa tre giorni fa e che il corpo della vittima fu trasportato dagli assassini in aperta campagna allo scopo di far perdere le tracce e di rendere misterioso l'effratu delitto. A Greco corre anche la voce che l'assassino sia stato commesso in un circolo durante una rissa violentissima.

### Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

**Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX**

# ISCHIROGENO

**RICOSTITUENTE MONDIALE**  
Preparazione esclusiva Bravittata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi soliti: Una bottiglia costa L. 3,- Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12,- Una mezza dozzina moneta, per posta L. 13,- pagamento anticipato, diritto nessun aumento.

Una mezza dozzina ore S. U. BATTISTA - Farmacia Inglesa del Corso Napoli - Corso Umberto I., 119 - palazzo proprio. Opposizione gratuita a richiesta.

Table with subscription rates: Anno, Sem., Trim. for Regio e Colonia, and other details.

Table with advertising rates: Prezzi della inserzioni, including rates for various types of ads.

Lo sforzo degli eserciti austro-tedeschi e bulgari per aggirare il grosso delle forze serbe. Nostri progressi sul Col di Lana - Attacchi austriaci respinti

La situazione

Anche in Serbia i tedeschi tentano di eseguire uno dei loro favoriti piani d'accercimento: il generale Von Mackensen, da buon allievo del maresciallo Hindenburg, cerca di ripetere nel montuoso suolo balcanico una di quelle grandiose manovre aggiranti che hanno reso celebre il maestro.

franco-inglesi si concentravano nella stazione omonima, che si trova però in territorio serbo. Anche le voci di fonte ateniese di una grande battaglia impegnata fra Wladovico e Krivolak vengono assai ridolette dai comunicati ufficiali francesi.

Il comunicato di Cadorna non reca oggi notizia di avvenimenti di importanza speciale: il nostro investimento del Colle di Lana ha ancora progredito, mentre più a nord un attacco nemico contro il Piccolo Lagazuoi (m. 2279), ad ovest della cima di Falzarego, è stato respinto.



Milanovac presa dai tedeschi

Aspra lotta a nord-ovest di Kragujevac. BASILEA 1, sera. - Il comunicato austriaco sulle operazioni balcaniche dice: Ad est di Visegrad nostri reparti sono avanzati in territorio serbo.

Ad aggravarla s'aggiunge il carattere dell'altra serie d'operazioni che gli austro-tedeschi svolgono dal lato occidentale della Serbia. Quivi gli invasori provenienti dalla linea del Danubio sono arrivati a Grn Milanovac e a Rozana (visibili nella parte inferiore della nostra cartina) respingendo i difensori verso sud cioè verso il Montenegro: ultimo rifugio aperto a una gran parte delle forze serbe.

Un attacco bulgaro respinto

SALONICCO 31, sera. - Ieri le truppe francesi continuarono l'opera di spezzamento del fronte fra Rabrovo e Gradsko. Ora esse si avvicinano alla frontiera bulgara. Ieri la fanteria bulgara appoggiata da due batterie attaccò i posti avanzati che difendevano Krivolak a la sinistra del Vardar, ma fu respinta in disordine dopo un vivo combattimento con gravi perdite.

Veles sgomberata dai serbi. Gravi disordini in Bulgaria

SALONICCO 31, sera. - Questa mattina del Quartiere generale francese mi hanno confermato la notizia della occupazione di Veles per parte dei Bulgari. Sussistono quindi con valore di realtà tutte le affermazioni che mettevamo avanti nel mio telegramma dell'altro ieri. L'insostenibilità della posizione di Veles, in seguito a furibondo attacco bulgaro, appare al comando serbo il giorno 28. Nel frattempo infatti i serbi abbandonarono la città ritirandosi sulle alture a occidente del Vardar. Più tardi i serbi hanno contrattacco, sotto il comando del generale Serobits, i bulgari tra Strumizza e Krivolak, e hanno ottenuto un notevole successo.

Tutte le notizie che giungono dalla Serbia concordano nell'affermare che i combattimenti continuano accanitissimi fra serbi e bulgari su tutta la fronte da Vranja a Kumonovo, da Ushub a Veles. Persone degne di fede giunte dalla Bulgaria, mi hanno dichiarato che la situazione appare col molto grave. Incidenti assai notevoli sono avvenuti a Starazagora, dove la popolazione ha accolto l'arrivo delle forze turche con grida ostili e con una violenza zassatola.

Scaramucce e bombardamenti sul fronte franco-bulgaro

PARIGI 1, sera. - Il comunicato delle 15 reca: Le frazioni dell'esercito bulgaro che occupavano Istip hanno diretto il 27 ottobre una compagnia in ricognizione su Krivolak. Questa compagnia ha ripiegato senza combattere dinanzi ai nostri avamposti. Si segnala un cannoneggiamento intermittente e scaramucce senza importanza fra Rabrovo e la frontiera bulgara ove il nemico ha adottato un pezzo di grosso calibro. Però il tiro di questo pezzo non ha prodotto alcun risultato. La giornata del 29 è passata calma nel settore di Krivolak. Combattimenti di pattuglie e cannoneggiamento intermittente nel settore a nord di Rabrovo. Da Krivolak è stato inteso un violento cannoneggiamento in direzione di Veles.



I progressi dei bulgari

BASILEA 1, sera. - Si ha da Sofia: Un comunicato del 29 dice: I bulgari continuano l'impugnamento su tutta la fronte. Ad ovest di Kuzarevo i bulgari raggiunsero il limite delle acque tra il Timok e la Morava. A sud-ovest di Kniazevac conquistammo in un combattimento accanito la cresta di Trasi Baba dove le strade conducono a Nisch e a Bela Polanka. Sulla Morava i bulgari presero dopo un violento combattimento la città di Gradjica, nodo della strada Vranja-Leshocae con la strada della vallata di Vlasina. Nella regione di Kalschank i serbi attaccarono una colonna avanzata ma furono respinti.

Il piano dei tedesco-bulgari

PARIGI 1, sera. - I giornali hanno da Alene: Le operazioni in Serbia continuano. I piani dei tedeschi e dei bulgari consistono nel tagliare la ritirata verso sud del grosso dell'esercito serbo del nord. L'obiettivo dello stato maggiore serbo è di assicurare la ritirata in buon ordine sulle nuove linee di difesa. I circoli greci ritengono che la posizione dell'esercito serbo sia difficile ma non disperata. E' confermata la riconquista di Veles da parte dei bulgari.

Il ponte di Galata distrutto da un vapore tedesco

TORINO 1, sera. - La Gazzetta del Popolo riceve dal suo inviato speciale ad Alene i seguenti particolari sulla distruzione del ponte di Galata: «Un vapore germanico, che fa servizio di trasporto nel Mar Nero per conto del governo turco, ritornava da Zungulid, verso Costantinopoli con un carico di carbone. All'entrata del porto il trasporto fu avvistato un sommergibile inglese in agguato, che si mise subito sulla sua rotta per silurarlo. Il vapore si è lanciato a tutta forza nel Corno d'Oro per sottrarsi al pericolo. Ma, misurata male la distanza, è andato ad urtare in pieno contro il ponte di Galata con tanta violenza da sfasciarlo del tutto. Il vecchio e famoso ponte di Galata è di legno ed era già stato danneggiato da un siluro lanciato due mesi or sono da un altro sommergibile inglese. Il disastro proveniente dal vapore tedesco interrompe temporaneamente le comunicazioni fra Galata e Stambul. Nella popolazione, che ha creduto ad un attacco dei nemici, è regnato per molte ore un vivo panico.»

Come gli inglesi preparano la difesa del canale di Suez

ROMA 1, sera. - Notizie da Alene alla «Tribuna» segnalano che i turco-tedeschi preparano una nuova offensiva contro il canale di Suez, offensiva che sarà attuata subito dopo la riuscita dell'offensiva balcanica, che aprirà ai tedeschi le vie di Costantinopoli. Intanto vengono descritti i particolari interessanti della preparazione della difesa egiziana, che da parte degli inglesi si vien facendo con l'annunziata impresa. Passaggieri riferiscono di giganteschi lavori tecnico-idraulici che gli inglesi stanno eseguendo lungo il canale, con lo scopo di poter eventualmente inondare immense estensioni, lasciando emergere potenti fortificazioni, al cui approvvigionamento provvederebbero delle cannoniere. Questi e altri preparativi di difesa generano in Egitto una grande sicurezza riguardo a qualsiasi tentativo che contro il paese possa essere consumato da parte degli austro-tedeschi sulla cui arribatezza offensiva si sorride oltimicamente, non solo negli ambienti inglesi, ma anche in quelli musulmani. Riguardo alla preparazione dell'offensiva turco-tedesca, si hanno alcuni particolari che dimostrano come i turco-tedeschi siano ben lontani dall'aver rinunciato a tale genere di impresa. Si riferisce infatti che in questi ultimi mesi sono stati condotti lavori rilevanti nei lavori ferroviari. Una strada ferroviaria da Gerusalemme fin quasi al confine egiziano sarebbe stata costruita utilizzando material idella ferrovia dell'Heidar e sussidiata da una rete Decauville adriata ai rifornimenti. In Egitto, oltreché dalla parte del canale di Suez, si stanno prendendo anche energiche e avvedute misure verso le frontiere interne contro i senussi, i quali tuttavia finora non danno segno di movimenti preoccupanti.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna



COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 159

1 NOVEMBRE 1915.

Nell'alto Cordevole la nostra offensiva compì nuovi progressi in fondo valle e sul fianco sud-ovest del Col di Lana.

Nella zona di Falzarego fu respinto un attacco nemico contro il Piccolo Lagazuoi.

Sull'altura di Podgora l'avversario rinnovò ieri i tentativi diretti ad arrestare i nostri approssi senza però riuscirci.

Sul Carso non si ebbe alcun importante avvenimento.

Continuano con esito felice le ardite incursioni dei nostri aviatori. Anche ieri furono bombardati numerosi obiettivi militari, fra i quali le stazioni di Duino e di Nabresina, e treni fermi in quest'ultima località.

Firmato: CADORNA

Prossimo congedamento delle milizie volontarie

ROMA 1, sera. - L'agenzia Stefani comunica: Le condizioni in cui attualmente si svolge la nostra guerra, se richiedono un attivo concorso di numerose forze, non comportano però l'utile impiego di tutti gli speciali reparti costituiti nelle milizie volontarie. Avvicine quindi che i giovani i quali, animati da sentimento di amor patrio, accorsero nelle file delle milizie col desiderio tutto volto all'azione, debbono invece rimanere inoperosi e logorare nell'attesa le loro energie. Ad evitare ciò, il ministero della guerra disporrà quanto prima il loro graduale provvisorio congedamento. I disegni ed i sacrifici che con serena abnegazione quei giovani affrontarono non saranno certamente dimenticati. Speciali agevolazioni saranno concesse per il congedamento del grado di ufficiale di complemento e di milizia territoriale nell'esercito a quei volontari che possiedono determinati titoli e attitudini.

Prigionieri austriaci di passaggio a Roma

ROMA 1, sera. - Provenienti da Cervignano hanno transitato dalla stazione di Portonaccio 700 soldati austriaci prigionieri con 30 ufficiali diretti ad Ebboli. La stazione era occupata militarmente e vigliata da truppe territoriali, che impedivano a chiunque di avvicinarsi alle 15 vetture che contenevano i prigionieri, a nessuno dei quali è stato permesso, come altra volta, di scendere a terra. Un secondo treno di prigionieri ha transitato stasera dalla stessa stazione. Appena il treno si è fermato e mentre si provvedeva al cambio delle macchine, è stato dispensato ai prigionieri il vitto consistente in carne in conserva e pane. Presiedeva alla distribuzione delle razioni il sottotenente marchese Sacchetti. Ai prigionieri è stato usato lo stesso rigoroso regime che a quelli del primo treno.

Una smentita ufficiale austriaca su voci di concessioni all'Italia

ZURIGO 1, sera (Vice R.). - L'agenzia telegrafica austriaca ha questa nota ufficiale: «Nonostante il pensiero unanime di tutta la monarchia, nonostante il linguaggio della stampa austriaca e ungherese dall'inizio della guerra con l'Italia, che non lascia addito a dubbi sulla eccoridia di respingere qualsiasi idea siffatta, sorgono voci tendenziose che affermano che l'Austria-Ungheria è disposta a fare concessioni territoriali all'Italia per la conclusione della pace prima o poi. L'imperiale regia agenzia telegrafica è autorizzata da fonte competente a smentire queste voci insensate.»

Scambio di dispacci fra Briand e Salandra

ROMA 1, sera. - Il Presidente del Consiglio francese on. Briand ha diretto all'on. Salandra il telegramma seguente:

«Assumendo la direzione del gabinetto del quale il Presidente della Repubblica mi ha affidato la presidenza, tengo a far giungere a Vostra Eccellenza l'espressione dei miei sentimenti personali e ad assicurarla di tutto il mio concorso nel proseguimento dell'opera comune. Assai lieto a questa l'Italia ha dimostrato chiaramente che la sua vita nazionale e le aspirazioni del suo popolo come quelle del popolo di Francia si ispirano agli stessi principi di ideale e di giustizia e ancora una volta i valorosi eserciti italiani e francese combattono accanto. Vostra Eccellenza può essere sicura che, fedele ai principi che hanno guidato la politica del mio predecessore, avrà cura da parte mia di trovare nelle circostanze attuali una ragione di più per sviluppare e consolidare i legami che uniscono così felicemente l'Italia e la Francia. Briand»

Il Presidente del Consiglio on. Salandra ha così risposto:

«Il suo nobile telegramma mi ha raggiunto presso la frontiera dove sono venuto, ancora una volta, per rimettermi all'ingrato lavoro quotidiano con lo spettacolo dello sforzo magnifico dei nostri soldati. Essi sono animati dalla coscienza di servire non soltanto l'interesse della loro patria, ma anche la causa della libertà del mondo e sono superbi di poter compiere questa grande missione solidalmente col glorioso esercito di Francia. Il Governo italiano sa di esprimere i sentimenti del popolo e dell'esercito assicurandola, signor presidente, che lo troverà sempre disposto a conservare e a consolidare nella guerra come nella pace le relazioni fraterne fra le due grandi nazioni alle quali è affidata la difesa della civiltà latina. Salandra»

Completo accordo franco-inglese circa l'azione militare

LONDRA 1, matt. - Il Times pubblica: «Dalla visita del generale Joffre a Londra è risultato un accordo completo e definitivo circa la politica militare nei Balcani.»

Il redattore parlamentare del Daily News afferma che il Governo ha costituito un nuovo stato maggiore generale che avrà il supremo controllo della guerra e risuolerà la fiducia generale. (Stef.)

Nuove tendenziosità greche Truppe ottomane in Tracia

TORINO 1, sera. - La Gazzetta del Popolo riceve dal suo inviato speciale ad Atene:

«I giornali greci asseriti alla Germania hanno trovato un nuovo argomento per denigrare gli alleati e per ingenerare nuove diffidenze nella popolazione. Non potendo essi negare che i franco-inglesi hanno mantenuto la promessa di accorrere in soccorso dei serbi con un corpo di esercito sbarcato a Salonico, insistono che i reparti che compongono questi eserciti sono tutti di truppe coloniali: soldati di vario colore, di grande ferocia, e di scarsissimo valore militare, che i franco-inglesi non avrebbero in alcun modo potuto utilizzare nella guerra di Europa o che avrebbero fatto pessima prova nei Dardanelli. L'insinuazione tende insomma a far credere che i franco-inglesi hanno inviato al primo urto contro i bulgari si sfacciarono. Così gli alleati dovrebbero la documentazione della loro debolezza militare. In una nota ufficiosa, fatta inserire nei giornali più seri, gli inglesi smentiscono che nell'esercito da essi sbarcato a Salonico e destinato alla guerra nei Balcani vi siano delle truppe nere. Dal canto loro i francesi fanno presente che hanno inviato solo due reggimenti della Maritima, i quali fecero la loro prova prima sul fronte delle Fiandre e ultimamente nei Dardanelli, dove fecero parte di una intera divisione omogenea. Questi soldati esotici sono di valore tale da farli ritenere addirittura truppe scelte. La Turchia manda le sue truppe a rinforzo dell'esercito bulgaro. La prima divisione di riserva di stanza a Kessani, già destinata alla difesa dei Dardanelli, è stata inviata alla Tracia bulgara. Lo spostamento di truppe turche dalla penisola di Gallipoli dimostra che anche l'impero ottomano non dispone nei suoi depositi di forti contingenti. Le operazioni degli alleati nei Dardanelli sono tutt'altro che sospese e il pericolo continua a incomberare sui turchi. Se questi si decidono a ritirare truppe da quello scacchiere, bisogna accettare la ipotesi che la Turchia si trova a corto, oltreché di materiale, anche di uomini i- struiti e agguerriti.»

Dopo le dimissioni di Sazonoff

La nuova vita della Quadruplica

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 1, sera (T. B.). — La crisi nel ministero russo, latente da parecchi mesi, divenne più acuta in seguito al colpo di testa di Goremykine che, come sapete circa un mese fa, prorogò improvvisamente la Duma proprio quando sembrava che le sfere dirigenti, essendo d'accordo sulla necessità di rafforzare la concordia nazionale, si fossero decise a fare largo agli elementi più giovani e più fattivi della politica russa. Ma il vecchio uomo di stato, d'accordo con la parte più conservatrice dell'impero e contro il parere della maggioranza dello stesso gabinetto, ottenne dallo Zar il prescritto che chiudeva la porta in faccia alle speranze del blocco liberale e mandò a casa i deputati di tutto le forze alla organizzazione della difesa nazionale. La domanda di Goremykine fu un rudo colpo per il nascente parlamento russo. La Duma col suo ultimo atteggiamento aveva cessato di essere un corpo quasi puramente consultivo per assumere la dignità di vera e propria assemblea politica. Essa era entrata nella storia. Rappresentava la volontà del popolo russo. Il magnifico fervore di cui aveva dato prova, le alte discussioni di cui si era nutrita, gli uomini che dal suo seno si erano levati a parlare in nome dei loro gruppi politici e delle diverse nazionalità dell'impero, tutto il complesso delle ultime sue manifestazioni, indicavano una chiara volontà di vivere e di operare a una perfetta maturità di pensiero. Autocrazia e burocrazia, ancora potenti, si sentivano in pericolo: nell'abbieggare di questa nuova forza esse intuivano il crepuscolo del loro potere. E il difensore, si posero risolutamente contro la nuova coscienza della Russia, che nella guerra e per la guerra si era finalmente determinata con contorni limpidi e decisi.

italiani, finora, non appaiono per nulla compromessi. Quei socialisti che tentano di mettere in valore le loro riserve sulla guerra denunciando gli inconvenienti gravi della censura e le manchevolezze della politica fiscale del gabinetto, ricorrono a un artificio che non avrà alcuna presa sull'opinione pubblica e sul Parlamento. Il loro tentativo è vano, più che contro il ministero, contro l'animo concorde della nazione in armi per rivendicare i propri diritti nazionali e per creare una possibilità di vita decente e libera nell'avvenire. Il paese ed il Parlamento non li seguiranno. Il governo può, quindi, affidarsi al senso di responsabilità della Camera e del Senato, nella piena sicurezza che oggi come nel maggio scorso, le ragioni della guerra s'imporranno a tutte le speculazioni politiche. Dei suoi possibili errori egli risponderà, ma dopo — o quando essi appaiono tali da compromettere gli interessi della patria — ciò che oggi non è. Ma, tornando alle dimissioni di Sazonoff, noi ci chiediamo se sia venuto per la Quadruplica il momento di creare la possibilità di coordinare e disciplinare permanentemente la propria azione per darle quella efficacia e quella rapidità di cui la mancanza è stata così deplorata in questi giorni. La stampa europea, riprendendo una tesi da noi per primi in Italia illustrata e sostenuta, reclama l'immediata convocazione di un congresso diplomatico o militare permanente, con ampi poteri, per la pronta soluzione dei problemi della guerra e il disbrigo sollecito delle pratiche ad essi inerenti. Sarà, una volta tanto, ascoltata? Se così fosse, questa crisi politica avrebbe prodotto almeno una cosa buona, che sarebbe come la sanzione vivente del loro proposito virili e la garanzia precisa che la guerra si concluderà nella vittoria.

Le dimissioni di Sazonoff accettate dallo Zar

Goremykine cancelliere dell'impero

PIETROGRADO 1, matt. — La Gazzetta della Borsa pubblica: « Il Presidente del Consiglio, Goremykine è stato nominato Cancelliere dell'Impero: per tale carica avrà il controllo supremo degli affari esteri. Egli avrà probabilmente come collaboratore l'ex ambasciatore a Vienna Shebekov. Il giornale aggiunge che lo Zar ha accettato le dimissioni di Sazonoff, Krivosheina e Karitonoff. Il ministro della Giustizia, Koustoff, diverrà primo ministro. » (Stefani)

Il significato della crisi

Commenti della stampa romana

ROMA 1, sera — Il ritiro di Sazonoff, non ancora ufficialmente confermato, sembra però ormai certo. Il Giornale d'Italia dice che la cosa non è priva di probabilità, aggiungendo che non è da meravigliarsi se, come avviene negli stati maggiori degli eserciti, così nei ministeri avvengono spostamenti di carattere più tecnico che politico. E continua:

Sono tutti ministri a larghissima base, che comprendono quasi tutti i partiti. I cambiamenti sono dettati da considerazioni personali e non da calcoli di partito. I programmi quindi non mutano per il cambio delle persone. Non possono mutare, perché si comprendono in una sola parola: vincere, cioè debellare il nemico, e poi stabilire una sicura pace che tuteli la libertà dell'Europa, ponga gli Stati al riparo da nuovi attentati imperialistici e instauri la giustizia. Nelle vicine polemiche giornalistiche di Londra, di Parigi si osserva che la politica estera dell'Inghilterra e della Francia volta ai Balcani non ha avuto la conferma che in entrambi i paesi si aspettava dalla realtà. Si è creduto ad esempio di risolvere definitivamente la questione d'Oriente o senza l'intervento dei regni balcanici, o rinviando il piano di assetto politico al Congresso della pace. L'esperienza ha dimostrato che bisognava coraggiosamente, e accettare i pesanti di talune ambizioni, come che esagerate, se però utili alla apertura degli stretti. Ma non è questa l'ora delle critiche; tanto più che il popolo italiano ha sempre considerato con un certo eccitamento le saggi promesse di qualche rumoroso tribuna di qua o di là del basso Danubio. Dobbiamo invece considerare il fatto nel suo eloquente significato: la politica estera passa in altre mani, possiamo credere che essa non cambierà minimamente di direttiva, ma che, come essere plasmata da altre mani sulle nuove forme, allo scopo appunto di giungere più rapidamente alla comune meta finale: la pace vittoriosa, la pace della libertà e del diritto.

A commento del ritiro di Sazonoff la Tribuna scrive:

La significazione del provvedimento dello Zar bisogna ricercarla nel bisogno di assicurare alla direzione degli affari russi quella unità di risoluzione e di azione che solo discenderà separati della presidenza del consiglio e degli astri avrebbe potuto in qualche occasione manifestarsi incipientemente. E in sostanza quello che è avvenuto in Francia, ove il Presidente del consiglio Briand ha esposto il portafoglio di governo russo e francese appare più completa quando si osservi che in Francia che in Russia un ambasciatore è stato chiamato a lato del nuovo fidejussore esteri: Canbon presso Briand, Shebekov presso Goremykine. Con questa promessa di pari superuono suggerisce che il ritiro di Sazonoff non significa in alcun modo un qualsiasi cambiamento di direttiva nella politica estera della Russia. Sazonoff è sacrificato a una necessità che si potrebbe chiamare strumentale al governo, e non ad una ostentazione nuova o diversa di politica. E il fatto conferma di tutte le crisi dei gabinetti alleati costoro: che non incrinano a turbano, o peggio dissolvono le determinazioni, bensì il desiderio e la volontà di condurre con rinunziamenti di persona una macchina più autonoma, più svelta, più rapida.

Fra russi e austro-tedeschi

Attacchi austro-tedeschi respinti in Dvinnia e in Galizia

PIETROGRADO 1, matt. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Il nostro drigibile «Ella Muromez ha gettato bombe sulla stazione di Tauerkalin, a sud-ovest di Friedrichstadt. Altri apparecchi hanno lanciato bombe su convogli di truppe nemiche nella regione di Mltau e di Schönberg, a sud-ovest di Tauerkalin. Sulla fronte della regione di Dvinnia in parecchi punti vi sono state raffitte di proiettili di artiglieria dalle due parti. Sul Nieten superiore, a monte di Ljudischka, i tedeschi hanno preso l'offensiva presso le paludi di Kupitzko, ma sono stati respinti. Più a sud, fino alla regione del Priepet, non vi sono cambiamenti.

A nord ovest di Tschartorisk nella regione di Hula Lisowska, vi è stato un accanito combattimento. Ad ovest di Tschartorisk il nemico ha avanzato contro il villaggio di Rudka ma con fuoco di artiglieria e di fucileria è stato arrestato. Anche un suo attacco contro il villaggio di Komarow è fallito. Il nemico, il quale ha tentato di progredire nella regione del villaggio di Trybuchowce, a sud-est di Buczac, nonché nella zona di Kłemiejoff e presso il villaggio di Latatchi nella regione della confluenza della Strypa col Dniester, è stato in parte disperso dal fuoco, in parte respinto dai nostri contrattacchi.

Nel mar Baltico i nostri incrociatori hanno catturato nel golfo di Botnia un vapore tedesco. Un altro vapore è stato catturato dal sottomarino Catman. (Stefani)

Nuovi rinforzi tedeschi nella regione di Riga

PIETROGRADO 1, matt. — I critici militari prevedono che prossimamente nella regione di Riga si svolgeranno combattimenti anche più violenti e con effetti più importanti. I reggimenti tedeschi decimati vengono sostituiti da nuove unità. I soldati tedeschi si abbandonano a speranze al saccheggio. Quando gli abitanti se ne lagno, i ufficiali, impotenti, aziano le spalle. I principali colpevoli sono gli ultimi arrivati dalla Germania, i quali restano delusi dalla reale situazione sul fronte settentrionale, e se ne lagno apertamente. Coloro che lo fanno troppo vivacemente vengono puniti per gli atti. Dei soldati hanno ucciso i loro ufficiali, e confitti sanguinosi ai sono verificati nella regione di Skiermowice tra i disertori e distaccamenti di cavalleria inviati ad inseguirli. (Stefani)

I bollettini austro-tedeschi

BASILEA 1, sera — Si ha da Berlino 31: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: I russi sono stati costretti al nostro fuoco concentrato a sgomberare di nuovo la località di Lakanen sulla riva settentrionale della Misa.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: La nostra offensiva ad ovest di Tschartorisk ha raggiunto il margine orientale di Komarow e le colline ad est di Podgala. Le posizioni conquistate sono state mantenute contro gli attacchi notturni dei russi. In combattimenti spesso accaniti circa 150 russi appartenenti ad undici reggimenti diversi sono stati fatti prigionieri. Il comunicato austriaco dice: Sullo Strypa il nemico ha mostrato ieri una attività maggiore. Durante la giornata esso ha diretto un violento fuoco di artiglieria su differenti settori delle nostre linee. Ha tentato anche in un punto di passare lo Strypa, ma ne è stato impedito.

A sud-est di Luck un aeroplano nemico è stato abbattuto. I nostri attacchi ad ovest di Tschartorisk hanno guadagnato terreno passo a passo. Forti contrattacchi dei russi sono stati respinti. Null'altro di importante sul fronte russo. (Stefani)

Perché il Giappone non partecipò alla guerra europea

Un servizio particolare

PARIGI 1, sera (T. B.). — L'intervista speciale del «Matin» a Tokio ha intervistato il Presidente del Consiglio Conte Okuma, che dopo avergli dichiarato che la guerra attuale è la lotta del militarismo contro il pacifismo, aggiunse che nel Novembre scorso si parlò della possibile partecipazione dell'impero giapponese alla guerra europea. «Sarrebbe stato necessario, disse l'intervistato, arrivare a 400 mila uomini e sacrificare almeno 50 mila uomini. Ma non avevano i trasporti necessari. Ci sarebbe bisognata una flotta di grosse navi e di trasporti, stazioni probabilmente almeno due milioni di tonnellate. Invece la flotta commerciale ha soltanto un milione di tonnellate. Dalla evidenza delle cifre l'Inghilterra e la Russia hanno desistito dallo loro domande. Il conte Okuma dichiarò che il Giappone desidererebbe apportare comunque un contributo modesto all'Europa. Però, data la continua impossibilità in cui ci troviamo di inviare truppe in occidente, nulla ci impedirebbe di dare agli alleati un appoggio morale e militare. Le nostre riserve sono mobilizzate come in tempo di guerra. Noi assai più rapidamente alla comune meta finale: la pace vittoriosa, la pace della libertà e del diritto.

In Francia e nel Belgio

Nuovi attacchi tedeschi respinti nella Champagne

PARIGI 31, notte — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante vive azioni di artiglieria nella regione di Lombaatsyde le nostre batterie hanno demolito parecchi osservatori nemici. In Artois il reciproco bombardamento è continuato a nord e ad est di Souchez e specialmente nelle vicinanze del Bois de Hache. A nord-est di Neuville Saint Vaast la lotta è continuata con grande ostinazione per il possesso degli elementi di trincea ove il nemico si era teri introdotto; ne abbiamo riconquistate una parte.

In Champagne i tedeschi, dopo una nuova preparazione di artiglieria con intenso impiego di granate assianti di grosso calibro, hanno rinnovato i loro attacchi nella regione a nord di Mezier. Essi hanno tentato durante la giornata quattro successivi attacchi; il primo alle 6 contro l'estremità orientale di La Courtine, il secondo a mezzogiorno contro Tahure, il terzo alle 14 a sud del villaggio stesso ed il quarto alle sedici contro la cresta nord est. Dovunque i nostri tiri di sbarramento di artiglieria ed il fuoco della nostra fanteria hanno arrestato e costretto i nemici a ritirarsi in disordine verso le loro trincee di partenza. Le loro perdite sono state gravissime. Sono rimasti nelle nostre mani 300 prigionieri validi fra cui tre ufficiali.

Si segnala nei Vosgi un combattimento di artiglieria particolarmente violento nella regione dei Bon De Sapt ed in quella di Viou. (Stefani)

Progressi segnalati dai tedeschi

BASILEA 1, sera — Si ha da Berlino 31: Un comunicato ufficiale dice: A nord-est di Neuville le nostre truppe si sono impadronite di una posizione francese su una fronte di circa 1000 metri. Un contrattacco nemico è stato respinto.

Nella Champagne nella notte sul 30 ottobre i francesi, dopo un attacco con forze numericamente superiori contro le compagnie che difendevano questo punto, hanno preso un elemento di trincea tedesca fornente una sporgenza a nord di Le Mesnil. Dopo mezzogiorno le nostre truppe hanno preso l'offensiva presso Tahure ed hanno preso d'assalto la collinetta di Tahure (quota 192 a nord-ovest di Tahure). Il combattimento è durato tutta la notte. (Stefani)

A quali condizioni la Germania farebbe pace con la Russia

Un servizio particolare

LONDRA 1, sera (M. P.). — Da New York il «Times» riceve questa notizia: L'«Evening News» di New-York, conquistato da poco tempo alla causa tedesca, annunzia in seguito ad una informazione confermata dai circoli ufficiali tedeschi che il Kaiser è in procinto di offrire alla Russia una pace separata alle seguenti condizioni: 1. La Germania evacuerebbe i territori russi occupati dalle sue truppe ad eccezione della Polonia che diverrebbe regno indipendente; 2. Costantinopoli sarebbe ceduta alla Russia dalla Turchia in cambio dell'Egitto e di altri vantaggi derivanti dall'ampliamento dell'impero tedesco; 3. la Germania darebbe all'Austria il cadere alla Russia quella parte della Galizia che è abitata da slavi.

L'«Evening News» aggiunge che alla conclusione di questa pace la Germania manderebbe i turchi e i bulgari alla conquista dell'Egitto, lascierebbe l'Austria a combattere da sola contro l'Italia e intraprenderebbe una nuova offensiva gigantesca contro la Francia e l'Inghilterra. Non ho bisogno di aggiungere che vi trasmetto questa notizia semplicemente a titolo di curiosità.

Il comandante dell'«E 13», evaso da Copenaghen

Un servizio particolare

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il «Matin» riceve da Copenaghen: «Tre ufficiali del sottomarino inglese «E 13» che recentemente si è perduto sulle coste danesi, sono evasi questa mattina alle ore tre dal forte militare di Copenaghen dove erano internati. Due di essi furono immediatamente arrestati, ma il terzo, il capitano Layton, comandante del sottomarino, è riuscito a fuggire. Probabilmente egli si è rifugiato in un battello che attendeva il fuggitivo. L'«E 13» è il sottomarino che cingendosi arenato sulle coste danesi venne violentemente bombardato dalle torpediniere tedesche. Esso non sfuggì alla distruzione che in grazia ad una controtorpediniere danese che si pose fra di esso e i suoi nemici. Più tardi solamente l'«E 13» venne rimorchiato a Copenaghen.

Un complotto al Giappone contro le fabbriche di munizioni

TOKIO 1, sera — La polizia ha scoperto un complotto contro gli arsenali e le officine che fabbricano munizioni in molte località del Giappone. (Stefani)

Il miglioramento del Re Giorgio V

LONDRA 1, sera — Il bollettino della salute del Re Giorgio alle ore 10 di stamane dice: «Il miglioramento delle condizioni del Re continua: Sua Maestà ha passato una notte migliore».

Disparati commenti tedeschi alla nomina dell'ambasciatore Maeterlik

Un servizio particolare

ZURIGO 1, ore 22 (Vice R.). — Le opinioni del conte Wolf Maeterlik, ambasciatore tedesco a Costantinopoli, non desta entusiasmo nei giornali di Berlino, che rievocano i rimproveri mossi durante i dieci anni che rappresentò l'imperatore di Germania alla corte inglese dal 1901 al 1911. Maeterlik assistette all'insediamento delle relazioni anglo-tedesche durante la guerra boera, senza saper provvedere con sufficiente energia agli interessi del suo paese. Rimproverato di debolezza, volle farti col Grey e durante gli incidenti di Agadir dovette andarsene. La colonia gli offrì un banchetto prima della sua partenza. Allora egli tenne un discorso nel quale disse chiaramente che partiva non da sua volontà. Lo sostituirà barone Marschall, che assunse l'incarico.

Il convegno di Lucerna

Il centro cattolico e l'Asia - Un prelado di gran razza - Una tacita intesa - Un pastore tedesco per un gregge francese

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

BERNA 1, mattina — Il convegno di Lucerna segnerà forse una data storica nei rapporti fra la Germania e la Chiesa cattolica. Dal colloquio che avrebbero avuto in questi giorni fra il principe di Bilow e il delegato pontificio, monsignor Marchetti, potrebbe uscire matura e perfetta l'idea di una collaborazione fra Chiesa e Impero ben più vasta e ardita di quella che Carlo V tracciava a Bologna, in un giorno ormai molto lontano. Non si tratterebbe più infatti di un «Cesare e Piero» per soffocare le pericolose eresie europee: si tratterebbe invece di avviare, di pari passo, Cesare e Piero alla conquista dell'Asia.

In questi ultimi tempi, i successi delle armi e della diplomazia tedesca in Oriente hanno più che mai avvicinato i diplomatici della Santa Sede all'Impero germanico. A poco a poco, lentamente ma continuamente, il cattolicesimo politico ha camminato verso Berlino. Dal canto suo, la politica imperiale ha fatto in questi ultimi tempi le più lusinghiere offerte. Oggi si è a questo punto, a Roma si considera il «centro» cattolico tedesco come la più grande forza preparata alla difesa e alla estensione degli interessi cattolici nel futuro assetto dell'Europa e dell'Asia: a Berlino si considera il Vaticano come un prezioso alleato per le piccole contingenze politiche dell'oggi e, ancor più, per i grandi problemi del domani.

Mentre si prepara, con le armi, alla conquista economica dell'Asia, la politica tedesca non dimentica che in molte regioni asiatiche il cattolicesimo potrebbe essere l'unico tramite e in quasi tutte un prezioso ausiliario. Nell'Asia minore, soprattutto, il cattolicesimo può aprire molte vie: lo sapeva la diplomazia francese prima che la politica combista venisse a dare il tracollo al prestigio della Francia nell'Oriente: lo sapeva anche la diplomazia italiana che in questi ultimi tempi, malgrado la tradizione anticlericale e lo spirito massonico dominante nella nostra politica coloniale, era riuscita ad ereditare in Asia minore qualcuno degli enormi vantaggi che la Francia traeva dalle organizzazioni cattoliche. I francesi, tra parentesi, ci invitavano già questa parzialità e modesta successione. Oggi, a quel che si dice, il principe di Bilow starebbe appunto trattando a Lucerna per assicurare definitivamente alla Germania l'intera successione, per far cioè di Guglielmo II l'erede universale dei privilegi cattolici nell'Oriente vicino e lontano.

Dal lato suo, vi ho già detto, il Vaticano si riprometterebbe non pochi vantaggi dalla cooperazione con la Germania. I diplomatici vaticani hanno troppa finezza per non capire come solo in Germania sia ancora possibile un grande partito cattolico, capace di segnare una forte impronta nella vita sociale e politica della nuova Europa. Il partito cattolico, in Francia, com'è noto, aggrava, trascinandosi pietosamente attraverso le chiacchiere melense di pochi «sciagurati» che mai non far vivi». Del partito cattolico italiano, è cosa prudente non parlare.

Sulle orme dell'imperatore vittorioso di Ghiblino II, protettore dei mussulmani e del cattolico, la chiesa di Roma potrebbe ritornare verso l'Asia e attendere i nuovi imperi deusi d'uomini. L'attuale pontefice non è un sognatore ma non è forse neppure quel diplomatico freddo e un po' irresoluto che tutti credono.

E' corvo intanto che il suo delegato in Svizzera, monsignor Marchetti, è il diplomatico più intraprendente e più esuberante che mai la Santa Sede abbia avuto. Attivo, amabile, fine, circondato perennemente da una piccola corte di sollecitanti come un prelado di gran razza, monsignor Marchetti è in perpetuo movimento fra Lugano e Lucerna. E' un uomo che non perde il suo tempo: ha sempre mille faccende per l'oggi e una più grave di tutte, in riserva, per il domani. I successi delle iniziative vaticane a favore del prigioniero, gli hanno fatto concepire sempre più ardite speranze. L'opera del Vaticano, in questo campo, è stata veramente grande e benefica: essa è riuscita a tracciare, in margine a questa guerra così orribile, forme di alta e squisita umanità. Ma monsignor Marchetti non se ne accontenta: egli rischia di guastare l'opera sua, chiedendo al Vaticano compensi di natura tutta politica, cioè pochissimo spirituale.

Le Mamme nervose

Quando il bambino appare nervoso, è scomodiato dal male a quello che si manifesta nella madre e non in quello bambino. Quando i madri hanno un certo nervosismo il loro bambino avrà un certo nervosismo, ma non un certo nervosismo che si traduce in un certo nervosismo di cura.

Francesco Giuseppe e il giorno dei morti

Un servizio particolare

ZURIGO 1, sera (Vice R.). — Il Lokai Anzeiger ha da Vienna che l'imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato che il giorno dei morti sia celebrato ufficialmente al cimitero centrale sulle tombe dei caduti in guerra. Ha incaricato l'arciduca ereditario di rappresentarlo e di deporre alla cerimonia in suo nome una gigantesca girlandina. Un'altra girlandina sarà deposta a nome dell'imperatore sulla tomba degli aviatori.

Il convegno di Lucerna

Il centro cattolico e l'Asia - Un prelado di gran razza - Una tacita intesa - Un pastore tedesco per un gregge francese

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Monsignor Marchetti è, notoriamente, nella diplomazia pontificia, uno dei più entusiastici fautori della rappresentanza del Vaticano nella futura conferenza della pace. Su tutta la sua esuberante attività pesa ormai questo sospetto: essa miri soltanto a creargli i «titoli» per la famosa rappresentanza. Se, come tutto fa credere, egli avrà in questi giorni col principe di Bilow qualche colloquio decisivo, è probabile che anche in questa questione si venga ad un accordo.

In qual senso è difficile dire: qui molta gente dubita persino della possibilità d'una conferenza della pace e trova, che in ogni caso, la Germania potrebbe soltanto promettere al Vaticano il suo appoggio incondizionato e niente di più. Il principe di Bilow darebbe intanto alla diplomazia vaticana gli elementi su cui essa potrebbe lavorare per trovare una formula di mediazione praticamente efficace.

Ma tutto questo apparterrebbe ancora alla parte contingente della progettata cooperazione, alla parte mutevole e caduca. Quel che rimarrebbe, di serio e di concreto, dopo i colloqui di Lucerna, sarebbe invece una «tendenza» tanto più efficace quanto più generica, tanto più operosa quanto più incisa.

Tutto questo sembrerebbe appartenere alla politica da tavolo, alla politica fantastica se non fosse già documentato da piccoli fatti precisi e incisi. Nel mondo diplomatico svizzero è qualche osservatore pieno di finezza che ha seguito con crescente curiosità l'interrogatorio di monsignor Marchetti nella faccenda del vescovato di Ginevra-Losanna. Qui, dove le influenze tedesche e francesi si urtano quotidianamente, qualcuno sa ormai avvertire il crescere o il diminuire d'una influenza con la stessa sensibilità pronta e precisa con cui un termometro avverte i cambiamenti della temperatura. Ebbene, in questi ultimi giorni, si è avvertito un forte rialzo dell'influenza tedesca nella Svizzera cattolica. Nella diocesi vacante di Ginevra-Losanna, che ha la sua sede a Friburgo, dopo la morte del vescovo Bovet, la Santa Sede nominava amministratore provvisorio monsignor Schmid de Grims, vescovo di Coira, tedesco sino alle midie. Per qualche tempo i cattolici della Svizzera francese han tenuto che l'amministratore provvisorio volesse diventar loro vescovo ma in queste ultime settimane si scopriva che il vescovo di Coira lavorava invece per assicurare la successione del vescovato di Ginevra-Losanna a un altro tedesco, all'abate Beck, Lucerna, professore di sociologia all'Università di Friburgo. Il Beck, fra altre cose, parla male, il francese è diventato vescovo di Ginevra, sarebbe un pastore che correrebbe spessissimo il rischio di non farsi capire dal suo gregge. Il gregge ginevrino ha fatto sapere di non gradire troppo un simile pastore ma ha veduto sorgere improvvisamente accanto all'abate Beck la figura invadente di monsignor Marchetti, qualche settimana fa la candidatura del mantovano dell'abate Beck ha in monsignor Marchetti un entusiastico e energico fautore.

Non avevo ragione di dire che monsignor Marchetti è un uomo che non perde il suo tempo?

E' corvo intanto che il suo delegato in Svizzera, monsignor Marchetti, è il diplomatico più intraprendente e più esuberante che mai la Santa Sede abbia avuto. Attivo, amabile, fine, circondato perennemente da una piccola corte di sollecitanti come un prelado di gran razza, monsignor Marchetti è in perpetuo movimento fra Lugano e Lucerna. E' un uomo che non perde il suo tempo: ha sempre mille faccende per l'oggi e una più grave di tutte, in riserva, per il domani. I successi delle iniziative vaticane a favore del prigioniero, gli hanno fatto concepire sempre più ardite speranze. L'opera del Vaticano, in questo campo, è stata veramente grande e benefica: essa è riuscita a tracciare, in margine a questa guerra così orribile, forme di alta e squisita umanità. Ma monsignor Marchetti non se ne accontenta: egli rischia di guastare l'opera sua, chiedendo al Vaticano compensi di natura tutta politica, cioè pochissimo spirituale.

Le Mamme nervose

Quando il bambino appare nervoso, è scomodiato dal male a quello che si manifesta nella madre e non in quello bambino. Quando i madri hanno un certo nervosismo il loro bambino avrà un certo nervosismo, ma non un certo nervosismo che si traduce in un certo nervosismo di cura.





Attorno alla nostra guerra

La rabbia austriaca si sfoga su Riva di Trento, Arco e Mori

ROMA 1. sera. - L'idea Nazionale ha da Berna. Da Vienna giungono gravi notizie relative alle gravi condizioni della città di Riva di Trento, Arco, Mori che stanno sotto la pressione della avanzata italiana. Gli austriaci sentendo che i loro giorni sono contati sfogano sulle belle cittadine tutta la loro rabbia. Appena saputo a Riva della avanzata italiana, molti abitanti di Riva scesero sulle barche per il lago approdando in nostro territorio. Il comando militare austriaco aveva dato ordine a tutti i borghesi di abbandonare la città. Coloro che non presero in tempo la strada del sud furono costretti a prendere il treno per Arco e a raggiungere gli altri internati, a Lienz. La cittadinanza è ridotta a poche centinaia di civili. Tutto quanto riguarda la grandezza italiana è stato gravemente danneggiato o abbattuto.

La nostra offensiva sul Carso

Mirabile preparazione e perfetta esecuzione

ROMA 1. sera. - Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera di un combattente al fronte in cui è descritta l'epica lotta di questi giorni sul Carso. Per tre giorni e tre notti - scrive il combattente - ininterrottamente i nostri cannoni di piccolo, medio e grosso calibro hanno vomitato torrenti di fuoco. E la vittoria non poteva assolutamente non sorriderci. La preparazione nella sua ponderata lentezza doveva indubbiamente produrre i brillanti risultati ottenuti. Il comando supremo esamina, analizza, con l'accuratezza propria degli scienziati, poi viene a conclusioni positive. Nei giorni precedenti l'avanzata, si era notato un movimento più febbrile del solito nella zona delle retrovie. Erano truppe fresche e nuove che andavano a raggruppare il loro posto in sostituzione di altre. E poi - c'è da dire - grandissimi trasporti di munizioni e viveri e teorie interminabili di carri d'artiglieria di ogni calibro. Tale la vita delle retrovie nei giorni calmi della preparazione. Tutto fu operato sotto silenzio. Dopo che tutti gli ingranaggi del complesso e vasto meccanismo furono messi a posto, cominció il funzionamento del grande e delicato apparecchio. Le artiglierie, distribuite con fine criterio tattico dietro la nostra trincea, cominciarono a bombardare tutta la fronte avversaria senza tregua. Il bombardamento cominciò alle 8 di sera del venerdì 26 ottobre. L'artiglieria nemica dapprima cominciò a rispondere ma non con quella vivacità con cui noi conducevamo gli «a fondo» di una precisione impeccabile.

Calma perfetta a Tripoli

La situazione in Egitto

ROMA 1. ora 34 - Nel pomeriggio è arrivata proveniente da Tripoli il piroscafo Solunto che aveva a bordo il generale Corinti e il colonnello prof. Baschi efferdi Ghemini designato dal Ministro delle Colonie insegnante assistente del Maggiore Istituto Orientale di Napoli. A Tripoli vi è calma perfetta. A bordo del vapore Montebello è arrivato pure nel pomeriggio una carovana di israeliti emigranti dalla Siria. Essi dicono che fino a quando gli inglesi e i francesi sbarcarono nella penisola di G'olbipi i turchi presero a inferire contro i cristiani e gli ebrei. I primi furono obbligati a dare tutto l'oro che possedevano. Gli armeni e gli ebrei tentarono di emigrare ma poiché il governo turco si oppose essi fuggirono a Tripoli di Siria e a Beirut, dove ebbero la protezione del console americano. L'Inghilterra ha distrutto un contingente di truppe in Egitto inviandone una parte a Salonicco. Gli inglesi dispongono di 150 mila uomini di cui 30.000 di colore.

La nostra officina assume prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Gli orrori della guerra

Il diario di un soldato tedesco inviato contro i russi

LONDRA 1. sera (M. P.) - Il Times pubblica il seguente estratto del giornale del soldato Becker della 5.a compagnia battaglione di riserva del 3.º reggimento fanteria, professore di latino al liceo di Bonn, che è un triste racconto delle brutalità cui i soldati germanici sono costretti dal loro ufficiali e sottufficiali.

Come l'Italia dovrà rispondere agli attentati austriaci contro le opere d'arte

VENEZIA 1. sera. - Antonio Mariani, quegli che all'indomani della distruzione del teatro del Tiepolo fece la proposta che l'Italia dovesse rispondere agli attentati contro le opere d'arte col confiscare i monumenti d'Austria, ritorna oggi sull'argomento, rilevando come da allora su parecchi giornali la medesima idea è stata espressa da uomini autorevoli, quali per esempio Biagiotti. Ciò lo incoraggia a dire che il provvedimento sarebbe opportuno e accorto come favore da tutti quanti sono allevati nel culto del patrimonio che i secoli ci hanno trasmesso.

Il ministro inglese delle finanze contro le dicerie tedesche

LONDRA 1. sera - Il ministro Runciman in una intervista con il corrispondente del «Chicago Daily News» ha confutato le asserzioni tedesche che la Inghilterra sia vicina alla bancarotta.

Saluti dal fronte

Invio a mezzo del Carlino, i miei più affettuosi saluti al fronte, ai parenti e amici tutti, assicurandoli del mio ottimo stato di salute. Soldato: Curpore Ottaviano, del reg. facineria, Caporale: Vito, di Busseto.

Saluti dal fronte

Invio a mezzo del Carlino, i miei più affettuosi saluti al fronte, ai parenti e amici tutti, assicurandoli del mio ottimo stato di salute. Soldato: Curpore Ottaviano, del reg. facineria, Caporale: Vito, di Busseto.



La gravità della situazione interna in Germania

I primi effetti della carestia (Continua servizio particolare) BASILEA I. sera (D. B.) - Il Consiglio federale tedesco con una nuova ordinanza proibisce in tutto l'impero la vendita della carne e del salum...

I caduti sul campo dell'onore

Soldato Eugenio Cremonini di Mordano (Continua servizio particolare) MORDANO, 2. - Eugenio Cremonini beneficiò di una valutazione durante un combattimento a C. del Cerso...



MORDANO, 2. - Eugenio Cremonini beneficiò di una valutazione durante un combattimento a C. del Cerso...

Soldato Baschieri Augusto Arcoveggio (Bologna)

MORDANO, 2. - Baschieri Augusto Arcoveggio di Bologna fu decorato di una medaglia durante un combattimento...



MORDANO, 2. - Baschieri Augusto Arcoveggio di Bologna fu decorato di una medaglia durante un combattimento...

La scelta del nuovo governatore di Parigi

PARIGI I. sera (M. G.) - La nomina del generale Gallieni a ministro della guerra rende vacante l'importante posto di governatore di Parigi...

Tenente promosso capitano per merito di guerra

MESOLA I. matt. - Il tenente Gino Zanoli, cognome dell'egregio nostro segretario capo comunale rag. Giulio Gandini...

In memoria di un perito sul 'Medusa'

SPEZIA I. ore 20.30 - Stamano, presenti le autorità civili e militari si è inaugurato un ricordo marmoreo all'eroe del nostro costa Luigi Grillo...

Porter Charlton ricorre in Cassazione

MILANO I. sera - Porter Charlton ha firmato il ricorso in Cassazione facendo riserva di presentare i motivi del ricorso...

Il consorzio delle cooperative di Parma

ROMA, 1. ore 24 - E' stato firmato il decreto che riconosce come corpo morale il Consorzio fra le Cooperative di lavoro e produzione della provincia di Parma...

Il tentato suicidio di un calzolaio

CONSIGLIANO I. matt. - Venne ricoverato al nostro Ospedale, con varie ferite alle gambe e al petto il calzolaio Matlerlin di Via...

Nobile decisione delle 'matricole' modenesi

MODENA, 1. - Un pensiero patriottico ha avuto le matricole della nostra R. Università, a ciò hanno deciso per questo anno di non fare le tradizionali feste di sfarzo...

Gara di onoranze ai soldati defunti

PONTREMOLI I. sera - La Società 'Resto del Carlino' e Fratellanza Militare ha indotto per domani un grande corteo alle tombe dei valorosi fratelli caduti...

Il misterioso delitto di Forlì

FORLÌ I. sera (C. B.) - Il mistero intorno alla scomparsa della copista Alberto Malines e Dionilla Dal Pozzo continua ancora...

Interessi agricoli e requisizione militare

Il Governo coll'ordinare in requisizione bestiame faceva conoscere, seguendo il criterio espresso da molti consueci, che avrebbe abolito i parchi di concentrazione...

Interessi agricoli e requisizione militare

Il Governo coll'ordinare in requisizione bestiame faceva conoscere, seguendo il criterio espresso da molti consueci, che avrebbe abolito i parchi di concentrazione...

Il misterioso delitto di Forlì

FORLÌ I. sera (C. B.) - Il mistero intorno alla scomparsa della copista Alberto Malines e Dionilla Dal Pozzo continua ancora...

Gara di onoranze ai soldati defunti

PONTREMOLI I. sera - La Società 'Resto del Carlino' e Fratellanza Militare ha indotto per domani un grande corteo alle tombe dei valorosi fratelli caduti...

Ricorsi giudicati dalla Cassazione di Roma

ROMA I. sera - Dalla Cassazione sono stati dichiarati inammissibili i seguenti ricorsi: Francesco Alberto in causa di Teodoro...

I frodati delle forniture militari

LIVORNO I. mattina - In seguito ad averli fatti, essendo risultato che l'atto era questo capitale militare...

La nostra officina assume a prendersela la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prendersela la stampa di qualsiasi lavoro...

GRANDE LOTTERIA ITALIANA con MEZZO MILIONE di premi

Con la mite spesa di Una Lira si può ancora acquistare un biglietto di questa Grande Lotteria Italiana che concorre a 1575 premi per l'importo di 500.000 Lire...

A tutto il 9 Novembre

SI TRATTERA IN BOLOGNA lo Specialista di Diottrica Oculistica

Neuschüler

Cav. Uff. Massimiliano (Cittadino Italiano) Riceve al GRAND HOTEL BAGLIONI...

VILLA BARUZZIANA

Viale Osservanza BOLOGNA Telefono 15-85 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Malattie nervose e del ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non accettano malati di epilessia e contagiosi Prof. BOARI BRUCIA DAGNINI

ROMA VIA VENETO (presso Piazza Barberini) HOTEL MAJESTIC

Per non perdere anni

Se si è stati rinudati agli esami, per riprepere anni perduti o compiere CORSI ADELERATI rivolgersi all'ISTITUTO ZOGGA

PELLICCERIA STIASSI

Via Venezia N. 2 Articoli per militari confezionati Assortimento per Signore

Il Prof. GIOVANNI VITALE

contiene le sue consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 ogni giorno - eccetto il festivo - in Piazza Carceri N. 5 dove ha trasferito il suo ambulatorio

Corriere sportivo

HALLOPO La giornata di chiusura a San Siro MILANO I. sera - Il tempo si è rimesso al bello e un discreto pubblico è accorso oggi a San Siro per assistere all'ultimo giorno di corsa...

Match nu'lo'ra' il Modena e il Chiasso F.B.C.

MODENA, 1. - Oggi la squadra cittadina dopo un'azione di fine stagione 1915-16, giocando col rosso-bleu del Chiasso...

Il suicidio d'un soldato al Policlinico di Roma

ROMA I. sera - Stamani il meccanico Anadeo Cassini addetto al Policlinico, mentre si recava in una stanza per ritirare il paletto e andarsene, si è accorto che una figura umana pendeva nello spazio...

Per la vittoria del nostro esercito a Mesola

MESOLA I. matt. - Ad iniziativa dell'Avv. don Giuseppe Zarattini si è tenuta, nella chiesa del Capoluogo, una funzione religiosa per la vittoria delle nostre armi e per la pace universale...

L'arresto di un disertore a Ferrara

FERRARA, 1. sera - Da quattro mesi era ricercato, perché disertore dal fronte il cavaliere Enrico Zavarini di anni 35, un reduce dalla guerra Libica...

I francobolli per la Croce Rossa

ROMA I. sera - Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: E' stato firmato il decreto luogotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali da 10 e 15 centesimi...

I cavalli rubati a Minerbio recuperati nel ferrarese

FERRARA I. matt. - Alcune notti addietro alcuni cavalli vennero rubati a Minerbio, nel ferrarese, da un gruppo di 10 individui...

Arrivo di prigionieri austriaci a Carpi a Cento

CARPI I. sera - Ieri una folta immensa, ma seria, ha assistito all'arrivo di un altro gruppo di prigionieri austriaci, nei giorni 29 e 30...

Arrivo di prigionieri austriaci a Carpi a Cento

CARPI I. sera - Ieri una folta immensa, ma seria, ha assistito all'arrivo di un altro gruppo di prigionieri austriaci, nei giorni 29 e 30...

Digestible-Cachets

Il "cachet" si vende in ogni farmacia con consiglio di legge e della "L. 128" su ogni cachet. Guardarsi dalle contraffazioni.

ULTIME NOTIZIE

Gli austro-tedeschi occupano Kragujevac I montenegrini respingono un attacco austriaco

La manovra avvolgente dei bulgaro-tedeschi

ZURIGO 1, sera (Vice R.) - Le truppe alleate si avvicinano a Kragujevac, l'esercito di Gallwitz ha varcato la Lepinja e procede sulle sponde del fiume...

Kragujevac presa dai tedeschi

LONDRA 1, sera. - Un dispaccio da Berlino, via Amsterdam, riferisce che Kragujevac fu presa dalle truppe tedesche.

Radoslavoff garantisce di nuovo la neutralità greca e rumena

ZURIGO 1, sera (Vice R.) - Il presidente dei ministri Radoslavoff, che ricevette ieri dal Kaiser la croce di ferro...

Nuovi commentari austro-tedeschi alla crisi francese

ZURIGO 1, ora 21 (Vice R.) - Anche oggi i giornali tedeschi e austriaci continuano ad occuparsi della crisi francese...

Il piano di difesa serbo secondo la stampa tedesca

ZURIGO 2, mattina - I giornali tedeschi ammettono che i successi militari finora dagli imper centrali e dai bulgari non intaccarono la compagine principale dell'esercito serbo...

La Bulgaria vuol tenersi la vallata del Timok

PARI 2, ora 2,30 (D. R.) - L'Echo de Bulgarie giunge a Parigi pubblica un articolo rivendicando come territorio bulgaro la vallata del Timok...

L'avvenire della Bulgaria secondo il presidente dei ministri ungheresi

ZURIGO 1, sera (Vice R.) - Il presidente dei ministri ungheresi conte Tizza, inaugurando il comitato costitutivo a Budapest in favore della Croce Rossa bulgara...

I tedeschi non si inoltrerebbero nell'interno della Serbia

ROMA 1, sera - Secondo quanto mandano all'Idea Nazionale da Atene, i tedeschi non avrebbero intenzione di inseguire i serbi nell'interno del paese...

Un vapore tedesco in fiamme lungo le coste norvegesi

LONDRA 1, sera (M. P.) - Si ha da Copenaghen che fu veduto bruciare un vapore tedesco fra Erosund e Hoergrund...

Il ritorno in Francia dei primi feriti al fronte balcanico

TOLONE 29, sera - Ieri ed oggi sono arrivati i primi feriti dal fronte serbo bulgaro, sono quelli che sbarcarono i primi a Salonico sotto il comando del generale Gallwitz...

Perletta concordia degli alleati di fronte al problema orientale

PARI 2, ora 2,30 (D. R.) - Il ministro del Belgio in Bulgaria, de Lathauwer, ha dichiarato che quando partì l'esercito bulgaro era abbondantemente provvisto di munizioni...

Bulgaria, Lussemburgo e Belgio di fronte alla spada tedesca

La granduchessa di Lussemburgo ricevette lo scorso mese la visita della signora Molenburg, francese, già sua istitutrice...

Parmigiano ucciso dal treno alla stazione di Saliceto

SAVONA 2, ora 9,30 - Si apprende che alla stazione di Saliceto il diretto 145 proveniente da Torino giungendo a Savona alle 19,41 investì due individui sfrecciando uno in modo orrendo e ferendo l'altro...

Gli aviatori francesi internati in Svizzera

LOSANNA 1, sera (F.) - Cinque aviatori francesi che erano internati in Svizzera ad Andermatt sono stati trasferiti a Zurigo...

Ezio Garibaldi ferito di passaggio per Milano

MILANO 2, ora 6,30 - Questa sera è giunto da Belluno con un treno della Croce di Malta Ezio Garibaldi sottotenente in un reggimento di fanteria...

Caduti per la patria

LIVORNO 1, ora 23 - Si ha notizia ufficiale che dopo aver condotto in vari eroici assalti la propria truppa alla vittoria è morto in un aspro ultimo combattimento il capitano di fanteria Umberto Mondello...

Attacco austriaco respinto dai montenegrini

CETTIGNE 30 (ritardata) - Il nemico attaccò le nostre posizioni del Vardar, la sua avanzata fu arrestata, su Belvedere il combattimento continuò...

Le relazioni bulgaro-rumene

ZURIGO 1, sera (Vice R.) - Le relazioni bulgaro-rumene sono così buone, secondo le informazioni dei giornali tedeschi...

Il 'Goeben' e il 'Breslau', a Varna

BUCAREST 1, sera - Si annuncia che l'incrociatore Goeben battente bandiera tedesca, l'incrociatore Breslau e due torpediere sono giunte a Varna...

Un monumento anche a Mackensen!

LOSANNA 1, sera (F.) - I tedeschi hanno deliberato di innalzare a Varna un monumento anche al generale Mackensen...

Advertisement for Gillette razors, featuring the text 'Radetevi da voi Stessi' and 'La Società Gillette spende ogni anno una fortissima somma per il miglioramento delle lame'.

Advertisement for 'I TELEFONI del RESTO DEL CARLINO' with contact information and a list of phone numbers.

Il fratellastro

VIII. Il procuratore generale della Repubblica entrato nel suo gabinetto trovò, come si solito, la voluminosa corrispondenza giornaliera sulla sua scrivania.

Un usciere comparve tosto ed attese sulla soglia dell'uscio gli ordini del magistrato. — Dite al signor giudice istruttore capo ed al signor Maston che desidero vederli subito per cosa di grave importanza.

— Favorite, signori, sedervi. V'ho mandato a chiamare per domandarvi il vostro parere a proposito di una denuncia anonima ricevuta stamattina. — M'immagino press'a poco di che si tratta — disse il sostituto procuratore signor Maston togliendo di tasca un numero del giornale « Il Popolo ».

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Contiene una insinuazione indegna contro l'autorità giudiziaria che accusa di volere salvare a qualunque costo il conte Arturo di Ramery, mettendo in tacere la faccenda dell'avvelenamento. Favorite leggere — disse il giovane magistrato porgendo il giornale al suo superiore.

— Ma voi, signore, che avete studiato attentamente tutte le risultanze dell'istruttoria avete dati per dubitare che il conte Arturo di Ramery abbia potuto commettere anche il nuovo delitto di cui lo si accusa?

— Non so, signor giudice istruttore, se il conte Rinaldo sia stato avvelenato o se il conte Arturo di Ramery sia stato avvelenato, ma so che il conte Rinaldo è stato avvelenato.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Contiene una insinuazione indegna contro l'autorità giudiziaria che accusa di volere salvare a qualunque costo il conte Arturo di Ramery, mettendo in tacere la faccenda dell'avvelenamento.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

— Precipitamento devo confessare che il dubbio che il conte Rinaldo sia stato avvelenato non è mai sorto nella mia mente. Ora però se penso alla morte quasi repentina del giovane mutilato, non vedo ragione per non dare qualche importanza alla denuncia.

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO PETROLINA LONGEGA DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 75 per parola - minimo L. 1,50 CIRCASSO impossibile venuta conoscenza di ragioni mi amerai molto venendo avvisarti giorni prima, baciami.

APPARTAMENTINO

posibilmente bigliato, centro, cerca casa da piccola famiglia. Sub. Comfort - posta Bologna. CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 ESENTE servizio militare, ragioniere studio, istruzione pratica contabile, banca e commercio, assumerebbe amministrazioni private. Miti pretese. Ottime referenze. Scrivere Casella N. 8686 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

CAPITALI E SOCIETA'

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 PER caffè Ristorante, posizione centrale. Primo ordine rimesso nuovo cercato scocio capace conduttore o rilevatore. Rivolgerti Costabile, via Farini 21. 8612

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI appartamento quattro cinque locali con signorilmente arredato, preferibilmente comodità moderna, posizione centrale. Dirigere offerte Cantoni, Alitalia P. 1.0 piano 8696

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate della Sicilia SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA Capitale L. 20.000.000 Inter. 6% Ammortizzato per L. 235.000

Ernesto Seroa La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

CATRAMINA BERTELLI TOSSI e CATARRI LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI NORMALI E DOLCIFICATE SONO IL RIMEDIO CHE SUPERA DI GRAN LUNGA OGNI ALTRO NEL COMBATTERE TOSSI e CATARRI RAUCEDINI - RAFFREDDORI - LARINGITI

I.A.G.A. Industria Amianto Gomma e Affini Via Manzoni N. 1 - Bologna completamente forniti di materiale a prezzi miti.

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue LIQUIDO o IN POLVERE - CACHETS

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE Influenza, polmoniti e similisinfie del bronchi, dei polmoni o della gola, si curano da cinquanta anni con la Lichenina Lombardi vera

Donna sterile Uomo impotente La pubblicità è la vita del commercio. E poiché i commerci sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà.

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI il più fino del mondo Chi molto ha sofferto molto amerà - sentenza, col vangelo, il gran sacerdote.

Zagora, nella regione di Plava, espugnata dalle nostre truppe
Fortissima linea di trincee superata sulle alture di Podgora
Nuovi progressi sul Carso - 563 prigionieri catturati

La situazione

Nello scacchiere austro-italiano il fatto d'arme più importante consiste nella presa di Zagora, piccolo villaggio lungo la strada da Gorizia a Canale a sud-est di Plava. Il valore dell'occupazione di questo villaggio è dato non solo al discreto numero di prigionieri venuti in nostra mano, ma dal fatto che con questo balzo in avanti la nostra situazione intorno a Plava si consolida, la testa di ponte al di là dell'Isonzo diventa intangibile pel nemico e in generale il nostro respiro in quel punto si allarga di assai.

Vardar e che contiene le importanti città di Prizrend, Kalkandelen (o Tetovo), Gostivar, Džirka, Kruevo, Prišip, Ochrida e finalmente Monastir (o Bitolja). Non è dunque inverosimile che tutte le forze serbe ricaciate dal Vardar, invece di ritirarsi verso il nord si dispongano semplicemente a difendere quella parte della Macedonia che ancora resta in loro potere e che si presta magnificamente a organizzare una tenace difesa.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino 7. 190
2 NOVEMBRE 1915.
In valle di Ledro il nemico impetuoso a ricacciareci dalla conca di Bezzoca aprì violente e intenso fuoco di artiglieria sui villaggi. Bezzoca e Looça furono danneggiati, Lenzumo andò in fiamme. Le nostre truppe mantennero saldamente le posizioni conquistate.

Nuove impressioni svizzere sull'offensiva italiana

LUGANO 2, ser a(D. B.) — L'inviato della Gazzetta di Losanna dal fronte italiano continua a inviare al suo giornale interessanti informazioni sugli ultimi giorni dell'offensiva italiana.

Scambio di dispacci fra Briand e Sonnino

PARIGI 2, sera. — Il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri francese Briand ha diretto al ministro italiano degli affari esteri, barone Sonnino il telegramma seguente:

Re Giorgio di ritorno a Londra

LONDRA 2, sera (M. P.) — Re Giorgio è di ritorno a Londra. Egli traversò la Manica nel pomeriggio di ieri e giunse alla Victoria Station ieri sera verso le ore 20. Grandi precauzioni erano state prese per assicurare all'augusto infermo un transito tranquillo e gran parte della stazione era stata chiusa al pubblico il quale però per quelle misure subodorò l'evento e si affollò reverente nelle vicinanze dell'uscita principale della stazione. L'automobile reale seguito da altre due col membri del seguito procedette immediatamente pel palazzo.

Si accentua la pressione bulgaro-tedesca verso il centro della Serbia



L'importanza del successo bulgaro nel settore di Uskub

(Dal nostro inviato speciale)
SALONICCO 29 ottobre (spedito da Atene 1. ore 13) — Le notizie che si spargono in questi ultimi giorni qui a Salonicco non sono troppo confortevoli. Se è vero quello che appresi ieri da una autorità bene informata, non solo i serbi non avrebbero iniziato in questo settore tra Vranja, Veles e Istip la controffensiva, ma sarebbero stati ricacciati da Istip e da Veles dalla avanzata dell'ala sinistra bulgara. Ricorderete che i serbi, vincendo a Veles il giorno stesso che i bulgari occupavano Uskub, ricacciavano l'ala sinistra bulgara fino ad Istip.

La situazione fino al 26 ottobre secondo un comunicato serbo

NISCH 27, (via radiotelegrafica) (ufficiale) — La situazione fino al 26 ottobre era la seguente:
Sulle fronti settentrionali ed occidentali si ebbero combattimenti ostinati tra i fiumi Morava e Mlava nei villaggi di Racinaso e Reinsplankovo. Il nemico riuscì ad impadronirsi delle posizioni ma in seguito a contrattacchi accaniti le nostre truppe ripresero tali posizioni respingendo il nemico ed infingendogli gravi perdite. I combattimenti continuarono sulle rive sinistre della Mlava e della Kolubara e sulla linea Veliko-gradiška-Palanka, ad oriente di Arangjelovac.

L'avanzata austro-tedesca Progressi bulgari verso Nisch

BASILEA 2, sera — Il comunicato tedesco sulle operazioni balcaniche dice: Continuando la nostra offensiva ci siamo impadroniti delle linee al sud di Gorn Milanovac. In direzione di Krugujevac il nemico è stato respinto al di là del settore di Petrovarac-Lepenica.

I bulgari obbligati dagli alleati a distogliere forze dal fronte serbo

GINEVRA 2, sera — Si annuncia ufficialmente che in seguito all'arrivo di rinforzi franco-inglesi sul fronte serbo, il generale bulgaro Bojadieff ha dovuto distogliere importanti forze dall'esercito bulgaro operante nella regione del Timok, per fare fronte al nuovo avversario.

Il successo francese a Kriwolak La situazione serba non è disperata

PARIGI 2, sera (D. R.) — Il Matin riceve da Salonicco la conferma che Krugujevac è stata presa dagli austro-tedeschi. Il Governo serbo si è trasferito da Kraljevo a Mitrovica.
L'inviato speciale dell'Echo de Paris a Salonicco telegrafa che il combattimento di Kriwolak è terminato vittoriosamente per i francesi.

Attacchi bulgari respinti dalle truppe francesi

PARIGI 2, sera — Un comunicato ufficiale per l'esercito d'oriente dice: Nessun avvenimento importante nella giornata del 30 sul fronte Rabrovog-Jetovljević né dalla parte di Strumica. I bulgari il 30 attaccarono le colonne che occupavano intorno a Kriwolak, sulla riva sinistra del Vardar. I loro attacchi furono respinti.

Una divisione turca alla frontiera bulgaro-rumena

PARIGI 2, sera (D. R.) — Le Petit Patriote ha da Bucarest: Una divisione turca comandata da von Der Goltz ha preso il posto dei bulgari alla frontiera nord. I bulgari hanno di struttura molte vie che conducevano a Silistria.

Il Re assiste ad una cerimonia di suffragio per i morti per la patria

ZONA DI GUERRA, 2. — Il Re assistette oggi alla solenne cerimonia di suffragio per i morti per la Patria, celebrata in una città della frontiera. La chiesa era parata a lutto, il catafalco adorno del vessillo tricolore, armi e cannoni.



Sulle alture di Podgora fu sfondata e superata una quarta fortissima linea di trincee nemiche e presi 114 prigionieri fra i quali 3 ufficiali.
Un contrattacco nemico sul fianco, effettuato con truppe risalenti dai ponti di Gorizia, fu ributtato con gravi perdite per l'avversario.





I " Ricordi di famiglia,, del senatore Mazzotti

Pagine del Risorgimento

Il sen. Matteo Mazzotti, scrittore ben noto agli studiosi del Risorgimento nazionale per altri pregevoli ed importanti lavori storici, ha pubblicato ultimamente un volume di Ricordi di famiglia. (1). Il proposito che ha mosso l'autore è veramente degno di lode e il suo studio, che va dal 1780 al 1860, più che una raccolta di memorie famigliari e personali, è un'opera viva e scintillante di quei tempi così fortunosi ed un importante contributo per la storia degli avvenimenti più notevoli avvenuti nel regno di Napoli in quel periodo.

L'on. Mazzotti dichiara, nella prefazione, di essersi accinto a un tale lavoro dopo di aver rievocato nell'animo passato le tante vicende del secolo decimonono in cui si vide un'azione a farne oggetto di pubblicazione avendo conosciuto la grandissima simpatia che si suscitava tra la vicende dei suoi maggiori e quelle di tante altre famiglie liberali del mezzogiorno d'Italia.

La loro speranza era ancora alimentata dalla certezza che per opera di Daniele Mauro, Giorgio Pallavicini e Giuseppe La Farina, della Società Nazionale, che contribuì così largamente all'unificazione d'Italia e vi aderirono anche gli esuli del Mezzogiorno. Nel giugno 1857 partiva da Genova la spedizione Pisanca che doveva avere il prete il suo fatale epilogo, sconsigliata dal Mazzotti e dagli altri emigrati, giudicandola un gravissimo errore per le condizioni affatto inopportune della popolazione, anzi Francescanesimo, scrivendo il 25 luglio a un amico, la definiva « una magnanima follia ».

Nazionale iniziò sottoscrivere per raccogliere denaro, si costituirono dei comitati nelle diverse città, e per Genova ne fece parte anche il Mazzotti. Questi avrebbe desiderato essere pure della spedizione, ma fu disusato sia per l'età, sia per non essere uomo d'azione e di lui non una famiglia che numerosa reclamava le sue cure.

Il 25 giugno Francesco II, sfiorato dalle vittorie di Garibaldi in Sicilia, concesse amnistia ai rei politici e partirono da Genova, oltre il Mazzotti, Silvio Spaventa, Carlo Mezzacapo, Pier Silvestro Leopardi, Giuseppe Pisanelli ed altri, che, al loro ritorno a Napoli, furono ricevuti dai cittadini con vivissime dimostrazioni di gioia.

Nell'ottobre di quell'anno il Mazzotti si recò nel nord d'Italia e i suoi conterranei, memori dei grandi benefici che aveva fatto e delle sofferenze incontrate per il riscatto della patria, lo accolsero con più grande entusiasmo. Qui finisce l'interessante monografia che mi è piaciuto riferire quasi nella sua integrità e fa seguito una brevissima appendice dove l'on. Mazzotti aggiunge alcune notizie sugli ultimi anni del suo nobil genitore.

Per l'invio dei pacchi natalizi ai soldati ROMA 2, sera. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Poiché già da vari giorni si va accendendo ai doni da inviare ai militari combattenti in occasione delle prossime feste natalizie, si ritiene opportuno avvertire che sono intercorsi accordi in proposito fra l'Amministrazione dell'esercito ed il Ministero delle Poste, affinché entrino in regolare funzionamento di tutti gli altri servizi militari.

Un incidente all'automobile della Regina Margherita ROMA 2, sera. — Un lieve incidente è occorso all'automobile della Regina Margherita, quando questa giungeva al Pantheon. Nel fermarsi la regina ha slittato sul lastrico pavimentato in legno della piazza, bagnato dalla pioggia, ed è andata a urtare contro un fanale i cui vetri sono stati infranti.

Per la rivendicazione di Palazzo Venezia Un'interrogazione dell'on. Fausini (Per telefono al "Resto del Carlino") ROMA 2, sera. — L'on. deputato Fausini ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione diretta al Presidente del Consiglio, per sapere se creda giunto il momento di rivendicare alla nazione il palazzo Venezia di Roma, specialmente dopo la distruzione del capoluogo del Tirolo per opera dell'Austria nella patriottica regina dell'Adriatico.

Per l'invio dei pacchi natalizi ai soldati (Per telefono al "Resto del Carlino") ROMA 2, sera. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Poiché già da vari giorni si va accendendo ai doni da inviare ai militari combattenti in occasione delle prossime feste natalizie, si ritiene opportuno avvertire che sono intercorsi accordi in proposito fra l'Amministrazione dell'esercito ed il Ministero delle Poste, affinché entrino in regolare funzionamento di tutti gli altri servizi militari.

Il piroscalo "Città di Tripoli", a Palermo PALERMO 2, mattina. — Nel nostro porto è entrato, quasi di sorpresa, il piroscalo "Città di Tripoli", il quale rimase danneggiato durante il bombardamento fatto, appena dichiarata la guerra, dall'Austria contro il porto di Ancona. Il piroscalo costò molto denaro e si sfuggì alla vigliaccata austriaca, arrivando nel nostro porto. Le navi e il cantiere navale fra il quale per generale erano presentati.

Le mene austro-tedesche in Albania (Per telefono al "Resto del Carlino") ROMA 2, sera. — Il Messaggero ha da Brindisi: Per informazioni attinte a buona fonte, posso assicurarvi che gli emissari austro-tedeschi aiutati da quelli turchi stanno intensificando le loro mire in Albania, per costituire bande armate contro la Serbia ed il Montenegro, per abbattere Essad Pascià e facilitare ai Bulgari una eventuale loro marcia verso l'Adriatico.

(1) Matteo Mazzotti. — Ricordi di famiglia (1780-1860). Ed. Albrighi e Segali e C. — Milano, 1915.

I fiori del popolo di Roma sull'Altare della Patria

(Per telefono al "Resto del Carlino,,)

L'imponente pellegrinaggio ROMA 2, sera. — Lo spettacolo dato dalla cittadinanza romana nel più patriottico pellegrinaggio di stamane all'altare della Patria sul monumento del Gran Re è di quelli che non si descrivono. Parecchie decine di migliaia di cittadini d'ogni classe sociale insieme alle rappresentanze di sodalità e di società politiche e patriottiche, con bandiera, vi hanno partecipato. L'opera colossale di Giuseppe Sacconi fu per ore ed ore meta di una folla enorme ininterrotta che dai più lontani punti della città si avviava a deporre corone e fiori ai piedi della grande statua di Roma, cosicché la fiancheggiava fu ricoperta e gli giù; man mano, le scalinate, lo spiazzo intermedio e perfino tutti i grandi scendici d'accesso. Spettacolo nuovo, grande oltre ogni dire, emozionante.

Una pioggia di fiori viene a una grande raccolta del ricordo e della preghiera. Il pro sindaco ringrazia il generale Stekel e i veterani del loro intervento. I presenti depongono i fiori sciolti presso le corone, poi si allontanano.

Un incidente all'automobile della Regina Margherita ROMA 2, sera. — Un lieve incidente è occorso all'automobile della Regina Margherita, quando questa giungeva al Pantheon. Nel fermarsi la regina ha slittato sul lastrico pavimentato in legno della piazza, bagnato dalla pioggia, ed è andata a urtare contro un fanale i cui vetri sono stati infranti.

(1) Matteo Mazzotti. — Ricordi di famiglia (1780-1860). Ed. Albrighi e Segali e C. — Milano, 1915.

CRONOTACA DELLA CORTOSA

Il 2 novembre alla Certosa Solenne commemorazione dei caduti

La mesta giornata commemorativa dei defunti ha avuto quest'anno una più fervida e solenne celebrazione. Già da qualche giorno, i Viali della Certosa avevano perduto il loro consueto aspetto di gravità e di solitudine, per accogliere i primi visitatori, affacciandoli nell'opera pietosa e febbrile dei preparativi.

La commemorazione patriottica Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciata commemorazione in onore dei caduti per la Patria. Alle ore 14, all'Arco Guidi, fuori S. Isaia, si radunarono, coi rispettivi vessilli, tutte le Associazioni promotrici aderenti della patriottica cerimonia.

L'adv. Giuseppe Barbanti L'adv. Barbanti in rappresentanza del Comitato Tutti per l'Italia, parla per primo e presenta gli oratori.

La memoria dei martiri e affida della vittoria contro questi esseri che appartengono ad una razza inferiore, che non ebbe e non avrà mai un Francesco di Assisi, apostolo dell'amore, un Giuseppe Garibaldi, cavaliere dell'umanità.

L'adv. A. Venturini Citadini. Poche parole ma sentite vi rivolgerò che l'ora solenne che vo'ge ha duppiò più d'ora di discorsi.

L'adv. Calabri Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso del prof. Lipparini, è sorto il tenore avv. Calabri, che ha pronunciato seguito dalla referente attenzione del pubblico.

della nostra venerazione, della nostra gratitudine verso coloro che caddero valorosamente pugnando sul campo dell'onore. Mi sento, altamente onorato di essere stato designato ad esprimere i sentimenti che pulsano nei cuori dei componenti i comitati di tutti i nostri territori.

Guglielmo e Francesco Giuseppe possono vantarsi di avere il primato fra i nostri oratori che attraverso la storia dell'umanità desolarono il mondo. La guerra da essi scatenata è il più immane incubo che abbia mai visto il mondo.

Giuseppe Lipparini Ed ecco il profondo ed elegante discorso del prof. Giuseppe Lipparini, che parlò a nome dei liberali.

La mia parola è stata insufficiente per tanta ricordanza ma che importa? Il tempo per la vostra eredità è l'orologio che nelle mie parole si è mosso.

Le adesioni Fra le adesioni notate quelle del senatore Pini che si era fatto rappresentante dell'adv. Barbanti, del senatore Marconi, della famiglia Bolognini, della Croce Rossa.

Una cartella Una Signora, che presta gentilmente la sua opera di assistenza ai feriti dei nostri Ospedali Militari, ieri sera le ore 18, smarritosi nel pressi di Porta Galliera.

La guerra nazionale E fervore di opere e di iniziative Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 36.417,62 Nell'anniversario della morte dell'annatissimo suo genitore Pompeo la famiglia Mazzetti offre

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Un'adunanza in Comune per gli interessi ferroviari Per uno scambio d'idee in ordine alla importante questione che riguarda gli orari ferroviari, il Sindaco ha invitato per oggi, alle 14, ad una riunione nella residenza Municipale, gli on. Treves, Bronelli e Cavazza.

La guerra nazionale E fervore di opere e di iniziative Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 36.417,62 Nell'anniversario della morte dell'annatissimo suo genitore Pompeo la famiglia Mazzetti offre

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Inaugurazione degli studi alla R. Università

Il giorno 8 novembre p. v. alle ore 10, avrà luogo, nella sala Magna della Biblioteca, la solenne inaugurazione degli studi alla nostra Università.

Una curiosa avventura L'altra notte, certo Stefano Ravio, dopo averlo molto sacrificato a bacco per festeggiare l'ottantesimo, si dirigeva a via Miramonte.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 36.417,62 Nell'anniversario della morte dell'annatissimo suo genitore Pompeo la famiglia Mazzetti offre

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Inaugurazione degli studi alla R. Università

Il giorno 8 novembre p. v. alle ore 10, avrà luogo, nella sala Magna della Biblioteca, la solenne inaugurazione degli studi alla nostra Università.

Una curiosa avventura L'altra notte, certo Stefano Ravio, dopo averlo molto sacrificato a bacco per festeggiare l'ottantesimo, si dirigeva a via Miramonte.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 36.417,62 Nell'anniversario della morte dell'annatissimo suo genitore Pompeo la famiglia Mazzetti offre

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

Comitato azione civile Nuova nota di offerte: Somma precedente L. 27.345,69 - Persona della Banca d'Italia, contributo mensile L. 71, cent. avv. Ettore Nadalin

delle mie collezioni di distribuire tra i soldati più bisognosi. Chi riceverà il modestissimo dono man di un pensiero affettuoso alla lontana...

Gentilissima Signora, Prima di fare la distribuzione degli donamenti di lana che Ella mi ha inviato, ho letto ai miei soldati la sua lettera...

Continua la cronaca in 5.a pagina

La vedova Carolina Spisani, le figlie Augusta e Lea, i generi Rino Zucchi e Azzo Grimaldi e i parenti tutti, non si possono partecipare la dolorosa perdita loro amato

FRANCESCO BOSINELLI

avvenuti ieri, dopo lunghissima e penosa malattia.

Il trasporto della cara salma avvenuta questa sera alle ore 18: ed è funebre saranno giovedì mattina nella Chiesa parrocchiale.

Poggio Renatico, 3 Novembre 1918.

Profumi DELICATI PERSISTENTI SIGNORILI.

BERTELLI

DIGESTIONE

A tutto il 9 Novembre

Neuschüler

VISTA debole

Signore e Signorine

Per non perdere anni

PELLICCERIA STIASSI

BUSTI per SIGNORA

Dotto Vincenzo Neri

FERNET BRANCA

Comunismo molinellese

Impressionanti dati statistici

Un articolo del 'Giornale d'Italia'

Il telefonano da Roma 2 ore 29: Sotto questo titolo il Giornale d'Italia pubblica un lungo articolo del suo corrispondente bolognese...

Ha cominciato, in primo luogo, a spazzare via tutti i deputati della beneficenza risparmiando così 1200 lire che saranno devolute in tanti sussidi...

La moltitudine dei poveri

Molinella è il Comune della nostra provincia che relativamente spende la maggior somma per l'assistenza sanitaria e sociale...

Come si dissolve la famiglia

Avvertendo subito che per gli indigenti inabili al lavoro e privi di parenti obbligati a mantenerli nei comuni...

EDEN TEATRO

Questa sera straordinario debutto di Mary Durville, celebre stella italiana. Acciuniamoci è stata la comparsa delle sorelle Elze e Ada...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Alle ore 20.45 - Metastasio. TEATRO VERDI - Compagnia d'opere...

Raduni sul campo dell'onore

MODENA, 2. sera - Giunge la notizia dolorosa che combattendo al fronte, è morto il maggiore Umberto Ghersi...

Givedì 11 Novembre

avrà luogo assolutamente in Roma l'estrazione dei numeri della Grande Lotteria Italiana con 174 premi per l'importo di Lire 200.000...

ESPOSIZIONE PERMANENTE

OGGI si inaugura la mostra di quadri, dipinti, paleste, mantelli, loden per ragazzi e giovinetti alla Sartoria CARLO AMBROSI...

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

Questa sera settima rappresentazione di Metastasio con il titolo di Creonte. Per domani sera è fissata la prima rappresentazione dell'Atide alla quale l'illustrato maestro Serafini ha dedicato tutte le sue cure...

TEATRO VERDI

La signorina del cinematografo continua a chiamar pubblico e anche questa sera si replicherà.

REGGIO EMILIA

OGGI si inaugura la mostra di quadri, dipinti, paleste, mantelli, loden per ragazzi e giovinetti alla Sartoria CARLO AMBROSI...

TEATRO VERDI

Questa sera settima rappresentazione di Metastasio con il titolo di Creonte. Per domani sera è fissata la prima rappresentazione dell'Atide...

TEATRO APOLLO

Questa sera settima rappresentazione di Metastasio con il titolo di Creonte. Per domani sera è fissata la prima rappresentazione dell'Atide...

LA TOSSE OSTINATA LICHENINA LOMBARDI VERA Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col piano di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti...

Publicità Economica CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,00

PAOLO Non posso; non posso! Vi porto troppo profondamente nell'anima. Abbiatemi compassione. 8718

GIORGIO Spiacente per mancata pubblicazione. 8719

GIORGIO Spiacente per mancata pubblicazione. 8719

8 Metri Drap Vellutato L. 4,80

DOMANDA D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA medicina licenza tecnica, scrive a macchina, bella calligrafa...

SIGNORA ottime referenze occupatissima. Offerta Casella D. 8630

CERCASI lavoranti, aiutante pasticciere, commessa fattorino, referenti...

LICENZA tecnica in un anno Istituto Tecnico. Corsi diurni, serali, Praticello 1. 8698

DATTILOGRAFIA Telegrafia, Contabilità, corsi diurni, serali, Praticello 1. 8699

LICENZE febbraio 1918 ammissione, corsi privati. Prof. Colodupi. Santostefano 101

AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

VILLINO dodici locali giardino vanillogno. Il pagamento 10 anni. Audinof 4.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CONIUGI soli distintissimi offrono camera studentesca o giovinotto. Trattamento familiare. Scrivere HAASENSTEIN e VOGLER, Casella Q. 8719, Bologna.

CERCANSI stabilimenti una due camere. Vantaggi n. 200 abitazione. Inquilino 8726, posta.

AUTOMOBILI, BIOLETTTE E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

UFFICIALE superiore cerca cavallo sella. Offerta Casella D. 8630 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

CUCINE ECONOMICHE a LEGNA ed a CARBONE di COSTRUZIONE FORTE ed ELEGANTE a PREZZI CONVENIENTI

Spese di esercizio

Non ostante che in così grande abbondanza si provveda all'igiene sociale e sanitaria, il Comune sostiene anche la rilevante spesa di lire 10.000 per sussidi ed elemosine.

Spese di esercizio

Nel Comune di Molinella gli amministratori, per togliersi brighe e grattacapi, cominciarono col distrarre ben 1200 lire dal fondo per restituire persone, estranee alla amministrazione, incaricate della concessione dei sussidi...

Le esportazioni

Secondo l'ispezione di R. Ministro a Stoccolma, il Governo Svedese ha vietato l'esportazione di diverse qualità di cuoi e pelli, che non siano pellicce. I viaggiatori della Svezia si recano all'estero non...

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

ella su qualche posizione mal vigilata, venivano smascherate ed entravano in azione in località più vicine della linea avanzata dei russi. Era l'effetto di un tradimento? Non si sapeva. Quel che è certo è che...

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

sono, feriti dalle schegge, ovvero semplicemente invasi dal panico. Pope Alessandro Veridichellos a Corinna Didier, che si tenevano teneramente per mano, si guardarono sbalorditi, ma non allarmati.

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

La sottostante Joseph Mandel e la famiglia sua, attento alla loro immensa ricchezza, all'illustre chirurgo prof. Lodo-

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

Ringraziamento Il sottostante Joseph Mandel e la famiglia sua, attento alla loro immensa ricchezza, all'illustre chirurgo prof. Lodo-

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

La sottostante Joseph Mandel e la famiglia sua, attento alla loro immensa ricchezza, all'illustre chirurgo prof. Lodo-



il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

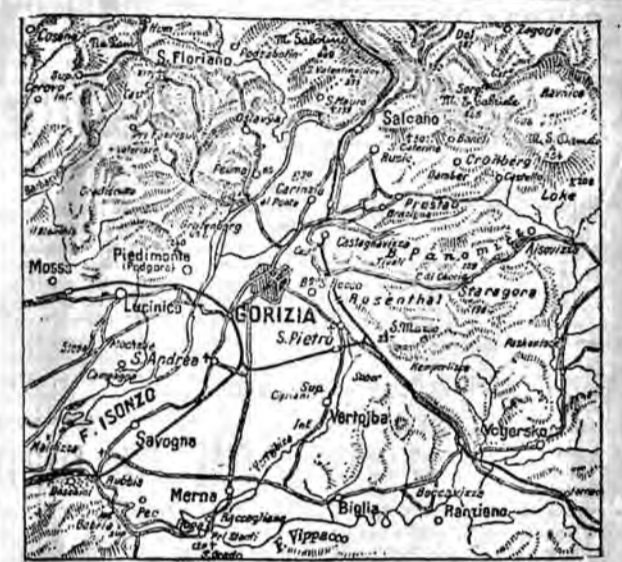
Prezzo delle inserzioni... Numero 303

Anno XXXI Giovedì 4 novembre - 1915 - Giovedì 4 novembre

Il nemico, ricevuti rinforzi, tenta invano di arrestare la nostra offensiva. Numerosi attacchi respinti - Progressi sull'Isonzo e sul Carso: più di 400 prigionieri

La situazione

Il nemico torna al contrattacco lungo tutto il fronte, sia per ritogliere qualche posizione, sia per impedirci di avanzare ancora. Ogni notte assale le nostre trincee con forze importanti e con grande violenza...



cosocondono l'entità. Gli austriaci hanno occupato alcune posizioni di frontiera, fra cui il monte Wardar (da non confondersi con l'omonimo fiume macedone) alto 1429 metri.

Progressi dell'invasione tedesco-bulgara in Serbia. Le truppe austriache attaccano il Montenegro

Cacak occupata dai tedeschi. Nuovi progressi bulgari

BASILEA 3, sera - Il comunicato tedesco sulle operazioni balcaniche dice: A nord e a nord-est di Cacak lo sbocco della regione montagnosa a sud di Gornji Milanovac, nella vallata della Morava occidentale, è stato raggiunto, Cacak è stata occupata.



Giudizi francesi e russi sulla situazione dei serbi

PARIGI 3, sera (D. R.) - La maggioranza dei giornali continua ad affermare che la situazione dei serbi, quantunque seria, non deve in qualunque modo essere considerata disperata.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 161 3 NOVEMBRE 1915. Il nemico, ricevuti affrettatamente rinforzi, con insistenti contrattacchi tenta di arrestare la nostra offensiva ed anche di riprendere le importanti posizioni da noi conquistate.

Il prossimo Consiglio dei ministri

ROMA 3, sera - Qualche giornale ha annunciato che imminente un nuovo Consiglio dei Ministri. La notizia è insussistente. Il Presidente del Consiglio non è atteso a Roma di ritorno prima di domenica o lunedì, quindi non prima della settimana prossima potrà essere convocato il Consiglio.

La campagna della stampa tedesca per l'internazionalizzazione delle quarentaglie

ROMA 3, sera - La stampa bavarese da qualche tempo va abbarazzandosi intorno alla cosiddetta internazionalizzazione della legge delle quarentaglie.

Un comunicato bulgaro

BASILEA 3, sera - Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 31 ottobre dice: L'attività sulla fronte serba prosegue con successo. Abbiamo preso quattro cannoni a tiro rapido nella vallata della Morava ed un cannone da montagna nell'insediamento del nemico da Knjazevac in direzione di Soko Banja.

Progressi delle truppe francesi sulle montagne della frontiera

PARIGI 3, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Due battaglioni bulgari con due batterie attaccarono il 30 la nostra testa di ponte di Krivolak. Furono respinti facilmente. Continuano operazioni di dettaglio nel settore Strumica. Le nostre truppe progrediscono sui pendii meridionali delle montagne della frontiera.

L'avanzata dei bulgari oltre Velez

ATENE 3, sera - I giornali hanno da Salonicco: I bulgari avanzano al di là di Velez. Essi hanno occupato dopo un accanito combattimento parte del passo di Dabuna. I serbi occupano ancora la parte principale di questo passo.

La caduta di Monastir appare scongiurata

ROMA 3, sera - Secondo notizie attendibili pervenute da Atene, l'arrivo dei rinforzi francesi all'altezza dei serbi ha determinato un arresto dell'avanzata dei bulgari nel settore meridionale. Dei reparti di cavalleria inglese intanto sono giunti ad Okrida. Il comando dei franco-inglesi è affidato al generale francese. La città di Izvor, fra Nisch e Pirot, è in mano dei serbi. La situazione reale della difesa appare realmente migliorata: in ogni modo la caduta di Monastir sembra scongiurata per il momento. A Salonicco sono ripresi gli sbarchi di truppe alleate.

L'attività anglo-francese nei mari d'Oriente. I sottomarini passano gli strati

PARIGI 3, sera - Il comunicato delle 17 recita: Sul fronte del Dardanelli il periodo dal 20 ottobre ad oggi fu particolarmente calmo e contrassegnato semplicemente da una parte e dall'altra da esplosioni di mine in cui abbiamo avuto il vantaggio. Pare che il nemico abbia rinunciato a rinnovare contro le nostre linee gli attacchi che finora gli causarono gravissime perdite.

La conferma ufficiale della perdita di un sottomarino francese

PARIGI 3, sera - Il ministro della marina conferma la notizia pubblicata da fonte turca che un sottomarino francese cannoneggiato affondò nel Mar di Marmara. Due ufficiali e ventiquattro marinai furono fatti prigionieri.

Una potente flotta russa incrocia dinanzi a Varna

LOSANNA 3, sera - Il Nuovo Giornale di Vienna dà le seguenti informazioni sul bombardamento di Varna: «La stazione ferroviaria e la stazione radio-telegrafica sono state distrutte. Durante il bombardamento i sottomarini bulgari si sono rifugiati nel porto di Costantinopoli.

La Rumenia non vuole esportare il grano. Minacce della stampa tedesca

LOSANNA 3, sera (F.) - La «Deutsche Tages Zeitung» scrive: L'aumento del cento per cento dei diritti di esportazione decretato dal governo rumano significa che la Rumenia non vuole più esportare i suoi cereali. Questa ipotesi merita vendetta, che non tarderà a giungere.

Il nome di "esercito d'Egitto", dato alle forze di Mackensen

LONDRA 3, sera (M. P.) - Secondo un dispaccio da Bucarest al Times l'esercito del maresciallo von Mackensen, comandante in capo delle forze austro-tedesche che sono in Serbia, ha preso il nome di esercito d'Egitto.

Una carica a fondo di Rizoff contro la politica russa

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Il signor Rizoff, inviato bulgaro a Berlino, ha voluto rispondere al rimprovero mosso dai corrispondenti dei giornali russi al Governo bulgaro di avere tradito la causa slava...

Il Rizoff nega che la Russia abbia compiuto la lotta contro i turchi solo per amore dei bulgari e dice che essa lo fece per aprirsi una strada verso Costantinopoli e per avere i bulgari come vassalli.

La dichiarazione fatta dalla Russia all'inizio della guerra mondiale di volere forzare i Dardanelli e trasformare il Mar Nero in un mare russo doveva essere una proclamazione del vassallaggio bulgaro di fronte alla Russia.

Rispondendo ai rimproveri della stampa inglese, francese ed italiana, Rizoff ricorda che per trent'anni l'Inghilterra insinuò ai bulgari essere la Russia la loro peggior nemica e che la Russia possedendo Costantinopoli la libertà bulgara sarebbe stata finita.

Le supposte basi di un accordo greco-bulgaro

GINEVRA 3, sera (F.) — Il «Gratzer Tagespost» è informato dal suo corrispondente da Atene che un accordo sarebbe stato concluso fra la Grecia e la Bulgaria sulle seguenti basi:

1. Alla frontiera greco-bulgara una zona neutra sarebbe stata creata nella quale forze armate non potrebbero soggiornare.

La lotta sul fronte del Caucaso

PIETROGRADO 3, matt. — Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Caucaso non vi è stato il 31 ottobre alcun avvenimento importante. Scaramucce di avanguardia sono avvenute nella regione del litorale del Mar Nero della regione del fiume Arghave fino alla confluenza dei fiumi Cirok e Oity.

I successi russi in Galizia Oltre 3800 austro-tedeschi catturati



Nuovi progressi russi in Volinia e in Galizia

PIETROGRADO 3, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Il combattimento cominciato il 31 ottobre presso Kemern continua senza risultati apprezzabili.

Nella regione del villaggio di Volk, a sud-est di Baranowitsch, in un piccolo scontro notturno abbiamo fatto 370 soldati prigionieri.

Attacchi respinti dagli austro-tedeschi

BASILEA 3, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: A sud della linea Tuklum-Riga un nostro attacco ha fatto nuovi progressi dai due lati.

La lotta sul fronte del Caucaso

PIETROGRADO 3, matt. — Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Caucaso non vi è stato il 31 ottobre alcun avvenimento importante. Scaramucce di avanguardia sono avvenute nella regione del litorale del Mar Nero della regione del fiume Arghave fino alla confluenza dei fiumi Cirok e Oity.

gior parte stamane dopo combattimenti accaniti durante la notte. Il comunicato austriaco dice: I combattimenti sulla fronte della Strypa sono durati anche ieri tutta la giornata.

La preponderanza dei russi sulle due ali

PARIGI 3, sera (D. R.) — L'odioso Nauveau telegrafa al Journal del Grand Quartiere generale russo: «A misura che il tempo passa si comprendono meglio le conseguenze considerevoli della guerra navale per cui da qualche settimana la marina anglo-russa ha acquistato il dominio del golfo di Riga.

La Russia sempre decisa a combattere fino alla vittoria

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Un redattore della Neue Correspondenz a Berna ha intervistato una personalità russa sul mutamento ministeriale di Pietrogrado.

Attacchi respinti dagli austro-tedeschi

BASILEA 3, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: A sud della linea Tuklum-Riga un nostro attacco ha fatto nuovi progressi dai due lati.

La lotta sul fronte del Caucaso

PIETROGRADO 3, matt. — Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Caucaso non vi è stato il 31 ottobre alcun avvenimento importante. Scaramucce di avanguardia sono avvenute nella regione del litorale del Mar Nero della regione del fiume Arghave fino alla confluenza dei fiumi Cirok e Oity.

In Francia e nel Belgio Combattimenti di approcchio

PARIGI 2, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Cannoneggiamento reciproco assai violento ad ovest di Lievin nella regione della fossa di Calonne.

Concentramenti tedeschi nell'alta Alsazia

PARIGI 3, sera — Si ha da Ginevra: «La National Zeitung scrive: Tutti i comuni della pianura del Reno e dell'alta Alsazia riceveranno negli ultimi giorni fortissimi contingenti di truppe che sono accantonate in parecchie località.

L'ordine del giorno di Re Giorgio alle truppe britanniche

LONDRA 3, sera. — Ecco il testo dell'ordine del giorno rivolto da Re Giorgio alle truppe inglesi: «Ufficiali, Sottufficiali e Soldati Sono felice di essermi trovato una volta di più in mezzo ai miei eserciti.

Continuano i torbidi in Albania Una battaglia presso Tirana

ROMA 3, sera — Notizie poco rassicuranti — afferma una agenzia rumena — provengono da Durazzo. Gli albanesi della regione di Kavader e Kitchovo appartengono alla Serbia e sono rivoltati contro le autorità.

La Russia sempre decisa a combattere fino alla vittoria

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Un redattore della Neue Correspondenz a Berna ha intervistato una personalità russa sul mutamento ministeriale di Pietrogrado.

La cooperazione dei socialisti prevista dal sottosegretario tedesco agli esteri

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Il socialista danese Thovold Stauning pubblica sul Social Demokratiken un colloquio avuto col sottosegretario di stato agli esteri signor Zimmermann.

Concentramenti tedeschi nell'alta Alsazia

PARIGI 3, sera — Si ha da Ginevra: «La National Zeitung scrive: Tutti i comuni della pianura del Reno e dell'alta Alsazia riceveranno negli ultimi giorni fortissimi contingenti di truppe che sono accantonate in parecchie località.

L'ordine del giorno di Re Giorgio alle truppe britanniche

LONDRA 3, sera. — Ecco il testo dell'ordine del giorno rivolto da Re Giorgio alle truppe inglesi: «Ufficiali, Sottufficiali e Soldati Sono felice di essermi trovato una volta di più in mezzo ai miei eserciti.

Continuano i torbidi in Albania Una battaglia presso Tirana

ROMA 3, sera — Notizie poco rassicuranti — afferma una agenzia rumena — provengono da Durazzo. Gli albanesi della regione di Kavader e Kitchovo appartengono alla Serbia e sono rivoltati contro le autorità.

La Svezia a fianco della Germania?

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Se si deve credere ai giornali berlinesi, la politica svedese sta prendendo una piega favorevolissima per la Germania.

Concentramenti tedeschi nell'alta Alsazia

PARIGI 3, sera — Si ha da Ginevra: «La National Zeitung scrive: Tutti i comuni della pianura del Reno e dell'alta Alsazia riceveranno negli ultimi giorni fortissimi contingenti di truppe che sono accantonate in parecchie località.

L'ordine del giorno di Re Giorgio alle truppe britanniche

LONDRA 3, sera. — Ecco il testo dell'ordine del giorno rivolto da Re Giorgio alle truppe inglesi: «Ufficiali, Sottufficiali e Soldati Sono felice di essermi trovato una volta di più in mezzo ai miei eserciti.

Continuano i torbidi in Albania Una battaglia presso Tirana

ROMA 3, sera — Notizie poco rassicuranti — afferma una agenzia rumena — provengono da Durazzo. Gli albanesi della regione di Kavader e Kitchovo appartengono alla Serbia e sono rivoltati contro le autorità.

La Russia sempre decisa a combattere fino alla vittoria

ZURIGO 3, sera (Vice R.) — Un redattore della Neue Correspondenz a Berna ha intervistato una personalità russa sul mutamento ministeriale di Pietrogrado.

EMORROIDI. GUARITE SENZA OPERAZIONE. Il nuovo metodo si insegna gratuitamente al signor Noddi e a chi ne farà richiesta.



CRONACA DELLA CITTÀ

Interessi ferroviari

Sotto la presidenza del Sindaco, dott. Francesco Zanardi, si sono ieri adunati, alle ore 14, nella sala delle Commissioni, nel Palazzo Comunale, i signori: Tanari marchese senatore comm. Giuseppe Brunelli on. dott. Umberto, Cavazza on. Conte dott. comm. Francesco, Guadagnini rag. Luigi e Mòvara Attilio (in rappresentanza della Deputazione Provinciale di Bologna), Giona comm. Gino (in rappresentanza della Deputazione Provinciale di Rovigo), Franchini ing. cav. Giuseppe (Presidente della Camera di Commercio di Bologna), Campari Alessandro (in rappresentanza della Associazione fra gli industriali e commercianti della Città e Provincia di Bologna), Festi Amato (Presidente della Società fra i Commessi di Commercio della Regione Emilia) ed in rappresentanza anche dell'Unione Nazionale dei Commessi di Commercio, Ceccaroni prof. Agostino e Giovannelli Alberto per il « Resto del Carlino », Cardona Gilberto, per il « Giornale del Mattino », Cappa avv. Paolo per l'« Avvenire d'Italia ».

Inaugurazione del nuovo anno giuridico

Sabato 6 corrente, alle ore 14, avrà luogo davanti la nostra Corte d'Appello l'inaugurazione per l'apertura del nuovo anno giuridico. Leggerà il discorso il doto magistrato comm. Pier Eugenio Froia, Procuratore Generale del Re presso la Corte stessa.

In memoria dei bolognesi caduti a Mentana

Ricorreva ieri il 48° anniversario della battaglia di Mentana, ed è doveroso parlare oggi, poiché ieri non ce lo consentì lo spazio che fu argamente dedicato ad altre commemorazioni patriottiche. I nomi dei bolognesi che sotto il Duce immortale, perirono nella spedizione che da quel paese prende il nome, a documento di fede e di valore ed a conforto della speranza che la patria non si dimentichi mai nella presente campagna alle armi italiane. Cade da valoroso nella spedizione dell'agro romano il concittadino Gaetano Veronesi, figlio di 22 anni, il quale aveva già sotto le armi nel Trentino, con l'8° reggimento dei volontari. Gravemente ferito, cadde prigioniero e spirò il 20 Novembre nello spedale di S. Onofrio a Roma dopo aver resistito vent'anni pochi istanti. Perirono pure i fratelli Albino e Clemente Bondi di Budrio, il primo di 20 anni, di 18 appena il secondo. Albino, dopo avere combattuto col Garibaldi nel 1866 prese dimora a Firenze e si arruolò fra i primi nell'autunno dell'anno seguente, e fu assai segnalato nel combattimento di Montedonato. Risaputa la cosa, Clemente partì da Budrio e si arruolò nella compagnia bolognese di stanza nel Trentino, dove il suo grado di furiere maggiore, e alla medesima compagnia tutto che essa fu giunta nell'agro romano. Così ambedue si trovarono a Mentana. Clemente ferito in un'azione di combattimento, morì pochi istanti dopo la breccia di alcuni suoi compagni gridando « Viva Roma! ». Albino, cacciato avanti risolutamente per cercare del fratello che si diceva impegnato sullo stesso verso Villa Sanuocci, lo stesso morì ferito.

L'avv. Giulio Giordani ferito in battaglia

Domenica scorsa circolava insistente per Bologna la voce che l'avv. Giulio Giordani, distinto e valente professionista della nostra città, richiamato come ufficiale dei bersaglieri, era caduto da prode alla fronte in uno degli ultimi combattimenti. Ci astenemmo dal raccogliere tale notizia, in mancanza di una sicura conferma, anche per un doveroso riguardo alla famiglia del Giordani. Ora però si è appreso che realmente in un combattimento nel giorno... ottobre, il povero Massoli, era molto conosciuto ad Udine, ove contava numerose amicizie, era considerato come concittadino, poiché vi si era stabilito fin da fanciullo. Fu, a suo tempo anche impiegato alla nostra stazione. Abitava in via Treppo 47, ove lascia la moglie e sei figlie.

Magazziniere militare che lascia la vita in una trincea

Ci scrivono da Udine 3. sera — Si apprende che il signor Vito Massoli, fu Giordani, di anni 33, nativo della provincia di Bologna, mentre trovavasi, prima o poi, in una trincea in posizione avanzata della fronte, senza combattere lasciò purtroppo la vita. Egli, che aveva il posto di magazzino per il violentissimo bombardamento del nemico, dovette, assieme a parecchi operai, rifugiarsi in trincea, ma alcuni pesanti ricicchi, che gli sovrastavano si arrovescò, cacciandolo disgraziatamente il Massoli e quattro operai. Il povero Massoli, era molto conosciuto ad Udine, ove contava numerose amicizie, era considerato come concittadino, poiché vi si era stabilito fin da fanciullo. Fu, a suo tempo anche impiegato alla nostra stazione. Abitava in via Treppo 47, ove lascia la moglie e sei figlie.

Chi ha da viaggiare insomma -- sia pure a tempo d'orario -- non importa che abbia fretta. E si che le esigenze militari verso il fronte richiederebbero una maggiore precisione di sollecitudine e di coincidenza anche nei treni ordinari.

Ma la disgrazia maggiore per questo disgraziato diretto delle 3,30 da Bologna, che è stato strambazzato come miracolosa concessione, si ha nel fatto che esso non porta ambulanza postale: non ha che un messaggero, che fino a Udine ha la spartizione della corrispondenza, che a Bologna dalle 18,25 della sera o 19,15 si rammaschia in cassette di sacchi e plichi infinite.

E' dunque tutto un complesso di disgrazie che viene segnalato con l'agitazione di Bologna al Ministero. Quello che si domanda per riattivare nella vita pratica delle comunicazioni, non è molto, come si è visto. Un po' di buona volontà in alto, e molto utile in basso, dove si vive la vita attiva del commercio che è la forza della Nazione.

Comunicazioni più sollecite coll'Alto Veneto, e collocazione dell'ambulante nel diretto 40 recentemente istituito.

Comunicazioni più sollecite colla Romagna.

Comunicazioni più sollecite colla Romagna.

La guerra nazionale

Nervore di opere e di iniziative

Offerte al « Resto del Carlino ».

Per i feriti e le famiglie

Per le famiglie dei caduti in guerra

Comitato azione civile

Un canto patriottico

Michele d'Orasio, un venerando lavoratore dell'antico stampo, conosciutissimo in Bologna, in questo periodo di guerra si è sentito ribollire il sangue nelle vecchie arterie. Il suo ardore ha trovato sfogo nel canto in un Canto Popolare, i cui versi, ispirati per quanto ingenui, rispecchiano l'adattabilità dell'antico valore ai nuovi eventi. Ecco una quartina:

Comitato dame bolognesi-romagnole

Pnefri

La nomina a Cardinale di monsignor Gusmini

La nomina a Cardinale di monsignor Gusmini

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Scuola secondaria serale

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Morte di un patriota

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia

Corso di Telegrafia





Il processo Vella-Furini

Socialisti ufficiali e riformisti dinanzi alla Pretura di Roma

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA, 3 ore 21. - Fu la curiosità intensa di un pubblico affatto insolito in questa prima pretura romana, a stato ripreso sta-...

Morgari. - Il Sadekum, di cui si parla in questa prima pretura romana, è stato ripreso sta-...

La deposizione di Arturo Vella

Subito, e data in parola alla parte Vella, Arturo Vella. Questi parla assai corrette-

Alte ore 14,15 e udienza è ripresa e con-...

Gli altri testi

Alte ore 14,15 e udienza è ripresa e con-...

Alte ore 14,15 e udienza è ripresa e con-...

Il processo contro un falso soldato per un mentito atto di valore

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

NAPOLI, 3 ore 21. - Stasera al nostro tri-

Il Presidente ha fatto leggere tutti i do-

Scout di treni merci ad Arcireale

CATANIA, 3 ore 14. - Alla stazione di

I mercati

BOLOGNA. CANEPA. - Mercato disertato. Si ha notizia che gli agricoltori si stiano...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 3. - Il prezzo del cambio per certifi-

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

29 OTTOBRE. Favorevoli indicatori a chi...

OLGA. Rievocata, grazie. Ti spero bene. At-

FU. Lungo silenzio forzato buone notizie...

21 agosto. Rievocato insieme con lettera...

9213. Sentii angoscia affluirmi cervello...

INDIMENTICABILE... suo benevolente sa-

DOMANE D'IMPIEGO. Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

PERSONA. anziana ex militare «compe-

DISTINTO. massima fiducia, referenze pri-

SIGNORINA. svizzera, parla francese, ta-

OFFERTE D'IMPIEGO - LAVORO. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI. chauffeur pratico serio, molto...

OSPITALI MILITARI E CIVILI. PER ACQUISTI di termometri clinici, siringhe per iniezioni, agni...

CERCASI. signorina per ufficio casa cam-

LA DEBOLEZZA VIRILE. si può guarire radicalmente in poche settimane.

AMIDOBANFI. Chiunque stira a lucido.

PRIMO SANATORIO ITALIANO. Dottor A. ZUBIANI. Pineta di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO.

La Sartoria di Gaetano Carloni. il più utile "vado-mecum".

UOMO DEBOLE... ESAURITO!. Su questa dolorosa fattura che spesso colpisce tempestivamente...

UOMO DEBOLE... ESAURITO!. Su questa dolorosa fattura che spesso colpisce tempestivamente...

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE. La Commissione Esecutiva desidera di av-

PARDESSUS E MANTELLE. mezza ma-

CATALOGO ILLUSTRATO PELLICERIE. gratis dietro richiesta alla Pellicceria Fratelli Barozzi, Bologna.

TEATRI. TEATRO DEL CORSO. Menofotele ebbe anche ieri sera le suc-

TEATRO VERDI. Anche questa sera si replica La signora...

TEATRO APOLLO. Ottimo successo ha ottenuto la rior-

EDEN TEATRO. Un grande successo ha ottenuto ieri sera...

Spettacoli d'oggi. TEATRO DEL CORSO - Alle ore 20,15 - Aida.

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

Corriere sportivo. GACCIA. In territorio di Bruscoli, zona battuta da...

ULTIME NOTIZIE

Le vibrare dichiarazioni di Briand alla Camera francese

La fiducia accordata al nuovo Ministero con 515 voti contro uno

PARIGI 3, sera. - La seduta si apre alla presenza degli ambasciatori di Russia, d'Inghilterra e d'Italia...

Governo e Paese

Briand comincia con l'affermare che tutte le energie del governo debbono essere raccolte verso l'azione e le decisioni, libere da vane formalità...

La censura

La guerra fino alla vittoria
Tale alto contegno morale consentito da 15 mesi induce il governo a prendere in considerazione la questione della censura della quale esso troverà la soluzione...

L'unione fra gli alleati

Questo scopo gli alleati raggiungono, praticando una stretta solidarietà. Oggi giorno si rinasce l'unione...

L'azione nei Balcani

Rispondendo all'appello della Serbia, la Francia fu dalla prima ora in suo soccorso. Ci siamo posti pienamente d'accordo con l'Inghilterra sulla condotta delle operazioni militari nei Balcani...

La discussione e il voto

Dopo le dichiarazioni di Briand, applauditissimo, il Governo dichiara che accetta la discussione immediata delle interpellanze Baramonsky, Rameil e Constant...

A titolo di curiosità posso dire che da notizie raccolte recentemente in Svizzera da Odolino Morzari risulta che questa offerta fu arbitraria di quel ministro...

Inesattezze e fantasie

sul viaggio di Bulow in Svizzera

LUGANO 3, sera (D. B.). - L'arrivo di Bulow a Lucerna e la sua permanenza sul lago dei Quattro cantoni continuano a provocare notizie e voci più o meno verosimili...

La dichiarazione è firmata per i francesi da Merheim e Bonderon e per i tedeschi da Hoffmann e Ledebour.

l'arrivo dell'on. Salandra a Milano
MILANO 3, sera. - Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, accompagnato dal capo gabinetto comm. Zammarano...

Uno sbarco francese a Cavala?

ONDRA 3, notte (M. P.). - L'Echaung Telegraph riceve da Amsterdam la seguente informazione: Un telegramma da Sofia afferma che le truppe francesi stanno sbarcando a Cavala.

La critica situazione dei serbi

ZURIGO 3, sera (Vice R.). - I serbi si ritirano da tutta la prima linea di difesa sulla linea Alexina-Nisch dove oppongono la massima resistenza. Informazioni dalla Bulgaria giunte al giornale berlinese sull'esercito serbo si riassumono così: l'esercito serbo si trova in condizioni disperate ed è minacciato da ambo i lati anche nella sua ultima linea di ritirata...

Richiami e confronti.

Nello stesso senso è un articolo della Tribune di Ginevra del titolo: «Una nuova campagna». «Si sa, dice il giornale, con quale insistenza or è qualche mese tutta la stampa di oltre Reno si mise ad affermare che gli alleati desideravano la pace...

Reparti di cavalleria inglese

GINEVRA 3, notte. - Le Neuvee Nachrichten ricevono da Salonicco che reparti di cavalleria inglese raggiunsero le truppe francesi che hanno già combattuto negli ultimi giorni.

Il teatro "Principal" di Barcellona

INCENDIATO
Il materiale di Fatima Miris distrutto
L'ARCELLONA 3, ore 11,30. - Un incendio distrusse il teatro Principal di Barcellona. Il materiale di Fatima Miris è stato distrutto.

L'arrivo dell'on. Salandra a Milano

MILANO 3, sera. - Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, accompagnato dal capo gabinetto comm. Zammarano, verso le 16.30 lasciò ogni Verona e si era trattenuto qualche giorno per visitare il fronte.

Il programma della visita

Il presidente del consiglio si fermerà a Milano fino alla fine della settimana e partirà alle 10.30 intervallata alla posa della prima pietra dell'ospedale degli Istituti di cura della cortea.

Bernardino Verro assassinato

con quattro revolverate
PALERMO 3, ore 3. - Telegrafando Corleone che è stato assassinato con quattro revolverate mentre riceveva un solido aguzzatore socialista Berno Verro...

Successo francese nel Camerun

contro i tedeschi
PARIGI 3, sera (tribunale). - Malgrado la viva resistenza del nemico che ha provocato perdite, una colonna francese si impadronì il 25 ottobre nel Camerun del porto di Suco sulla ferrovia Duala-Saanda...

Quarta edizione

Alfonso Pegli, gerente responsabile

Il solo premiato di Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Prezzo delle inserzioni... 31-12-1915 - N. 7727

Anno XXXI Venerdì 5 novembre - 1915 - Venerdì 5 novembre Numero 304

Un colpo di scena in Grecia Il Gabinetto Zaimis costretto a dimettersi Verso un ritorno di Venizelos al potere?

Le dimissioni di Zaimis Il Ministero battuto con 147 voti contro 114

ATENE 4, ore 11,20 (ufficiale). In seguito ad un incidente avvenuto alla Camera tra il ministro della guerra ed un deputato liberale circa un progetto di legge militare...

ininterrottamente 4 ore facendo una spietata requisitoria contro il governo. I partigiani di Zaimis lo hanno frequentemente interrotto provocando una grande agitazione che in certi momenti pareva dovesse degenerare in tumulto.

Nuove smentite elleniche a notizie di fonte tedesca

ATENE 4, sera (ufficiale). La notizia data da alcuni giornali tedeschi su una presunta intervista accordata al corrispondente del Berliner Tageblatt dal ministro di Grecia a Sofia è completamente priva di ogni fondamento non avendo il ministro di Grecia accordato interviste ad alcun giornalista.

Verso la respiscenza

ROMA 4, sera - (T. B.) - Lo chiamano un colpo di scena, ma dobbiamo convenire per lo meno che è un colpo di scena atteso già da qualche giorno. Non più tardi infatti dell'altro ieri, discorrendo della politica balcanica, e più specialmente delle critiche condizioni create dalla nuova guerra in quello scacchiere alla Rumenia e alla Grecia...

cia è scorciata l'ora delle estreme risoluzioni. E' assurdo pensare che la guerra possa risparmiarsi: bisogna che marciino, bisogna che supplano affrettando il pericolo, se vogliono vivere, se vogliono salvare dal naufragio la loro libertà, la loro indipendenza, il loro avvenire. Noi non sappiamo quello che possa avvenire ad Atene; non sappiamo se il Re per la terza volta vorrà porre la propria persona e la propria corona contro la rappresentanza nazionale. Il gioco potrebbe essere pericoloso.

La requisitoria di Venizelos

TORINO 4, sera. - La Gazzetta del Popolo della sera riceve dal suo inviato speciale ad Atene il seguente telegramma in data 4, ore 0,55: «Contro tutte le previsioni la seduta odierna alla Camera è stata densa di incidenti, per finire con un clamoroso colpo di scena. La battaglia ingaggiata da Venizelos contro il ministero di Zaimis, la vittoria del primo e la dimissioni del gabinetto. Parecchi che tra Venizelos e Zaimis fosse intervenuto un tacito accordo di acquiescenza reciproca. Venizelos, padrone della maggioranza della Camera, aveva compreso che la persistenza nella sua condotta spingeva ad una guerra pericolosa e carica di torbidi essendo re Costantino contrario ai sentimenti della maggioranza del popolo. Zaimis da canto suo doveva in qualche modo blandire Venizelos per poter reggersi almeno con la parvenza costituzionale dell'appoggio della Camera. Zaimis, come ebbe a dichiararsi tre giorni fa, si riteneva sicuro che la Camera non avrebbe affrontato nettamente la situazione con un voto che Venizelos dava segno di voler provocare. Ma si trattava di apparenze. Appena sorta una piccola divergenza di metodo l'urto è diventato inevitabile e Venizelos ha bandito gli equivoci. Nella seduta di oggi egli ha veramente ingaggiato, si è cacciato nella lotta con l'antico ardore, ha discusso, parlato, attaccato i suoi rivali con un impeto che non ammetteva dubbi. La lotta si è accesa nel corso di un progetto di legge di carattere militare. Nel primo momento pareva insignificante ma presto si allargò producendo grande fermento. Venizelos prese per primo la parola uscendo dal tema ristretto e trattando a poco a poco di tutta la politica generale interna ed estera del governo. Zaimis fece sforzi straordinari per evitare il pericolo ma la maggioranza appoggiò Venizelos incitandolo a parlare ancora. Venizelos saltò alla tribuna altre due volte. La terza volta nel breve della stessa seduta plenaria parlò

Commenti e previsioni romane

ROMA 4, sera. - Sulla crisi greca si hanno pochi particolari. Il Governo ieri, avendo rifiutato di accettare le interpellanze sulla mobilitazione, aveva suscitato un grande nervosismo fra i deputati. Pare non si sarebbe forse venuti al voto se non fosse scoppiato improvvisamente un incidente fra un deputato venizelista e il ministro della guerra, provocando la battaglia fatale al gabinetto Zaimis. L'impressione in Grecia è enorme. Telegiuranti che è assai difficile fare previsioni. Tuttavia la parte neutralista e germanofila appare visibilmente sconcertata.

La mobilitazione greca continua negli Stati della Quadruplice

LONDRA 4, sera. - I giornali hanno da Atene: La mobilitazione greca continua, malgrado le difficoltà finanziarie. Ma gli sforzi della Germania di persuadere la Grecia a collocarsi a fianco degli imperi centrali fallirono, perchè nessun governo greco darebbe il suo consenso ad una simile politica.

Lotta violenta sull'Isonzo Attacchi nemici ovunque respinti Nuovi progressi sul Carso - 232 prigionieri

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 162 4 NOVEMBRE 1915. Nella parte montuosa del teatro di operazione nebbie fitte e persistenti paralizzano l'azione delle artiglierie. Colpi di mano tentati dalle fanterie nemiche contro le nostre occupazioni di Enguiso (conca di Bozzecca) e di Malga Zuras (a sud della depressione di Loppio) furono energicamente sventati.

La missione militare francese ricevuta al Comando supremo

ROMA 4, sera. - Stamane è giunta al Comando supremo la missione incaricata di consegnare ufficialmente alle LL. EE. generali Cadorna e Porro le insegne di Gran Croce e di Grande Ufficiale della Legion d'onore ad essi conferite dal Governo della Repubblica francese.

La situazione

Mentre l'azione delle artiglierie nell'alta montagna languisce per l'ostacolo delle fitte nebbie, il nemico tenta qua e là dei colpi di mano che, a dir vero, non gli riescono felicemente. Specialmente notevoli i tentativi austriaci contro i paeselli della conca di Bozzecca recentemente caduti in nostra mano.

In Francia e nel Belgio

PARIGI 3, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sulla Somme presso Frise abbiamo sconcolato mediante esplosioni sotterranee i lavori di mine nemici. Più a sud, nel settore di Beauvergne, lotta di artiglieria e di ordigni da trincee particolarmente violente.

Una missione rumena negli Stati della Quadruplice

PARIGI 4, sera (M. G.). - L'agenzia d'informazione riceve da Amsterdam, in data 3: Telegrammi provenienti da Bucarest danno una grande importanza alla missione che è arrivata a Odesa e che si porterà pure a Pietrogrado e a Parigi.

Re Giorgio migliora

LONDRA 4, sera. - Il bollettino sulla salute di Re dice: Il sovrano passa una notte un po' agitata; ma sta meglio. Stamane può muoversi con minor dolore.

Parziale successo tedesco nella Champagne

PARIGI 3, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sulla Champagne un attacco tedesco preceduto dall'abituale bombardamento con granate asfissianti ha accretto di raggiungere le nostre posizioni a sud della fattoria di Chausson nel settore di Massigne. Gli assalti non hanno potuto entrare che in qualche elemento di trincea avanzata sulla quota 199: li abbiamo respinti dovunque oltre infliggendo loro sensibili perdite.

Posizioni riprese dai francesi

PARIGI 4, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Voci combattimenti a colpi di granate sono stati impegnati la scorsa notte sulle trincee sulla strada di Lilla, a sud-est di Naville Saint Vaast, nello stesso tempo che continuava nella medesima regione una violenta lotta di artiglieria. In Champagne nella regione della fattoria di Chausson un contrattacco immediato ed energico ci ha permesso di ricuperare sino da ieri sera la maggior parte di trincee avanzate in cui elementi tedeschi avevano potuto introdursi. Essi non sono stati scacciati malgrado la più accanita resistenza appoggiata da getti liquidi infiammabili.

Ripiegamento tedesco in Artois

BASILEA 4, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Nessun avvenimento importante. Sul ruscello di Scupches, a nord-ovest di questa località, un elemento di trincea di un centinaio di metri che formava un saliente esposto ad un avvolgimento è stato abbandonato conformemente al nostro piano.

Re Giorgio migliora

LONDRA 4, sera. - Il bollettino sulla salute di Re dice: Il sovrano passa una notte un po' agitata; ma sta meglio. Stamane può muoversi con minor dolore.









\*\*\* P. MANETTY \*\*\*

# Il fratellastro

«Abbiamo con ogni cura esportato lo stomaco e l'intestino onde l'autorità giudiziaria possa farli sottoporre ad una analisi chimica la quale sola pronuncerà il nome del veleno che a parer nostro è stato la vera causa della morte del conte Rinaldo di Ramery.»

«In fede di ciò che abbiamo detto ci firmiamo»

doct. Leone Morbillet  
e doct. Francesco Solmont

«Non era una falsa denuncia, dunque!» — esclamò il procuratore generale.

«No, purtroppo. Il conte Rinaldo di Ramery è stato avvelenato. Ho chiesto ai medici se il veleno che lo ha spento potesse essere il succo dell'Euforbio di Abissinia, perchè il succo di quella pianta è un veleno irritante. Di più non mi hanno saputo dire perchè gli effetti di quel veleno potentissimo sono poco co-

nosciuti. In appositi vasi ho consegnato al chimico Gressoley i visceri del conte perchè avesse ad esaminarli. Fra qualche giorno conosceremo dunque il nome del veleno — disse il giudice istruttore capo.

«Cosa che per noi non ha grande importanza. Quello che ci premeva sapere era se il conte era stato veramente avvelenato. Io ormai ho la certezza che nessuno altro al di fuori del conte Arturo di Ramery può essere l'avvelenatore del fratello. Egli solo aveva l'interesse di toglierlo dal numero dei viventi.»

«Condivido il vostro parere, signore, ed oggi stesso interrogherò l'accusato. Confessi o no io credo che abbiamo tanto in mano da convincere i giurati della colpevolezza del conte Arturo, tanto a riguardo del duplice assassinio di S. Eustachio come a riguardo dell'av-

velenamento del conte Rinaldo.

«Sarà però bene interrogare i vecchi servitori del palazzo di via S. Onorato, i compagni di quel Beauregard che si ci ha messo sulla buona via per scoprire il colpevole.»

«Lo farò.»

«Sapete i nomi ed i loro indirizzi?»

«No, ma lo stesso Beauregard potrà informarmi; oggi stesso spiccherò una istruzione contro di lui.»

«Allora, se oggi interrogate di nuovo il conte Arturo, vi sarà grato se vorrete informarmi l'esito dell'interrogatorio. Sono impaziente di vedere finita l'istruttoria.»

«Sarà mio dovere di portarvi oggi stesso il verbale dell'interrogatorio dell'accusato — rispose il giudice istruttore capo.»

«Io sono sicuro che stretto dalle vostre domande non potrà negare a lungo la sua colpevolezza. Sarebbe negare l'evidenza. Ma ditemi un po', signor giudice, se il veleno adoperato per uccidere il conte di Ramery fosse veramente il succo dell'Euforbio di Abissinia, avete immaginato come l'accusato abbia potuto procurarcelo? Non credo sia tanto facile averne, giacché i farmacisti non lo vendono.»

«E' una domanda molto imbarazzante, alla quale non posso rispondere che

ricordandovi come il conte Arturo, di Ramery possiede a Parigi un bellissimo giardino che nelle serre ha una grande quantità di piante tropicali. Potrebbe darsi che fra quelle piante vi fosse l'Euforbio di Abissinia. Una semplice incisione della scorza dell'albero basta per lasciare libera uscita al succo.»

«Allora occorrerà far visitare quella terra ad un esperto botanico.»

«Ho già ordinato la ispezione, signore — disse il giudice.»

«Bravo! Siete molto previdente...»

Un'ora dopo il conte Arturo di Ramery era condotto da due agenti della polizia nel gabinetto del giudice istruttore capo.

Il conte, dopo la visita che aveva ricevuta da Lacroix, sembrava più calmo; più fidente di poter presto convincere i giudici della sua innocenza. Entrò con passo fermo e col capo alto.

«E si degnò appena di salutare con un leggero cenno del capo il giudice.»

«Vi ho fatto tradurre dinanzi a me per interrogarvi — disse questi.»

«Sono pronto a rispondervi, signore.»

«Siete sempre deciso a negare di essere l'autore dell'assassinio di Clara Benoit e del di lei figlio?»

«Più che mai. Non posso confessare una colpa che non ho commessa.»

«Siete cocciuto. Sappiate che ogni

giorno porta a noi nuove prove della vostra colpevolezza. Ditemi un po', non siete mai stato in casa di Clara Benoit?»

«Sì, una volta sola.»

«Quando abitava?»

«In via Ponte Nuovo al N. 227, se la memoria non m'inganna.»

«E non ci siete mai stato che una sola volta?»

«A quale scopo?»

«Per offrire i miei servizi alla povera donna e per condurla al palazzo di via San Onorato a cercare il testamento di mio fratello, che essa asseriva dovesse essere racchiuso in uno stipite.»

«Eppure noi abbiamo delle prove che voi vi siete recato in quella casa la sera stessa del delitto.»

«Anche queste prove sono come quelle che avete già raccolto a mio carico.»

«Persistete nel vostro inconsulto sistema di difesa. Dunque negate decisamente di esservi introdotto la sera del delitto in casa di Clara Benoit?»

«Sì, persisto. Del resto che cosa avrei dovuto andarci a fare?»

«A rubare alcune lettere che vostro fratello aveva diretto alla povera donna.»

«Non mi offendo più, signore, per le vostre supposizioni; dite quello che volete.»

«In quella sera avete smarrito qual-

che cosa? Il castone di un anello e un fazzoletto di seta?»

«Non ho smarrito nulla.»

«Eppure furono trovati in casa dell'assassinata.»

«Che cosa importa a me, se non sono miei?»

«Sapete che vostro fratello è stato avvelenato? — domandò a bruciapelo il giudice fissando i suoi occhi in quelli del conte.»

«Di preciso non lo so, ma da qualche giorno anch'io lo sospetto — disse il conte senza scomporsi minimamente.»

Il giudice istruttore, dinanzi a quella calma si trovò sconcertato e rimase qualche istante sopra pensiero.

«Come, anche voi lo sospettate? — disse poi.»

«Sì, ho il sospetto che l'assassinio di Clara Benoit e del piccolo Fabiano sia anche l'avvelenatore di mio fratello, la cui morte improvvisa è molto misteriosa.»

«Voi siete di un'audacia e di un ottimismo incredibile! — disse a voce alta e con collera il giudice istruttore, il quale per la prima volta perdeva il suo sangue freddo tanto necessario nell'esercizio delle sue delicatissime funzioni.»

«Io vi perdono, signore, le vostre parole che un giorno vi rimprovererete disse il conte con dolcezza.»

# IMMEDIATAMENTE APERTURA

## IN BOLOGNA

dei ricchi eleganti Magazzini delle finissime

# PROFUMERIA BERTELLI

via Rizzoli, 5 (secondo palazzo)

**L'UNICA**

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagna o nero perlelli — Assolutamente innocua — Non macchia né pella, né biancheria.

Bastano due sole applicazioni al mese

Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 3

Si spedisce ovunque contro invio di L. 2.60 alla

**DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

Chiederla a tutti i Profumieri, Farmacisti o Farmacisti

In BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - O. Casamorti - Pedrelli e Veronesi - L. Bonfiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longega.

**CERCASI** subito camera ammobiliata con pensione. Scrivere Casella 5761 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**CERCO** camera ammobiliata ingresso libero indipendente eventualmente pensione. Scrivere indicando località, piano, pretese Casella M. 8789 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**CONIUGI** soli distintissimi offrono camera pensione assistenza signorina studentessa o giovinetto. Trattamento familiare. Scrivere HAASENSTEIN e VOGLER, Casella Q. 8795, Bologna.

**Leggete le COLPE GIOVANILI**

Trattato con incisioni, consigli e modo curativo per guarire la

**IMPOTENZA**

causata da abusi, perversioni sessuali ed esaurimento nervoso.

L'Autore Prof. ERM. SINGER, Milano, G. 1. Spedite raccomandato - con segreto - contro invio di Lire quattro.

**NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI**

**OIDEU.** Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la s'anechezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. Scrivere V. LAGALA, Via Nuova Montebellio 29, Napoli.

### Publicità Economica

**AVVERTENZE**

I Signori Committenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

**CORRISPONDENZE**

Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

**BOLOGNA** Ricevuto lettera come vertice volentieri in tua compagnia. Vorremo tempi migliori che potremo vederti spesso. Auguri a Bacl. 8773

**SIGNORA** Indicato leggere «Carlino» Portico Zamboni pregata dare indirizzo corrispondere: scriva inserzione 8790

**GIACINCOLO** Riconoscente, con animo lieto, rievvo soavi, divini istanti di un'ora incontrati dovendo sabato mattina recarmi in città, sarei ben lieto di vederti un istante dopo ore dieci solito luogo. Se impossibile, non preoccuparti. Ti bacio! 8789

**TORNITORE** abilissimo alla retribuzione ordinaria. Offerta Casella D. 8839 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**CERCASI** lavorante, aiutante pasticciere. Incepibile. Pasticceria Delfina Testoni, in dipendenza. Bologna. 8721

**LEZIONI E CONVERSAZIONI**

Cent. 10 per parola - minimo L. 1

febbraio 1916. ammissione, corsi privati. Prof. Codoluppi. Santostefano 101. 8508

**LICENZE** tecnica in un anno Istituto tecnico. Licenza liceale: corsi diurni, serali. Pratiello 1. 8698

**DATTILOGRAFIA** Telegrafica, Contabilità commerciale, corsi accademici diurni, serali. Pratiello 1. 8699

**ABERGERI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI**

Cent. 20 per parola - minimo L. 2

**COMITIVA** dodici amici cerca pensione centrale signorile presso famiglia per bene e tranquilla. Invia offerta dettagliata Comitiva dodici, Altabella 9, Piano I.o. 8793

**OGGIASIONI** (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - minimo L. 1

**CALDAIA** Cornovaglia 60-70 m. q. ottimo stato cercasi. Offerta, casella postale 170. 8530

**CAPITALI E SOCIETA'**

Cent. 20 per parola - minimo L. 2

**SERIA** ditta accetterebbe sociale cooperazione personale capitali. Scrivere Casella 1010 A. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova. 8788

**ANNUNZI VARI**

Cent. 20 per parola - minimo L. 2

**GIUVANE** trentacinquenne ottima posizione nel sociale santissimo sposabile ventiseventenne signorina cattolica, dotata nobili sentimenti, carattere franco leale, finemente educata e di rispettabilissimo casato, trattasi esclusivamente coi parenti. Scrivere con possibili dettagli Spera, piazza, Milano. 8770

**LAPIS** d'oro H. M. Ritoratore Bologna presso la gentile donatrice. Scrivere forma Posta. 8797

**IMPIEGATI** Stato. Cessioni quinto. Sottile. Civiltà. Economia. Rivolgersi al più antico e accreditato Ufficio Cessioni, Via Firenze 57, Roma. 8787

**MEDAGLIA D'ORO:**

Esposizione Interna, d'igiene sociale - Roma 1911

**MARCA DEPOSITATA**

Contro la **TENIA VERME SOLITARIO**

medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono questo unico rimedio veramente innocuo e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**

del Chimico Farm. G. VIOLANI, via G. L. Milano. Espedite completa della teca colla costa, senza alcun disturbo, nello spazio di un'ora. La dose è sufficiente. Si usa pure per bambini. E' ottimo anche gli esisteri vermicolari e gli altri parassiti intestinali. — Dose per bambini L. 3 - per adulti L. 4.50, franco del Regno. — Trovati in tutte le farmacie d'Italia. — Quando, con attestati, e istruzioni gratis e richiesta.

**IMPOTENZA-NEURASTENIA**

o simili malattie stimolano gli speculatori a barare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GIUVANI DI STRINIINA** precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perché rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18. estero L. 20. anticipata, alla fabbrica Lombardi e Confardi, Napoli. Via Roma 516. Per il fido immediato vi si P.A.L.CAN: HEA VIRILIS, Invece, Costa L. 19. anticipata. Necessaria agli sposi.

**SCIROPPO PAGLIANO**

del Prof. Girolamo Pagliano

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

**LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS**

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continua del suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

**FIRENZE**

Via Pandolfini

Evitate le

Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra ditta deve essere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

**Specialità della Premiata FARMACIA BELLUZZI**

Via Repubblica, 6 - BOLOGNA

**LITIOSINA** La Litiosina serve mirabilmente come purificante dei reni e delle vie urinarie. - Essa è al Carbonato di Litina - effervescente - acidula - di ottimo sapore. - 1 Scatola di 10 dosi L. 0.80. Con vaglia anticipato per 5 scatole di L. 4.50 per pacco postale

**BLENORROL** Guarigione infallibile contro le Blenorragie croniche e recenti. - Non dà restringimenti uretrali. Indolore e di gradevole profumo. - Il flacone Lire 2,-. Con vaglia pagamento anticipato di L. 2,80.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la **TOSSE e TUBERCOLOSI** usate le **PASTIGLIE MARCHESINI**

Dott. Nicola di Bologna

Con vaglia pagamento anticipato di L. 0,75 per scat. da 12 pastiglie, L. 1,35 per scat. da 24 che contengono l'uso in otto lingue.

**Acqua Vallée**

la più igienica fra le tinture per colori

**Castagno - Bruno e Nero**

Scatola completa L. 3

**Ditta FRANCHI e BAJESI**

Bologna, via Rizzoli 14

e presso i principali Profumieri e Parfumeurs del Regno

Scusatelo al rivenditori

Contro taglia in Lire o in moneta comprese

raccomandato.

La pubblicità è la vita dei commerci. E poiché i commercianti sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semibarbaria quei popoli che non hanno inteso ancora il significato dell'onesta, ma tenace e fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa povera e poco diffusa.

Per un'efficace pubblicità rivolgersi alla Ditta Haasenstein e Vogler



Prezzo degli abbonamenti  
Regno e Colonie, con premio L. 18  
...  
Anno XXXI

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

LA NOSTRA GUERRA  
Il comunicato di Cadorna  
COMANDO SUPREMO  
Bollentino N. 163

Anno XXXI Sabato 6 novembre - 1915 - Sabato 6 novembre Numero 305

# La soluzione della crisi greca attesa per oggi

## Il Re respingerebbe le dimissioni di Zaimis

### Fra la guerra e la neutralità

ROMA 5, sera (T. B.). — Questo autunno di fiamme e d'ombre pare destinato a grandi cose. Siamo in uno di quei periodi nei quali si sentono maturare gli avvenimenti decisivi. La parola è ormai abusata, ma pare proprio che, almeno relativamente ad una delle fasi più interessanti della guerra, stavolta assuma il suo vero significato. La fortuna degli stati, la vita dei popoli, l'avvenire della civiltà sono veramente legati alle vicende di questo incendio che si propaga come spinto da un vento di fatalità indomabile fino alle ultime propaggini d'Europa. La Germania e l'Austria sembrano sul punto di riuscire a rompere uno degli anelli della catena che la chiudeva nel centro di Europa. Il loro sforzo sulla penisola balcanica tende ad aprirsi un varco per un ampio respiro. Il giorno in cui potessero affacciarsi sul Bosforo avendo paralizzato tutta la resistenza e tutte le forze che potrebbero minacciare alle spalle, il loro scopo, e cioè uno degli obiettivi della loro campagna, sarebbe raggiunto. E ciò mentre la Quadruplice sembra avere finalmente attorno la pienezza della coscienza del compito che le spetta e sanato molte deficienze per le quali si trovò in così gravi frangenti allo scoppio della guerra. Si ha per tal modo l'impressione che la Germania, vedendo moltiplicate le difficoltà sugli scacchieri nei quali tanto invano di ottenere una decisione, si sia decisa alla diversione balcanica nella speranza di un migliore successo.

### Il ritorno di Venizelos appare ormai escusato

ROMA 5, sera. — Sullo svolgimento della crisi greca, che dice prevista o persino annunciata nella stessa Grecia, la Tribuna ha da Atena che nelle prime 24 ore, e cioè sino a ieri sera, non si è notato alcun progresso, e fa così la cronaca: «A mezzogiorno il ministro della guerra si è recato a palazzo reale per esporre al Re i particolari dell'incidente che ha provocato la crisi. Poco dopo il sovrano ha ricevuto Zaimis, che gli ha presentato le dimissioni, sulle quali il Costantino si è riservato di rispondere dopo avere consultato gli altri ministri e gli uomini politici. E' esclusa generalmente l'ipotesi che il Re si decida ad affidare a Venizelos l'incarico di costituire un nuovo gabinetto. Acquistata invece sempre maggiore credito l'altra ipotesi fatta al primo momento di uno scioglimento della Camera, coll'incarico a Zaimis stesso di fare le elezioni. I giornali anti-venizelisti e quelli strettamente governativi si mostrano anzi sicuri di tale soluzione e parlano di uno scioglimento della Camera come di cosa certa. In tal caso si verrebbe necessariamente alla smobilitazione preventiva.

### Previsioni e commenti della stampa francese

PARIGI 5, sera (D. R.). — I giornali commentano animatamente la caduta del gabinetto greco. Quasi tutti, esprimono la speranza che l'avvenimento spingerà la Grecia a compiere il passo decisivo. Però non mancano quelli che esaminano la situazione sotto un aspetto pessimista. «I deputati greci votando contro Zaimis — scrive l'Herbette dell'Echo de Paris — vogliono a favore dell'Intervento. Nessuno di essi certamente desidera un intervento improvvisato, senza un piano concertato dagli alleati, senza ottenere da essi garanzie; ma soprattutto sentono che, se non vuole succedere, la Grecia si trova nella necessità di attaccare i bulgari al più presto. Questo è il pensiero che anima la grande maggioranza del popolo greco. Non può più esservi in Grecia che un governo interventista o un governo incoercibile».

### Una missione tedesca ad Atene

LONDRA 5, sera (M. P.). — I lettori ricorderanno come il colonnello Falkenheim, attaché militare tedesco ad Atene, fu incaricato qualche giorno prima della mobilitazione bulgara di portarsi ad Atene per consegnare una lettera autografa del Kaiser a Re Costantino. Il Daily News apprende che questo diplomatico è ritornato ora ad Atene quando nessuno se lo aspettava, accompagnato da due attaché della Legazione tedesca, Max Grobel e von Bülow figlio dell'ex cancelliere, e da un certo numero di ufficiali. Essi sono incaricati, pare, di una importante missione segreta. L'arrivo del colonnello Falkenheim è considerato come molto significativo, e lascia presagire serie decisioni poiché se la neutralità della Grecia deve essere mantenuta sino alla fine della guerra come apertamente si dichiara, la smobilitazione deve essere eseguita subito.

### Considerevoli rinforzi austriaci a nord di Gorizia

LUGANO 5, sera (D. B.). — Informazioni da Lucerna alla Tribune de Genève dicono che gli austriaci hanno condotto rinforzi considerabili al nord di Gorizia per arrestare la vigorosa offensiva italiana che minaccia seriamente la città. Nell'alto Carso, a sud di Sasso di Cappello, gli italiani si sono impadroniti di una linea di difesa austriaca su di una lunghezza di cinque chilometri. Il 28 ottobre gli austriaci hanno perduto in questo settore otto mila uomini.

# I drammatici particolari della seduta dell'altra notte alla Camera greca

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

### L'incidente che originò la crisi

ATENE 5, mattina (V.). — La censura, che aveva vietato la trasmissione all'estero del resoconto completo della seduta della Camera greca, autorizza ora a telegrafare qualche nuovo particolare sul dibattito che ha provocato le dimissioni del ministro Zaimis. L'incidente scoppiò dapprima fra il deputato venizelista Vlasos e il ministro della guerra generale Janakizias. «Il deputato Vlasos, criticando il progetto di legge che dispone speciali indennità per gli ufficiali mobilitati, dichiara non essere giusto dare agli ufficiali superiori il sangue del popolo: «Io sono — disse Vlasos — rappresentante del popolo, mentre voi, ministro della guerra, non siete deputato. Protesto contro quel progetto presentato senza vergogna».

### Il discorso di Venizelos l'esaltazione della propria politica

ATENE 4, sera. — Ecco i principali punti del discorso di Venizelos nella seduta della scorsa notte: «Durante gli scorsi giorni provammo ancor più profondamente il dolore di vedere il nostro paese minacciato dal nostro eterno nemico, il quale si rivolge contro di noi dopo l'annientamento della Serbia. Domani saremo soli, senza alleati, senza amici, davanti a un nemico formidabile. Un deputato chiede a Venizelos se il Re desidera la rovina della nazione. Venizelos risponde che non avrebbe voluto parlare del Sovrano, ma poiché l'oratore viene interrogato, egli risponderà come si conviene. «Sotto un regime costituzionale, dice Venizelos, il Re non può avere alcuna responsabilità. E' impossibile che lo parli di una politica del Re, perché essa non esiste. Indubbiamente il Re non vuole la rovina della nazione. Il nostro regime è costituzionale e soltanto il governo è responsabile. La Corona ha diritto di essere in disaccordo col governo, quando questo è in disaccordo col popolo, ma dopo le ultime elezioni, nessun malinteso poteva sussistere. Il Re è un eccellente stratega ma non ha una sufficiente esperienza politica. Venizelos respinge la responsabilità su coloro che non prevennero il Re. La Corona non poteva disconoscere il voto di fiducia dato dalla Camera al precedente gabinetto. A questo punto è intervenuto Gunaris il quale ha dichiarato che la politica di Venizelos condurrebbe infallibilmente il paese alla rovina. Theotoki ha parlato nello stesso senso ed ha dichiarato che se la Grecia avesse preso le armi nello scorso febbraio, l'esercito e la flotta sarebbero stati sfracellati. Venizelos ha fatto quindi l'apologia della sua politica in questi termini: «Se, ha detto, fossimo usciti dalla neutralità, saremmo stati seguiti dalla Bulgaria e dalla Rumenia ed avremmo ora avuto vasti compensi nell'Asia Minore in cambio di un piccolo sacrificio. La Serbia avrebbe potuto mettere allora in linea 150 mila combattenti. La vostra politica rende impossibile la realizzazione della idealità nazionale. Noi, servendo la politica tedesca, assistiamo presto alla realizzazione degli ideali bulgari ed all'annientamento della potenza turca. Perché non fare oggi la guerra dal momento che essa sarà domani inevitabile?»

### Si conferma imminente lo scioglimento della Camera

PARIGI 5, sera. — Si ha da Atene: Ancora nulla si sa circa la soluzione della crisi, ma la premura posta da alcuni ministri a provocarla tenderebbe a fare credere che si tratti di procedere allo scioglimento della Camera e di convocare in carica il gabinetto attuale, eccetto forse il ministro della guerra.

### Lo scetticismo dei circoli inglesi

LONDRA 5, sera (M. P.). — La disistola del ministro Zaimis ha colmato Londra di sorpresa, ma si nota una generale esitazione nel rallegrarsi degli avvenimenti e a pronunciare che essi possano significare il prossimo ritorno di Venizelos al potere, con la guerra alla Bulgaria in testa al suo programma.

### A quali condizioni la Rumenia potrebbe intervenire

PARIGI 5, sera (M. G.). — Secondo un dispaccio da Bucarest l'attitudine del governo rumeno è stata molto leale. Infatti questo telegramma dice: «La Rumenia non poteva opporsi al passaggio degli ufficiali e dei sottufficiali tedeschi in abito borghese i quali da lungo tempo erano designati per inquadrate turchi e bulgari. Attualmente se gli alleati possono mettere in campo nei Balcani un esercito di 600.000 mila uomini, la Rumenia ne fornirà 400.000 in maniera da portare l'effettivo ad un milione, effettivo sufficiente per avere ragione dell'invasione austro-tedesca anche quando venisse rafforzata dai bulgari e dai turchi. Assicurazioni formali sarebbero state date a questo riguardo».

### Occorre approvvisionare i serbi

PARIGI 5, sera (D. R.). — Il Petit Parisien fa una nota che intitolata: «Una necessità urgente: L'approvvigionamento dei Serbi», scrive: «L'avanzata delle truppe austro-tedesche sulla Moravia da una parte, la pressione bulgara in Macedonia dall'altra, hanno imposto agli alleati parecchie questioni di importanza capitale, e fra esse ve ne ha specialmente una, quella cioè dell'approvvigionamento dei soldati serbi e della popolazione civile serba. L'esercito di Re Pietro si è rifiutato fino ad oggi, e per ottime ragioni, a una battaglia importante che potrebbe compromettere la sua esistenza. E' necessario che esso si conservi fino a quando sarà possibile in tutto, e ciò fino al momento in cui coll'arrivo della Quadruplice intesa avrà modo di riprendere l'offensiva; ma in attesa è necessario che esso riceva munizioni e viveri. Pertanto il contatto con la Rumenia è rotto a nord e il contatto con la Grecia è divenuto più difficile a sud. Inoltre decine di migliaia di rifugiati serbi, donne, fanciulli e vecchi, hanno raggiunto l'Albania e il Montenegro nella tema di cadere nelle mani degli invasori. Come si provvederà ai loro bisogni? Il problema è tanto più complesso in quanto che la Rumenia non è un territorio ricco, e le sue comunicazioni sono difficili. E' dalla costa albanese-montenegrina che si potrà venire in aiuto dei nostri valorosi amici; non vi è un istante da perdere perché i governi della Quadruplice si preoccupino per una pronta soluzione».

### LA NOSTRA GUERRA

### Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO  
Bollentino N. 163

5 NOVEMBRE 1915.

Nella giornata di ieri intensa azione delle nostre artiglierie e attività delle nostre fanterie esplicitamente nel rafforzare le posizioni raggiunte. Furono respinti attacchi nemici in valle della Rienza Nera, in valle del torrente Pontebana, sulle pendici del monte Calvario, a nord-ovest di Gorizia, e sul Carso. Furono presi al nemico 64 prigionieri e una mitragliatrice. Il maltempo imperversa sul teatro delle operazioni, con abbondanti nevicate nella zona alta e piogge persistenti nella bassa.

Firmato: CADORNA

### Considerevoli rinforzi austriaci a nord di Gorizia

LUGANO 5, sera (D. B.). — Informazioni da Lucerna alla Tribune de Genève dicono che gli austriaci hanno condotto rinforzi considerabili al nord di Gorizia per arrestare la vigorosa offensiva italiana che minaccia seriamente la città. Nell'alto Carso, a sud di Sasso di Cappello, gli italiani si sono impadroniti di una linea di difesa austriaca su di una lunghezza di cinque chilometri. Il 28 ottobre gli austriaci hanno perduto in questo settore otto mila uomini.

A dimostrare ancora una volta i sistemi del Quartier generale austriaco basta una fantascia circolare che l'agenzia ufficiale viennese dice essere stata trovata nelle tasche di un ufficiale italiano caduto sul fronte. Questa circolare firmata da Cadorna dice che saranno condannati alla fucilazione tutti i soldati che cadranno prigionieri del nemico se non sono stati feriti (!!). La circolare aggiungerebbe che i soldati e gli ufficiali hanno ordine di sparare contro i soldati che tentassero farsi fare prigionieri. La circolare è in perfetto stile austriaco. Lo stato maggiore nemico evidentemente vuol lasciar vedere che in Italia si è costruiti ad adottare gli stessi sistemi che, come è noto, applicano da mesi non solo gli austriaci, ma anche i tedeschi.

### Migliori sintomi nella situazione internazionale

ROMA 5, sera. — In un articolo intitolato: «Migliori sintomi», il Giornale d'Italia scrive:

«Le notizie politiche degli ultimi due giorni hanno recato notevole sollievo a quanti attendevano la situazione, che il pericolo di una crisi, originata dalla notizia di un dispaccio, la fermezza delle dichiarazioni fatte dal nuovo presidente del consiglio di Francia, le dichiarazioni della stampa inglese che ha autorevolmente commentato le intricate parole, e gli ottimi risultati per ragioni parlamentari del ministro di Re Giorgio, la crescente influenza che va ogni giorno verificandosi del partito antitedesco in Rumenia, e finalmente il voto della Camera greca che ha abituato a dimettersi un gabinetto troppo notevolmente devoto alla causa degli imperi centrali, tutti questi fatti sono tali da ridurre a più favorevole la situazione, anche per coloro che per ritezione o per temperanza preferiscono l'astensione politica. Non si può infatti negare che la invasione del territorio serbo sia tutt'altro che quella marcia trionfante in cui Berlino, Vienna e Sofia sperano che per ritezione o per temperanza resistano validamente, e riesce a non farsi battere in una azione campale che potrebbe condurre alla piena disfatta. L'esercito serbo che ha abituato a difendere, ed intanto attempa al suo dovere, che è quello di contribuire al loro onore delle forze tedesche, lo sguardo che si fa ogni giorno più importante e perciò più vitale sui vari settori.

Sul fronte francese i bollettini indicano ogni giorno qualche vantaggio, sia pure modestissimo, degli eserciti franco-inglesi. Sul fronte russo, i tedeschi non soltanto hanno dovuto arrestare i loro progressi, ma di fronte alle ricostituite energie dell'esercito russo sono ormai costretti ad una difensiva, che riesce loro tutt'altro che facile.

Anche meglio vanno le cose sul fronte italiano. Nonostante le enormi difficoltà incontrate l'esercito del generale Cadorna avanza ogni giorno nel contrastatissimo territorio nemico. Perché la nostra magnifica guerra ha questo di particolarmente significativo di fronte alle altre guerre condotte dalla Quadruplice: che è tutta, fino dal principio, condotta in territorio nemico, e che neanche per breve ora il nemico ha potuto avere a suo attivo il più insignificante successo. Ogni giorno, in definitiva, l'Austria perde qualche cosa, ogni giorno il cerchio di ferro e di fuoco in cui i nostri eserciti stanno stringendo le più importanti posizioni nemiche si va fatalmente chiudendo. Da tutti questi migliori sintomi, circa l'esito della lotta contro l'Impero tedesco, i militari hanno incominciato fatalmente ed inevitabilmente la curva discendente della loro parabola, e corra di approfittare dei vantaggi ottenuti e che siano con tanto una sicura ritmo sfuggendo di mano. E' forse la Germania condizioni relativamente assai che le potenze della Quadruplice intesa vogliono seguirlo in questo terreno».

### I capi-partito dal Re

ATENE 4, ore 13. — Il Re chiamò i capi-partito per accordarsi con essi circa la situazione. E' probabile che la crisi ministeriale terminerà domani. (Stefani)

S'aggrava la minaccia bulgara su Nisch
L'ordinato metodico ripiegamento degli eserciti serbi



La situazione

L'invasione austro-tedesco-bulgara in Serbia si svolge con una logica...

Intanto s'annunzia ufficialmente la avvenuta presa di contatto delle truppe austriache provenienti da Visegrad...

I bollettini di Vienna e di Berlino annunziano che la resistenza serba è stata superata: sapremo più tardi in che misura...

Passi più rapidi hanno fatto invece i bulgari, che si dirigono verso Nisch dall'altro lato...

In complesso la situazione si può riassumere così: l'esercito serbo è stato duramente provato, ma non è certamente ancora distrutto...

Dalla Macedonia meridionale non si hanno grandi notizie: pare che gli attacchi dei francesi, certamente audaci se si pensa al loro piccolo numero...

I tedeschi a nord di Krajevo I bulgari a 10 chilometri da Nisch

BASILEA 5, sera - Il comunicato tedesco...

L'esercito del generale Bojadieff ha preso Vatakonje e Bojvec...

Il comunicato austriaco dice: Ad est di Trebinje un attacco è in corso...

Una colonna di truppe bulgare è giunta sino a Bojvec, a sud-est di Zajecar...

Dove avanzano i bulgari Re Pietro sulla linea del fuoco

ZURIGO 5, sera - Si ha da Sofia il seguente comunicato sulle operazioni del 2 corr.:

I bulgari si trincerano dinanzi a Kriwolak

PARIGI 5, sera (ufficiale) - La giornata del 2 novembre è passata calma sul fronte del nostro settore in Serbia...

La lenta ritirata strategica dell'esercito serbo

LONDRA 5, sera - I giornali dicono che radiotelegrammi da fonte autorizzata serba dicono che gli eserciti serbi mantengono la loro posizione...

Un forte avanzato di Nisch bombardato dai bulgari Truppe bulgare a Gallipoli

PARIGI 5, sera (D. R.) - Un telegramma da Salonico al Matin annuncia che mercoledì i bulgari procedettero a un violento bombardamento del forte avanzato di Nisch...

La battaglia di Prilep continua Gli inglesi a Strumiza stazione

PARIGI 5, sera - L'invitato speciale del Journal ad Atene telegrafa in data 4: « Telegrammi da Salonico annunziano che il Re e la famiglia reale di Serbia hanno lasciato Kraljevo...

Lo sbarco russo a Varna smentito ufficialmente

PIETROGRADO 5, sera - Lo Stato Maggiore smentisce le notizie pubblicate circa lo sbarco dei russi a Varna.

Un attacco bulgaro respinto in direzione di Prilep Continua lo sbarco degli alleati

SALONICCO 4, sera - I bulgari da Uskub stanno avanzando su Prilep. Vengo informato da fonte ineccepibile che i serbi hanno evacuato il passo di Kacalanik...

Telegrammi contraddittori giungono qui circa le sorti di Kragujevac, ma sembra probabile che le forze tedesche siano in possesso delle alture vicine alla città.

Frattanto prosegue regolare e sempre in numero crescente lo sbarco delle truppe alleate. Il contingente inglese ha ora stabilito il proprio fronte a ovest di Dobovo...

Negli altri settori i serbi si ritirano con ostinata lentezza. I loro eserciti sono intatti e la ritirata è tale da permettere una concentrazione che potrebbe metterli in grado di riprendere l'offensiva per qualche azione importante.

L'annuncio dello sbarco di truppe russe sulla costa bulgara del Mar Nero ha sollevato largo interesse in Grecia dove l'evento è considerato tale da poter esercitare un considerevole effetto, non solo sulla situazione militare, ma anche sulla situazione generale nei Balcani.



Un forte avanzato di Nisch bombardato dai bulgari Truppe bulgare a Gallipoli

PARIGI 5, sera (D. R.) - Un telegramma da Salonico al Matin annuncia che mercoledì i bulgari procedettero a un violento bombardamento del forte avanzato di Nisch...

La battaglia di Prilep continua Gli inglesi a Strumiza stazione

PARIGI 5, sera - L'invitato speciale del Journal ad Atene telegrafa in data 4: « Telegrammi da Salonico annunziano che il Re e la famiglia reale di Serbia hanno lasciato Kraljevo...

Lo sbarco russo a Varna smentito ufficialmente

PIETROGRADO 5, sera - Lo Stato Maggiore smentisce le notizie pubblicate circa lo sbarco dei russi a Varna.

sulle alture a nord di Prilep. I serbi sbarcano così ai bulgari la strada di Monastir. La battaglia continua ancora e pare che a questo momento che i serbi teengano duro.

Secondo un dispaccio dell'invitato speciale dell'Echo de Paris a Salonico in data 4 novembre, le truppe inglesi sono arrivate a Strumiza stazione, dove hanno rilevato quelle francesi.

Notevoli successi russi dinanzi a Dwinsk e in Volinia

Una lotta furiosa sullo Styr Attacchi respinti dai russi

PIETROGRADO 5, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Schlock, presso Raggesem, respingiamo una offensiva dei nemici i quali cominciano a trincerarsi ad ovest di questo villaggio.

Nella regione di Podgatie, ad ovest di Tschartorisk, il nemico è riuscito a penetrare nelle profondità della foresta...

Sono stati fatti prigionieri otto ufficiali e circa quattrocento soldati tra tedeschi ed austriaci e sono state prese due mitragliatrici. I tedeschi hanno risposto con una inaudita raffica di fuoco ed hanno poi operato un nuovo attacco.

Il nemico lanciò due bombe sulla stazione di Kiewan, a nord-ovest di Rowno. Un attacco iniziato dai tedeschi a sud-ovest di Polynia, a nord di Novo Alesinex, è stato respinto.

La lotta dinanzi a Dwinsk

BASILEA 5, sera - Si ha da Berlino 4: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. Il combattimento continua dinanzi a Dunaburg.

In Francia e nel Belgio Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 5, sera - Si ha da Vienna 4: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha continuato gli attacchi contro la fronte dello Styrpa. Gli attacchi contro le nostre posizioni di Wisniowicz e Bucacz sono falliti dinanzi ai nostri ostacoli.

L'invitato speciale del Petit Parisien a Salonico conferma l'arrivo delle truppe inglesi nel settore francese e aggiunge che i francesi sono partiti per rinforzare le truppe serbe.

Furiosi attacchi bulgari respinti dai serbi

SALONICCO 5, sera - I francesi e i bulgari impegnarono durante quasi tutta la giornata un duello d'artiglieria a Valandovo e nella regione di Strumiza.

Trincea occupata dai tedeschi a nord di Massiges

BASILEA 5, sera - Si ha da Berlino 4: Un comunicato ufficiale dice: A nord di Massiges abbiamo preso d'assalto una trincea francese distesa di 800 metri situata presso la nostra fronte.

La revisione in Germania delle leve dai 20 ai 45 anni

ZURIGO 5, sera - La Basler Nachrichten scrivono che in tutta la Germania ha luogo la revisione delle leve dai 20 ai 45 anni.

Dimostrazioni sanguinose a Varsavia

PIETROGRADO 5, sera - Il corrispondente del «Busskole Sionov» che riuscì a rivedere a Varsavia due mesi mezzo dopo l'occupazione tedesca riferisce che migliaia di operai fecero dimostrazioni.

Una statistica tedesca del prigionieri fatti sul fronte orientale

ZURIGO 5, sera (Vice R.) - Da una statistica tedesca togliamo notizie relative al numero dei prigionieri e delle armi che avrebbero preso gli austro-tedeschi sul loro fronte orientale dal mese di marzo, epoca in cui incominciò la grande offensiva in Galizia.

Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 5, sera - Si ha da Vienna 4: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha continuato gli attacchi contro la fronte dello Styrpa. Gli attacchi contro le nostre posizioni di Wisniowicz e Bucacz sono falliti dinanzi ai nostri ostacoli.

Attacchi tedeschi falliti nella Champagne

PARIGI 5, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Fra Fismes e l'Oise, nei settori di Fismes e Quenoyères, il nemico, dopo aver tentato di distare l'allarme con un brusco fuoco di fucileria fra le guardie delle nostre trincee, ha diretto sulle nostre posizioni un bombardamento violentissimo ma inefficace.

Trincea occupata dai tedeschi a nord di Massiges

BASILEA 5, sera - Si ha da Berlino 4: Un comunicato ufficiale dice: A nord di Massiges abbiamo preso d'assalto una trincea francese distesa di 800 metri situata presso la nostra fronte.

La revisione in Germania delle leve dai 20 ai 45 anni

ZURIGO 5, sera - La Basler Nachrichten scrivono che in tutta la Germania ha luogo la revisione delle leve dai 20 ai 45 anni.

Dimostrazioni sanguinose a Varsavia

PIETROGRADO 5, sera - Il corrispondente del «Busskole Sionov» che riuscì a rivedere a Varsavia due mesi mezzo dopo l'occupazione tedesca riferisce che migliaia di operai fecero dimostrazioni.

Una statistica tedesca del prigionieri fatti sul fronte orientale

ZURIGO 5, sera (Vice R.) - Da una statistica tedesca togliamo notizie relative al numero dei prigionieri e delle armi che avrebbero preso gli austro-tedeschi sul loro fronte orientale dal mese di marzo, epoca in cui incominciò la grande offensiva in Galizia.

Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 5, sera - Si ha da Vienna 4: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha continuato gli attacchi contro la fronte dello Styrpa. Gli attacchi contro le nostre posizioni di Wisniowicz e Bucacz sono falliti dinanzi ai nostri ostacoli.

Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 5, sera - Si ha da Vienna 4: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha continuato gli attacchi contro la fronte dello Styrpa. Gli attacchi contro le nostre posizioni di Wisniowicz e Bucacz sono falliti dinanzi ai nostri ostacoli.

Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 5, sera - Si ha da Vienna 4: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha continuato gli attacchi contro la fronte dello Styrpa. Gli attacchi contro le nostre posizioni di Wisniowicz e Bucacz sono falliti dinanzi ai nostri ostacoli.

Violentissimi combattimenti in Artois e in Champagne

PARIGI 4, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulla posizioni nemiche della regione di Lombarzyde un prolungato bombardamento ed ha efficacemente controbalato le batterie tedesche...

Advertisement for Odontina Venus Bertelli toothpaste, featuring a woman's face and the text 'il dentifricio preferito'.

Advertisement for Florio S.O.M. wine, featuring the text 'IL MIGLIOR MARSALA MILANO-VIA BRERA 6'.

Advertisement for Dottor Vincenzo Neri, featuring the text 'MALATTIE NERVOSI' and 'STOMACO e INTESTINO'.

Advertisement for Prof. G. D'AJUTOLO, featuring the text 'DENTI ARTIFICIALI' and 'Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna'.

Advertisement for Prof. Giovanni Vitali, featuring the text 'il Prof. GIOVANNI VITALI' and 'consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17'.



CAPOLUCA DELLA CITA'

Verso l'inaugurazione dell'anno accademico

La guerra nazionale

Il disservizio ferroviario

I nuovi Istituti universitari

Fervore di opere

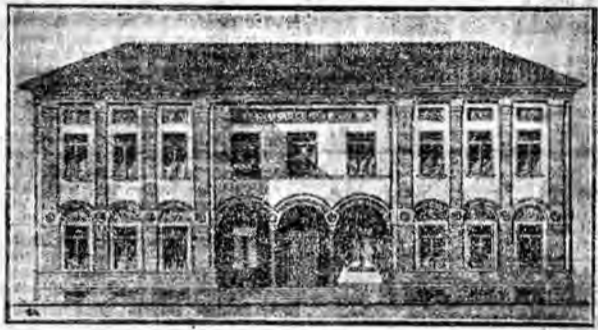


Le scuole di chimica generale, chimica farmaceutica e chimica agraria

Fra i nuovi Istituti contemplati dalla Convenzione Universitaria...

Il primo dei detti Istituti, che comprenderà la Chimica Generale, la Chimica Farmaceutica e la Chimica Agraria...

Il prospetto degli Istituti di Chimica è costituito da una parte centrale destinata alla Chimica Generale...



La scuola di Botanica

Il problema finanziario si elimina in gran parte rimanendo soltanto per quello che riguarda la integrazione di un salario...

La Scuola grande delle lezioni nell'Istituto di Chimica Generale, della superficie di circa 900 metri quadrati...

due piani, sarà capace di 300 posti avrà banchi di legno disposti ad anfiteatro...

Le decorazioni architettoniche del cui studio fu affidato all'egregio Prof. Architetto signor Eduard Collamarini...

saranno inoltre decorati con fregi in marmorici con ornati simbolici a colori...

L'altro Istituto destinato alla Botanica si trova già in costruzione nell'Orto omonimo lateralmente all'esistente Istituto di Fisica...

I progetti furono studiati dal locale ufficio del Genio Civile secondo le preziose istruzioni fornite dai Direttori dei due Istituti...

Un grande dovere sociale

L'assistenza ai mutilati

Dichiarazioni del senatore marchese Tanari

Organizzazione nazionale o regionale?

Come è noto, il marchese Tanari ha preso parte attivissima all'organizzazione del Comitato...

Il sen. Tanari dichiarò che fin dall'agosto si iniziarono i primi studi sui quali a Bologna si poteva procedere con una certa ponderazione...

Tutti debbono cooperare. Le risposte ottenute ai vari quesiti non furono troppo esaurienti...

Questo concetto che portava all'unità dei mezzi ebbe anche la prevalenza in quella riunione per l'aspirazione di una legge di libertà per le singole iniziative locali...

Tornato il sen. Tanari in Bologna furono invitate in via privata ed in due successive riunioni i presidenti dei vari comitati di azione civile...

L'ortopedico Rizzoli contro dell'iniziativa

Il senatore Rizzoli ha giacché abbiamo nella nostra regione l'immensa fortuna di possedere il miglior istituto ortopedico d'Italia...

E' evidente che col primo metodo si potrebbe risolvere il terzo punto del problema, quello dell'istruzione...

L'Ente autonomo dei consumi

I voti dei bottegai

I bottegai ed i fruttivendoli di cui compongono il seguente ordine del giorno:

La Società Autonoma fra bottegai e fruttivendoli di Bologna, è disposta di aderire alla stipulazione di convenzione...

Lo Le derrate in arrivo dovranno essere distribuite in proporzione uguale fra i bottegai associati e gli spazi di dettaglio istituiti dall'Ente stesso.

5.0 Gli acquisti bottegai e fruttivendoli, per poter adire al magazzino di rifornimento dell'Ente Autonomo, devono essere muniti di regolare tessera comprovante la qualità di socio...

6.0 L'acquisto dal magazzino di rifornimento deva farsi per contanti.

7.0 L'Ente autonomo aderisce alla proposta dei bottegai...

8.0 L'Ente autonomo aderisce alla proposta dei bottegai...

9.0 L'Ente autonomo aderisce alla proposta dei bottegai...

E perché, chiediamo da ultimo, il bottegaio vorrebbe limitare il diritto di acquisto presso l'Ente autonomo...

L'Ente autonomo, viceversa farà bene a vendere a tutti, indistintamente. E dovrà farlo.

Gli impiegati del gas

Gli impiegati dell'Officina Comunale del Gas in seguito al rincaro enorme della vita, provocato dall'attuale stato di cose...

Dopo animata discussione alla quale hanno partecipato diversi Colleghi delle varie categorie, all'unanimità fu nominata una Commissione composta dai Signori Benvenuti G., Nanni E. e Schiavini G.

Allo parlar del Presidente ripose il socio Niccolai, dicendosi lieto di vedere presieduto il nuovo Consiglio dall'egregio avv. Niccolai...

Salariati stabili del Comune

Giovedì sera, nella sala della Società degli Insegnanti, ebbe luogo una Assemblea generale dell'Associazione fra i Salariati stabili del Comune...

Il Presidente ripose il socio Niccolai, dicendosi lieto di vedere presieduto il nuovo Consiglio dall'egregio avv. Niccolai...

Adunanza di ferrovieri cattolici

I ferrovieri della Sezione Bolognese del sindacato Nazionale ferrovieri cattolici, si sono radunati stasera per votare i sergenti ordini del giorno:

1.0 I ferrovieri cattolici della Sezione di Bologna, aderiscono al programma di lavoro...

Per l'avv. Giordani

Anche il Presidente della Società Operaia si è occupato dei sentimenti del Consiglio Direttivo...

Corpo dei Giovani Esploratori

Tutti i Giovani Esploratori che intendono di partecipare alla rappresentanza bolognese che si richierà a Modena...

Offerte al "Resto del Carlino"

Somma precedente L. 36.469,62 Ing. Enea Monteguzzi per consulenza offerta...

Inf. rmiere volontarie

E' già incominciato sotto i migliori auspici il nuovo corso accelerato per le infermiere volontarie...

Lana nei soldati

Presso un reparto di milizia costiera, comandato dal capitano concittadino Vittorio Sanguineti...

Il Lauro degli Eroi

In questi giorni dal Comitato di Signorino e Pro Istituzioni Patriottiche...

All'Ospedale Militare

Ieri, nella caserma Ugo Bassi dell'Ospedale Militare, ebbe luogo una simpatica riunione di tutti i soldati...

Per il dipinto del Tiepolo

Alloparlar si ebbe notizia dell'ingenuità recata dalla violenza a quell'originale opera d'arte che era il dipinto di Tiepolo nella Chiesa degli Scalzari...

Comitato Dame Bolognesi-Romagnole

Numerose giunzioni ancora le offerte di lana al Comitato lavoratore dei doni ai soldati combattenti delle Dame Bolognesi-Romagnole...

Casa del soldato

Gli eredi diretti dal signor Merlino hanno eseguito scelti brani musicali con molta abilità...

Conigi

Il Comitato di preparazione agraria, considerando che per circostanze varie l'impianto di conciliatore prosegue...

Per la Massalombarda-Castel del Rio

Ci telefonano da Imola 5. ore 20.30. Questa notte partono per Roma il cav. Schenini R. Commissario del Comune di Imola...

Il prezzo del Tradimento

Al Modernissimo verrà replicato sabato per oggi e per domani il bel programma di concerti...

Bagno pubblico

Si avverte che l'esercizio del Bagno Porta S. Stefano verrà riaperto al pubblico...

Tentato suicidio o disgrazia

Nel pomeriggio di ieri la Croce Rossa trasportava all'Ospedale Maggiore un certo Adele Cavalleri...

Il disservizio ferroviario

Con dati di fatto possiamo oggi documentare alcuni rilievi circa l'increscioso disservizio ferroviario che terribilmente ci affligge...

Il treno 40 in partenza da Bologna alle 3,10 si è creduto di agevolare le comunicazioni col Veneto...

Il treno 40 in partenza da Bologna alle 3,10 si è creduto di agevolare le comunicazioni col Veneto...

Il treno 40 in partenza da Bologna alle 3,10 si è creduto di agevolare le comunicazioni col Veneto...

Il treno 40 in partenza da Bologna alle 3,10 si è creduto di agevolare le comunicazioni col Veneto...

Il treno 40 in partenza da Bologna alle 3,10 si è creduto di agevolare le comunicazioni col Veneto...

Gli studenti del '96

Gli onorevoli Brunelli, e Treves pregando gli studenti bolognesi delle scuole medie superiori...

Gli onorevoli Brunelli, e Treves pregando gli studenti bolognesi delle scuole medie superiori...

Gli onorevoli Brunelli, e Treves pregando gli studenti bolognesi delle scuole medie superiori...

Notevole acquisto per il Museo Civico

Il Museo in questi giorni si è arricchito di un raro oggetto d'arte, di cui la Direzione dell'Istituto propose l'acquisto...

Un altro valoroso ferito

Fra i giovani ufficiali che giornalmente vengono citati all'ordine del giorno...

Licenziati dalla R. Scuola Professionale

Nella scorsa settimana hanno avuto luogo gli esami di licenza alla R. Scuola Professionale per le Arti Decorative...





Prezzo degli abbonamenti... Roma e del resto, con premio L. 18... senza premio L. 16... 8.50 - 4.50... 34 17 9-

Prezzo delle inserzioni... Haasenstein & Vogler BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p. - Telefono 0-3

Anno XXXI Domenica 7 novembre - 1915 - Domenica 7 novembre Numero 306

La crisi greca s'acuisce Deciso atteggiamento del Re contro la Camera Zaimis non accetta di restare al Governo

L'occasione mancata

Per telefono di «Resto del Carlino»... ROMA, 6 sera (T. B.) - Noi crediamo Venizelos in buona fede. Egli ha dato tante prove di così alta e serena coerenza...

Zaimis rifiuta di costituire il nuovo Gabinetto

ATENE 6, matt. - Ieri si diceva che Zaimis sarebbe stato incaricato di ricostruire il Gabinetto e la Camera sarebbe stata sciolta. Gli ex-ministri avrebbero conservato i loro portafogli.

Zaimis rifiuta di costituire il nuovo Gabinetto

ATENE 6, matt. - Ieri si diceva che Zaimis sarebbe stato incaricato di ricostruire il Gabinetto e la Camera sarebbe stata sciolta.

La crisi non muterà l'atteggiamento della Grecia

ATENE 6, sera - La crisi aperta la mattina si prevede che si chiuderà presto senza mutare l'atteggiamento della politica estera della Grecia...

Grandi elogi tedeschi al contegno del re Costantino Venizelos "l'avventuriero"

ZURIGO 6, ore 24 (Vice R.) - La crisi ellenica preoccupa indubbiamente i circoli tedeschi. I commenti della stampa germanica sono violenti contro l'avventuriero cretese.

Grandi elogi tedeschi al contegno del re Costantino Venizelos "l'avventuriero"

ZURIGO 6, ore 24 (Vice R.) - La crisi ellenica preoccupa indubbiamente i circoli tedeschi.

Gli austro-tedeschi prendono Paracina e i bulgari occupano Nisch ma sono battuti fra Veles e Prilep

La situazione

Non si hanno notizie certe sullo scacco inflitto dai serbo-franco-inglesi fra Veles e Prilep e non si può ancora giudicare perciò l'importanza del successo degli alleati.

Uno scacco dei bulgari fra Veles e Prilep

Nisch è stata occupata dai bulgari

Come si è svolta la marcia convergente su Nisch

Le truppe austro-tedesche occupano Paracina

PARIGI 6, ore 24 (M. G.) - Secondo l'invito speciale del Journal a Salonico, tre gruppi di bulgari marciavano su Nisch. Il primo proveniva dal nord, il secondo dall'est e il terzo dal sud.



Attacchi respinti dai francesi

Le truppe austro-tedesche occupano Paracina

Attacchi respinti dai francesi

PARIGI 6, sera (ufficiale) - Malgrado una violenta preparazione con fuoco di artiglieria i bulgari non sono riusciti il 3 corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera - I giornali commentano la crisi greca. Un fatto sembra ben certo: Re Costantino non vuole a nessun costo fare appello nuovamente al concorso di Venizelos.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera - I giornali commentano la crisi greca. Un fatto sembra ben certo: Re Costantino non vuole a nessun costo fare appello nuovamente al concorso di Venizelos.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera - I giornali commentano la crisi greca. Un fatto sembra ben certo: Re Costantino non vuole a nessun costo fare appello nuovamente al concorso di Venizelos.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera (ufficiale) - Malgrado una violenta preparazione con fuoco di artiglieria i bulgari non sono riusciti il 3 corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera (ufficiale) - Malgrado una violenta preparazione con fuoco di artiglieria i bulgari non sono riusciti il 3 corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.

Commenti parigini alla crisi

PARIGI 6, sera (ufficiale) - Malgrado una violenta preparazione con fuoco di artiglieria i bulgari non sono riusciti il 3 corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.







L'ultima giornata dell'on. Salandra a Milano

(Per telefono al "Resto del Carlino...")

La posa della prima pietra agli istituti di studi superiori

MILANO 6. sera - Stamane ha avuto luogo la solenne cerimonia della posa della prima pietra per le nuove sedi degli istituti di istruzione superiore... La cerimonia si è svolta nella cosiddetta frazione delle Casine Doppie, fuori porta Montforte...

Il banchetto all'Hotel de la Ville

L'on. Salandra accompagnato da pochi intimi risali in automobile, scendendo all'Hotel de la Ville, dove partecipò ad un banchetto offerto dal senatore Pontici...

La visita al Politecnico

Al ritorno dalle Casine Doppie l'on. Salandra si portò per pochi minuti all'Hotel Milan, e quindi si recò al Politecnico, dove è la sede del Comitato delle invenzioni...

La partenza

Alle 17 l'on. Salandra si è recato a palazzo Marino per la visita di congedo. Assiava il sindaco avvocato Caldara con vari assessori...

Intorno al congedamento dei volontari automobilisti

In seguito al decreto luogotenenziale col quale il Ministero della Guerra ha avuto cura di congedare le milizie volontarie, facoltà di congedare l'invio dei centri di questi giorni si è iniziato l'invio dei Volontari Automobilisti ai rispettivi centri di passaggio nella nostra città...

Salutici fronte

Saluti cordiali alla famiglia, ai cari saluti, ai cari saluti alla famiglia, ai cari saluti... I sottoscritti militari di fanteria, Edicolati, inviati saluti ed auguri alle famiglie, parenti ed amici...

Un gruppo di soldati, per mezzo del Carlino, inviano saluti ed auguri alle famiglie, parenti ed amici... I sottoscritti militari di fanteria, Edicolati, inviati saluti ed auguri alle famiglie, parenti ed amici...

Notizie militari

Per l'ammissione ai corsi accelerati per ufficiali di complemento... ROMA 6. sera - Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare: A soluzione dei quesiti sottoposti al Ministero circa la applicazione in alcuni corsi speciali della circolare N. 728...

Il disservizio ferroviario

ROMA 6. sera - Sulla dibattuta questione ferroviaria la "Tribuna" riceve da Genova: « La questione ferroviaria è all'ordine del giorno, e se ne parla sempre per deplorabile...

Il "Bollettino"

ROMA 6. - Gorian cap. Antonio maggiore tenente a Barchino cap. Emilio idem promosso tenente generale... Bossio cap. Annibale maggiore generale, De Medici cap. Edoardo idem, Bemerio cap. Augusto idem...

Bollettino giudiziario

ROMA 6. - Magistrato: Dalla Mura sostituto procuratore del Re al Tribunale di Berlino... Onofrio giudice al Tribunale di Ferrara è trasformato al Tribunale di Torino...







Puntata N. 124 Appendice del Resto del Carlino 7 Novembre

P. MANETTY

Il fratellastro

— State o no colpevole, io vi domando, sin d'ora, scusa d'essermi lasciato trasportare dalla indignazione — disse il giudice con sincero pentimento. — Ve l'ho detto, signore, io vi perdono perché s'è fessi al vostro posto parlarci come avete parlato voi. Oh! lo so. Voi mi ritenete l'avvelenatore di mio fratello e state istruendo un nuovo processo contro di me. Ebbene, signore, io vi ripeto: sono innocente! sono innocente. — V'era tanta verità nel suono della voce del conte, tanta onestà nei suoi lineamenti, tanta lealtà nei suoi occhi, che il giudice istruttore pensò: — Ma se fosse vero? Se fosse veramente innocente? Come potrei farmi perdonare da lui le angosce che gli procurò? Poi ad alta voce, soggiunse: — Io vi auguro, signore, di poter provare la vostra innocenza. — Grazie, signore. — Ieri ebbe luogo l'esumazione del cadavere di vostro fratello ed i medici hanno constatato che esso fu realmente avvelenato. — Mio Dio! — mormorò il conte. — Povero il mio fratello. — Chi, secondo voi, può aver commesso un così atroce delitto? — Il conte rimase assorto qualche istante poi disse: — Per quanto mi reppugni accusare una morta, io sono costretto a credere che nessun altro all'infuori di Clara Benoit può avere avvelenato mio fratello; la donna a sua volta è stata uccisa dai suoi complici, giacché nessuno riuscirà mai a toglierla dalla testa che Clara Benoit ha sempre agito per istigazione di qualche malvagio a scopo di impadronirsi dell'eredità di mio fratello. Clara Benoit è stata la mano che ha consumato il delitto e la mano è stata fatta cadere da coloro che l'avevano mossa. — Il giudice rimase colpito da questa affermazione espressa con tanta sincerità. Per la prima volta pensò forse, malgrado i gravi indizi che pesavano sul conte Arturo, che questi poteva essere innocente. Non lasciò però trapelare il sospetto che gli era nato e domandò: — Conoscete la pianta tropicale che si chiama l'Euforbio d'Abissinia? — No, signore, la botanica non ha mai avuto attrattive per me. — Sapete se nelle serre del vostro giardino di via di Rivoli esiste questa pianta? — Non lo so, signore. Mia figlia sola si diletta di botanica ed è lei che s'interessa del giardino. Ma ora mi permettete, signore di farvi una domanda? — Dite. — L'accusa mi ritiene l'autore della morte di mio fratello? — Sì. — L'autore materiale? — domandò Arturo. — Il giudice istruttore rimase sorpreso; egli non si era mai fatto una simile domanda. — Che cosa intendete dire? — egli mormorò. — Intendo dire che se lo sono l'autore materiale bisognerà che l'accusa dimostri come lo sia riuscito ad avvelenare mio fratello giorno per giorno, lo che da anni non mettevo piede in casa sua e che solo lo vidi per qualche minuto il giorno prima della sua morte: se invece si ritiene che l'abbia dato a qualcuno l'incarico di avvelenarlo bisognerà dirmi chi fu il mio complice. — Questo dilemma mise infatti in grande imbarazzo il giudice. L'accusato aveva ragione; prima di accusarlo bisognava stabilire in qual modo fosse avvenuto il delitto. Però non si diede vinto e disse: — Chi vi dice che non si sospetti che voi l'abbiate avvelenato nei pochi istanti che vi trovaste solo con vostro fratello? — Mi permetterò di fare osservare in questo caso che mio fratello era già da alcuni mesi ammalato e che sin dal primo giorno della sua malattia si sono presentati dei sintomi allarmanti che si verificarono con esito mortale nei suoi ultimi istanti di vita. Se mio fratello è morto avvelenato è certo che il veleno veniva a lui somministrato da molto tempo. — Il giudice non s'arrischiò neppure a confutare questa asserzione tanto era conforme alla verità, s'accontentò solo di dire: — Ebbene, vuol dire che voi avete avuto nel palazzo di via S. Onorato un complice. — E chi supponete possa essere? — Ma voi scambiate le parti. Interrogate, mentre voi non dovete che rispondere. Avete affermato di non essere l'avvelenatore di vostro fratello ed io l'ho ammesso a verbale con tutte le altre risposte, ma non vi posso dare il diritto di interrogarmi a proposito di ciò che l'accusa pensa a vostro riguardo. Tra qualche giorno, quando avremo fatto altre pratiche, vi chiamerò di nuovo e vi interrogherò su altre circostanze e forse vi metterò a fronte con chi potrà darci importanti informazioni a riguardo dell'avvelenatore o degli avvelenatori di vostro fratello. Io mi auguro che nel silenzio del carcere possiate trovare un mezzo per convincere la giustizia che voi siete innocente. — Iddio forse m'inspirerà. Dopo la solita formalità della lettura del verbale e della apposizione della firma dell'accusato, il conte di Ramery venne ricondotto al suo carcere. — Che ne dite? — domandò il giudice istruttore capo, appena uscito l'accusato al suo segretario. — Dico che scommetterei lo stipendio di un anno contro un pezzo da cinque franchi che il conte Arturo di Ramery è innocente e che la giustizia prende uno di quei granchi che faranno epoca nella storia degli errori giudiziari — rispose il giovane segretario. — Forse avete ragione — mormorò il giudice stringendo la fronte fra le mani. — Come anche voi credete? — disse il segretario con un sorriso di compiacenza. — Credo che il conte Arturo non sia l'avvelenatore di suo fratello, ma se non è lui, qualcun altro lo deve essere stato e allora... allora il sospetto che l'accusato ha che chi ha fatto morire il conte Rinaldo sia stata Clara Benoit e che quest'ultima sia stata uccisa dai suoi complici, prende valore, rispose il giudice. — E che cosa intendete di fare? (Continua)

DIECIMILA Signore della Città e della Provincia di Bologna

constatarono lo STUPEFACENTE RIBASSO dei nostri prezzi!!

Nessuna casa di Seterie in Italia avrebbe potuto oggi portare dei ribassi ai propri articoli, giacchè, causa la guerra, i filati e specialmente le tinture dei medesimi, hanno subito rialzi spaventosi: ma il forte stok esistente e l'impellente necessità di liquidare tutto entro il più breve termine possibile, ci pone nella condizione di ribassare considerevolmente ogni articolo - Foderami - Vestiti - Fantasie - Sottane confezionate - Sciarpe - e quant'altro in seterie trovati nel negozio.

Vendere solo per vendere

senza considerazione né alle spese, né al guadagno: ecco il principio sul quale si basa oggi la

GRANDE LIQUIDAZIONE DELL'INDUSTRIA DELLA SETA

in BOLOGNA - Via Cavaliere 7 - (Telef. 24-33)

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE. Preparazione esclusiva Br. vendita del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI. Prezzi soliti (nessun aumento)

Publicità economica Avvertenza

Da oggi in poi l'importo delle rimesse per cartoline pubblicitarie deve essere aumentato di Centesimi CINQUE a causa della tassa di riscossione e ciò indipendentemente dal costo dell'annuncio.

- GORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50
MARIJA Elena, causa servizio mancal con vegno Majani, favorisca darmi indirizzo per scrivere. 8831
CORDORO Tutora inebriata del mull... indimenticabili come il tuo sorriso angoli... ammalatore di giungo gradito esporti... dolatratia alla follia di un amore incolabile eterno. Quando ci rivedremo, Ardantissimi. 8829
FU Annuncio... probabile viaggio, chiedo... partisse. Auguri giuristioni; spero lontani vederti. Continuamente pensandoti bacconi infiniti. 8833
SOON Ricevuta gradita cartolina. Dispiacente non averti rivista. Spero presto. 8834
INCOSTANTE Sono Bergamo, ove rimango. Ti amo sempre tanto. Scrivi fermo posta. Desidero follemente. Spero tuo ricordo vederli, baciarli ancora. 8835
NOVEMBRE Vengo spesso vicino. Che spirito rivivendo certe strade di Patienza pure. Siate bene? Io benone, ma vorrei vederti. Bacconi affettuosiissimi. 8837
NAPOLI Ringrazio gradita tua. Nutriammi stami distanza; passai spesso in vano. Mio amore tutto tuo: il confondimento dei ricordi. Spero vederti. Amami sempre. Teneri bacni. 8831
GONDOLA Ti spero ognora con pensiero affettuoso. Ardenti, voluttuosi bacni. 8847
NAPOLI Londra. Sono come il condannato, col l'innutita pietà del carnefice rende l'agonia più atroce. Ricorda... non hai diritto farmi tanto soffrire. Amami più della vita; fadoro. 8846
PIERINA cara. Con pensiero ed affetto costante, anelo tua decisione. Bacciandoti sempre caramente. 8849
DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - minimo L. 1
CONTABILE corrispondente francese. Inglese cauzione 40.000 titoli, praticissimo commercio offrendo genio. Scrivere Casella 1131 B. presso HAASENSTEIN e VOGLER, Torino. 8849
CHAUFFEUR disponibile, pratico anche automobili americani. Scrivere Casella H 8827 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8827
ZENNE laureando legge, serio, attivissimo, pratico affari, occupato in vari besii poche ore anche precariamente agente amministratore, corrispondente, preliechi legali, ecc. Compensio tenuissimo. Inscrivere 8823, posta. 8823
SIGNORINA bella presenza veloce steno dattilografia occuperebbesi. Mihi pretesa. Scrivere inserzione 8833, posta. 8833

- AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50
VASTI locali uso magazzino laboratorio officina abitazioni pal geniale. Rivolgerti Fortinaria Rivarano 77. 8826
AFFITTASI quartiere ammobigliato confort moderno. Audinet 8. 8839
FARMACIA Comprasi farmacia antico diritto. Indicare prezzo, affitto, incasso escluse specialità. Casella postale 53, Bologna. 8859
CERCASI entro Novembre modesto appartamento centralissimo ammobigliato per coppia senza prole, cucina libera, vicinanza Piazza Malpighi. Dirigere offerte Sabbadini, Marsilia 17. 8772
CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - minimo L. 1
CERCASI presso distinta famiglia posizione centralissima, pensione per una o due persone. Scrivere Casella Z. 8851 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8851
AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50
BICICLETTA bambina occasione acquisto. Scrivere Casella B. 8844 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8844
OCGASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - minimo L. 1
CERCASI macchina scrivere Underwood N. 5 seminuova. Casella N. 8843 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8843
CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - minimo L. 2
RICHIAMATO sede azienda lucrosissima. Impiego personale, capitale 4000 garantito. S. Harimendi, Valentini, Bologna, Galliera 3. 8830
ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - minimo L. 2
LEVATRICE Altabella 9, tiene gestanti, segretezza. 8829
MACCHINE maglierie usate d'occasione, causa partenza, vendonsi. Via Asso 6. 8838
MACCHINE scrivere, principali marche, vendute contanti, rate mensili, noleggi. Carte carbonizzate, nastri, accessori per Ciclostyle, Poligran, Ingrassio, dettagli. Ditta cav. Matteucci, Orefici 4, dalle 10 alle 12. 8846
Denti sani e bianchi! DENTIFRICIO BANFI polvere - liquido - mercurio. 60.000 LIRE
OGGI FA UN ANNO! Progetto ogni compleanno che con queste stesse parole lo richiamo l'attenzione di tutti quei padri di famiglia che avevano bisogno di sollievo e di tutti quelli coloro che mi ascoltano: vincerò il 21 Novembre il Torneo 12 - 28 - 46 sulla ruota di Napoli. Questa vincita entusiasma tutti ed ora tutti aspettano la nuova vincita che questa volta secondo proprio il 20 NOVEMBRE 1915. Ai lettori, il 20 NOVEMBRE voi riceverete questa volta un'intera QUATRENTA, che rivoltà dalla stessa ruota, con una sola lira che giocherete la stessa ruota Lire 12 MILA! La mia sfortuna non permette di profitto, e perciò vi spedirò la fortunata QUATRENTA con raccomandata e bene spiegata senza potervi confondere, per l'importo della sola spesa cioè, LIRA UNA, e CENTESIMI 50 che invierete con vaglia al mio indirizzo: D. FRANCESCO TEAMONTANO, GAPPALDI DI S. MARIA DEGLI ANGELI ALLA VICARIA N. 72 - NAPOLI. Lettori, la vincita è vostra; solo vi raccomando di promettervi, prima della vincita, un obolo per la mia capellata e qualche cosa a favore del povero.

Anticeltico. Insuperabile rimedio moderno di azione rapida ed energica bene tollerato anche dagli organismi i più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, guarisce in 30 GIORNI. In sfilide e sue disastrose conseguenze, prunito con medaglia d'Oro, Esposizione Igiene, Roma, 1911. Un flacone L. 4, per posta L. 4,80. 4 flaconi (cura compl.), L. 15, franco. Opus. e Cons. Gratis, dirigetevi all'inventore G. TORRESI, Praticista Farmacia Via Magenta, 31 - ROMA - BOLOGNA Farm. Zarrì.

Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni ai corsi FRANCESE, INGLESE e TEDESCO a prezzo ridotto, presso la scuola. Berlitz School. Il miglior metodo per imparare praticamente e rapidamente una lingua. Ufficio di traduzione e copisteria a macchina. Bologna, Via Cavaliere, N. 2. (Angolo Via Rizzoli)

La Sartoria il più utile. Gaetano Carloni. "vade-macum". La sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei giornali di... vendita della utilità... della pubblicazione di tali inserzioni pagamento. AVVISI ECO: IONICI sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di note maniche per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendita di oggetti utili, vestiti, agguagli e qualsiasi genere, richiesta e offerta di impieghi ecc. sono le fonti da questa utilissima e praticissima rubrica, che per gli uomini d'affari, ed per gli uomini d'arte, ed per la più modesta e la più ricca famiglia. Oggetti di Buffetteria a prezzi convenienti. Per un'efficace pubblicità rivolgersi alla Ditta Haasenstein e Vogler